



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

N. 1 - MARZO 2024

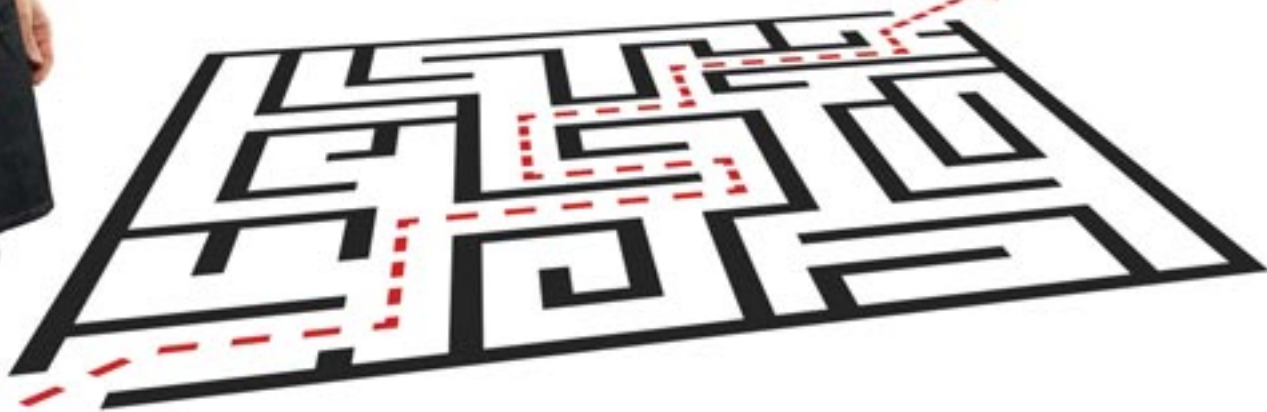
ASCOM BOLOGNA

I N F O R M A

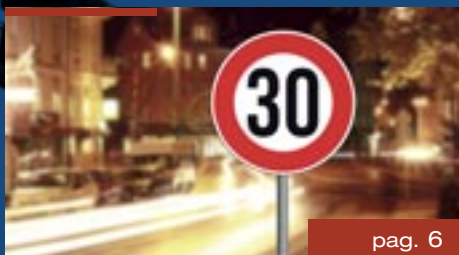
Agenzia d'Informazione quadrimestrale a cura di Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna
Registrazione Tribunale di Bologna n° 5038 del 3/12/1982 - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - BOLOGNA CMP n. 1/2024

SEMPLIFICHIAMO LA TUA IMPRESA

Realizza i tuoi progetti senza stress,
alla burocrazia ci pensiamo noi:
ti seguiamo in tutte le pratiche da
presentare ai diversi Enti di riferimento
(Agenzia delle Entrate, Inps, Ausl,
Pubblica Amministrazione, Camera di Commercio,
Ispettorato del Lavoro, Siae)



All'interno



pag. 6

Città 30



pag. 16

Sicurezza



pag. 63

News dalla Provincia



Agenzia d'Informazione quadrimestrale
a cura di
Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna

Registrazione Tribunale di Bologna
n° 5038 del 3/12/1982
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento
Postale - 70%
BOLOGNA CMP n. 1/2024

Anno XXXVII - n° 1
Chiuso in stampa: 8/3/2024

Direttore Responsabile:
Enrico Postacchini

Direttore Editoriale:
Giancarlo Tonelli

Caporedattore:
Annalisa Gotti

Grafica e impaginazione:
Lara Sanmartini

Stampa:
Tipografia Negri - Bologna

Archivio fotografico:
Gianni Schicchi - Bologna

Sede redazione e editore:
Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna
Strada Maggiore, 23
40125 Bologna
tel. 051.6487411
fax 051.263700
ascombo@ascom.bo.it
www.ascom.bo.it

sommario

bologna «Noi bolognesi, mai contenti ma la città sta migliorando e crescerà. Dotiamola di parcheggi però»	pag. 4
città 30 Città 30, nuovo scontro. Ascom: «Solo in centro»	pag. 6
città 30 Città 30 sotto esame. Negozianti e imprese: «Settanta strade devono tornare ai 50 orari»	pag. 7
città 30 Costi/benefici: siamo sicuri valga la pena?	pag. 8
città 30 La preoccupazione dei taxi: «Per noi è impossibile lavorare»	pag. 9
città 30 La farmacia avvisa i clienti. «Medicine in ritardo per colpa della Città 30»	pag. 10
città 30 Gli agenti di commercio: «Penalizzati dal Comune»	pag. 11
città 30 «Città 30 ha generato un aumento del traffico e un aggravio per il lavoro degli agenti immobiliari»	pag. 12
proposte ascom Piano regolatore degli orari	pag. 13
via san vitale Via San Vitale, eventi per i negozi. Le attività: «Aiutateci a respirare»	pag. 14
progetto cities «Rendiamo vitali le periferie. Anche il turismo ne beneficerà»	pag. 15
sicurezza Dopo la violenza in strada Ascom al fianco dei cittadini. «Sentinelle attive sul territorio per aiutare le forze dell'ordine»	pag. 16
sicurezza Contro furti e scippi i vigilantes dell'Ascom in strada e nei negozi	pag. 17
bilateralità Ebiterbo: nuove prestazioni di welfare per lavoratori e aziende	pag. 18
bilateralità I corsi di formazione professionale gratuiti di Ebiterbo	pag. 21
novità fiscali Legge di Bilancio 2024 / Semplificazioni adempimenti tributari Il nuovo calendario del concordato preventivo biennale	pag. 22
iscom bologna Tirocinio formativo / Apprendistato per le aziende / Team building in cucina Corso pasta fresca / Corsi sicurezza a mercato / Formazione abilitante Donne digitali / Formazione continua Aderisci al Fondo For.te.!	pag. 28
servizi per gli associati Servizi per la persona	pag. 40
e.m.e.c. emilia romagna s.m.s. Emec approda a Modena	pag. 41
e.m.e.c. emilia romagna s.m.s. Emec diventa partner nel "campo" sanitario del Circolo Virtus Tennis Bologna	pag. 42
e.m.e.c. emilia romagna s.m.s. Socio chiama Socio 2024: un passaparola vantaggioso	pag. 43
servizi per gli associati Semplifichiamo la tua impresa / Sicurezza nei luoghi di lavoro La sostenibilità nelle PMI / Haccp e sicurezza alimentare: calendario corsi Whistleblowing e privacy / La sorveglianza sanitaria e la nomina del medico competente Portale paghe web / SOS lavoro	pag. 44
dehors Dehors Covid prorogati per il 2024. Uguali in centro, ridotti in periferia	pag. 52
bologna Riaperta la finestrella sul canale: «Attira turisti da tutto il mondo»	pag. 54
bologna Ecco piazzetta Guazzaloca. La moglie: «Qui il suo cuore»	pag. 55
turismo Un 2023 turisticamente importante: la nascita della Fondazione Bologna Welcome e un ritorno del turismo internazionale	pag. 56

sommario

inserto Ascom Casa	pag. I-IV
più shopping Aderisci al circuito piùShopping	pag. 59
confguide L'anno che è finito	pag. 61
provincia Bio-distretto dell'Appennino Bolognese	pag. 63
provincia Mobilità in Appennino: «Migliorare i collegamenti per far crescere la montagna»	pag. 64
provincia GAL Appennino bolognese, assegnati oltre 12,5 milioni di Euro	pag. 65
provincia «Ponte Da Vinci, un bene per l'Appennino»	pag. 66
provincia «Il ponte Da Vinci diventi modello per la Bretella»	pag. 67
provincia «Viabilità in crisi, serve un piano straordinario»	pag. 68
provincia Gaggio montano: bomba d'acqua di ottobre. Stop alle rate di Imu e Tari	pag. 69
provincia Guglielmo Marconi, un anniversario che può fare da volano per la crescita del territorio	pag. 70
provincia San Lazzaro di Savena: Bollino Green per le attività sostenibili	pag. 72
provincia News dal territorio	pag. 74
notizie dalle federazioni Imprenditrici Ascom. Trilli Zambonelli al vertice	pag. 76
notizie dalle federazioni «Il futuro dell'imprenditoria è in mano ai giovani. C'è bisogno di fiducia e retribuzioni adeguate»	pag. 78
notizie dalle federazioni Anaste Emilia-Romagna: eletto il Consiglio Direttivo per il triennio 2024-2026	pag. 80
notizie dalle federazioni Ristoranti, pioggia di mance. «Semplificare i pagamenti»	pag. 83
notizie dalle federazioni «I veicoli ad alimentazione ibrida trainano le vendite. In attesa dei nuovi incentivi»	pag. 84
notizie dalle federazioni «Il mondo della moda è cambiato. Per rilanciare i saldi bisogna pensare a delle modifiche»	pag. 85
notizie dalle federazioni «Le novità per il 2024? Orologi svizzeri, il ritorno della passione per i preziosi di colore giallo e lavoreremo per valorizzare il diamante naturale»	pag. 86
notizie dalle federazioni SILB Bologna: quanto ci resta per organizzare la serata	pag. 88
le nostre aziende si raccontano Mondo di Eutèpia è un progetto speciale	pag. 90
anniversari Ristorante Donatello / Abbigliamento Cazzola / Cartoleria Bice Foto Pezzoli / Fondazione Ant Italia Onlus / Fondazione Airc Libreria Piani / Panificio Rubbini / Evolution Acconciature by Laino	pag. 93
iniziative Panorama sulle iniziative realizzate	pag. 96
finanziamenti alle imprese Nuova modalità di funzionamento del Fondo di Garanzia per le pmi	pag. 104
finanziamenti alle imprese Nuovo Regolamento de minimis	pag. 105
finanziamenti alle imprese Emil Banca / Banca di Bologna / BCC Felsinea Crédit Agricole / La Cassa di Ravenna e Banca di Imola	pag. 106
finanziamenti alle imprese Progetto di Educazione Finanziaria "Scelte finanziarie e rapporti con le banche"	pag. 112
convenzioni per gli associati Confcommercio Ascom Bologna	pag. 114

«NOI BOLOGNESI, MAI CONTENTI MA LA CITTÀ STA MIGLIORANDO E CRESCERÀ. DOTIAMOLA DI PARCHEGGI PERÒ»

Il Presidente di Confcommercio Ascom e Aeroporto promuove il cambiamento in corso ma sulla mobilità ammonisce: «Velleitario pensare che le auto spariranno»

«**Q**uella di non essere mai contenti è poi anche una caratteristica di noi bolognesi, no?». Con Enrico Postacchini, Presidente dell'Aeroporto Marconi di Bologna e di Ascom Bologna, torniamo sulle parole di Enea Righi, Direttore operativo di ArteFiera e sul dibattito che si è innestato sulla città e i suoi servizi. «Dal punto di vista della struttura lo standing non è all'altezza, l'accoglienza, gli alberghi. Anche se i collezionisti Bologna l'adorano, non possono aspettare un taxi per un'ora per poi dover prendere un autobus» aveva detto Righi.

«La città sta vivendo una stagione sospesa tra i cantieri e i grandi progetti e opererà nei prossimi anni in questa situazione, quindi è chiaro che qualche disservizio ci può essere. Bisognerebbe capire quanti ospiti siano rimasti insoddisfatti. Chiunque lavori con il pubblico sa che un 4-5% di insoddisfatti è strutturale. E secondo me, nel caso di quelle dichiarazioni, parliamo di percentuali non alte».

Lo stesso Sindaco Matteo Lepore, però, intervenendo sul tema ha detto che sarà «decisivo lavorare su una accoglienza di qualità».

«Ha ragione, anche perché un Sindaco si deve preoccupare delle minuziosità e cercare soluzioni per essere sempre al passo con i tempi. Una città come Bologna deve imparare a regolare i flussi, migratori, turistici, congressuali o sanitari che siano. Pur non essendo Milano, Venezia, Napoli, Roma e Firenze, turisticamente parlando se la sta cavando molto bene. Ora forse siamo arrivati a un eccesso di domanda rispetto all'offerta di cui disponiamo ma va bene così. Perché è quello che stimola a fare investimenti, migliorare e crescere. Confiando che questa crescita continui».

E continuerà secondo lei?

«Direi di sì. E' una città che ha sempre compensato bene il calo su un fronte con la crescita su un altro, con movimenti di persone e cose. Ha potenzialità. La gran-



«Stiamo andando verso una Bologna sempre meglio organizzata»

de sfida è cercare di non essere di disturbo per chi ci vive e vorrebbe essere circondato solo da uccellini che cinguettano e non da più gente che prende la macchina o aspetta il taxi come lui. Ma senza gente, di che si vive?».

Anche il Marconi sta viaggiando in questa direzione.

«Abbiamo appena lanciato un piano di investimenti sfidante per i prossimi 5 anni, seguendo la domanda crescente: il



Marconi si struttura per ricevere più comodamente più persone».

A proposito di taxi. Come valuta il servizio oggi?

«Si tratta di un servizio indispensabile per quel tipo di pubblico, mi riferisco al pubblico fieristico che non prende quasi mai tram (che ancora non c'è) né autobus. Un tema è governare i momenti di picco, ma non si può ragionare con i numeri dei giorni di fiera, bisogna guardare la media dell'anno».

Rispetto agli alberghi?

«L'offerta a Bologna è molto variegata e i prezzi non sono alti se confrontati con città di livello simile».

Il Presidente della Fiera Gianpiero Calzolari, intervenendo nel dibattito, ha fatto presente come sia necessario anche dotarsi di parcheggi. E forse l'urgenza non è solo circoscrivibile al quartiere fieristico...

«Serve un piano di rigenerazione che

parta dal concetto che le superfici stradali vanno il più possibile liberate dai mezzi in sosta. Così le strade vengono allargate per fare rigenerazione, che significa ciclabili che abbiano lo spazio per essere ciclabili, ad esempio. Questo lo si può fare se le auto sono ricoverate in spazi adibiti a parcheggio, in centro come fuori. Quindi silos, sotterranei, ecc. Ci sono città ben più complicate della nostra, quindi si può fare. Pensate a una città come Amsterdam: è sotto il livello del mare ma ha anche il metrò. Se il parcheggio diventa pertinenziale è la soluzione. Sono investimenti costosi, però è la chiave di volta. E un po' velleitario pensare che le auto spariranno dalla faccia della terra solo perché si rende scomodo girarci in città. In aeroporto, intanto, sono già iniziati i lavori per il cantiere del parcheggio multipiano nel terminal che darà altri 2.300 posti».

Per pertinenziale cosa intende?

«Parcheggi a distanza massima di 2-300 metri dalla zona di interesse». Quanti ne

servirebbero? «In una nostra vecchia pubblicazione, di epoca cofferatiana, con i pareri di quattro urbanisti bolognesi, avevamo indicato 60 aree in cui realizzare parcheggi sotterranei dalla tangenziale fino alle Due Torri».

Un progetto importante e imponente.

«Ma da fare per gradi, con un piano pluriennale dividendo la città a spicchi e facendone uno per volta, per vedere gli effetti sicuramente positivi di una rigenerazione vera e servita».

Guardando ancora al futuro, verso che Bologna stiamo andando?

«Stiamo andando verso una Bologna sempre meglio organizzata. Siamo partiti parlando di una fiera che è andata bene, siamo soddisfatti ma comunque non siamo contenti... quindi stiamo facendo buone cose, i frutti arriveranno e la città crescerà».

*Francesca Blesio
da "Corriere di Bologna"
11 febbraio 2024*

CITTÀ 30, NUOVO SCONTRO. ASCOM: «SOLO IN CENTRO»

Giancarlo Tonelli: «Si torni ai 50 nel resto di Bologna con altre isole ambientali»

Le distanze sulla Città 30 si allargano. E mentre, intanto, è stato fissato l'atteso summit tra il ministero dei Trasporti e l'Anci (l'Associazione dei Comuni), la rottura tra commercianti e artigiani e il Sindaco Matteo Lepore non accenna a sanarsi.

Ieri, anzi, è andato in scena un nuovo round dopo le parole del Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna, Giancarlo Tonelli, che dice sì alla Città 30, ma solo in centro storico, invitando a non scandalizzarsi per la richiesta di tassisti e autisti di auto blu sul ripristino dei vecchi limiti in una settantina di strade.

«Noi continuiamo a proporre quello che abbiamo sempre proposto: un'attenzione complessiva nei confronti della città, in cui vivono e lavorano sia le famiglie che le imprese», dice Tonelli.

Che invita, al «buonsenso amministrativo. Abbiamo suggerito, da tempo, al Sindaco di mantenere il centro storico ai 30 chilometri orari, i 50 sui viali (come già previsto), ma di tenere gli stessi vecchi limiti a 50 anche su tutto il resto della città, con un'attenzione nei confronti delle isole ambientali. Siamo disposti anche a valutare l'inserimento di altre davanti a scuole o ospedali o strutture per anziani».

La richiesta di Confcommercio Ascom Bologna è chiara: «Vorremmo che la viabilità rimanesse ai 50 in gran parte della città, con i controlli. Anche noi siamo dalla parte di coloro che ritengono che ci voglia un'attenzione nei confronti della sicurezza stradale».

L'Assessora alla Mobilità Valentina Orioli risponde picche: «I 30 nel solo centro storico sono una proposta che non corrisponde alle esigenze di Bologna. Da oltre dieci anni le zone 30 sono già nei quartieri, riportarle solo in centro vorrebbe dire rimettere indietro le lancette di oltre dieci anni».

E aggiunge: «Ci sfugge poi il motivo per cui i residenti fuori dal centro dovrebbero correre maggiori rischi per la propria vita rispetto a chi risiede in centro. Bene il confronto, ma si torni a un dibattito informato».

L'Assessora, poi, fa riferimento alla direttiva licenziata dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini: «Se dovessimo applicare alla lettera quei criteri le strade a 30 dovrebbero aumentare rispetto a oggi, non certo diminuire».

Sostiene «con forza» Città 30, la segretaria dem Elly Schlein. E avverte Salvini: «Calpesta le autonomie dei Sindaci che



«Noi continuiamo a proporre quello che abbiamo sempre proposto: un'attenzione complessiva nei confronti della città, in cui vivono e lavorano sia le famiglie che le imprese»

stanno cercando di trovare soluzioni come Bologna città 30 che già dimostra la capacità di aumentare la sicurezza e di migliorare la qualità della vita e dell'aria».

a. p.
da "Il Resto del Carlino"
21 febbraio 2024

CITTÀ 30 SOTTO ESAME. NEGOZianti E IMPRESE: «SETTANTA STRADE DEVONO TORNARE AI 50 ORARI»

**Le quattro associazioni in pressing:
«Vorremmo risposte in tempi brevi»**

«**A**bbiamo consegnato agli Assessori della giunta Lepore una lista di 70 strade nelle quali, secondo noi, il limite di velocità può essere riportato a 50 all'ora. Dagli Assessori, testuali parole, è stata assicurata la 'disponibilità a modifiche'. Se ci siamo dati una scadenza? Crediamo che si possa avere risposte concrete ben prima di sei mesi».

Vogliono i fatti, dopo le parole, le quattro associazioni di categoria – Confcommercio Ascom, Confesercenti, Cna e Confartigianato – che hanno incontrato Massimo Bugani (Cantieri), Valentina Orioli (Mobilità) e Luisa Guidone (Commercio) nella sede della Confederazione nazionale dell'artigianato. Tema, ovviamente, la Città 30 che diversi problemi crea alle imprese, il succo è noto. Dal summit si è usciti con l'istituzione di un tavolo tecnico (l'ennesimo) da parte del Comune per sbrogliare la matassa. Arriveranno davvero delle modifiche? In quali strade? Nel dossier delle associazioni ci sono le arterie solcate da tante auto e da tanto trasporto pubblico: Massarenti, Murri, Zanardi, Saffi, Andrea Costa, solo per dirne alcune. Il punto è che si vorrebbero risposte non a data da destinarsi.

«Ci piacerebbe avere degli effetti alla nostre richieste prima che arrivino le modi-

fiche da parte del ministero dei Trasporti», ha sottolineato Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti Bologna. Commercianti e artigiani insomma hanno battuto pari, al termine di un incontro in «chiaroscuro» al quale sarebbe stato preferibile ci fosse il Sindaco. «Tanto alla fine decide lui, di certo non gli Assessori».

«La Città 30 ci è sembrata troppo affrettata – ha sottolineato, al termine del summit, il Vicepresidente di Confcommercio Ascom Bologna, Valentino Di Pisa –. Importante la coesione di tutte le associazioni presenti, che speriamo possa essere trasferita integralmente al Sindaco da parte degli Assessori per produrre il tavolo tecnico che ci hanno promesso».

Il padrone di casa ieri è stato Antonio Gramuglia, Presidente di Cna Bologna. «Di nuovo abbiamo unitariamente ribadito l'insoddisfazione dei nostri associati – ha sottolineato –. La nostra pressione continuerà in modo che i dati del Comune non vengano fuori tra un anno, saremo abbastanza aggressivi». Palazzo d'Accursio non tornerà indietro, e gli Assessori hanno rimandato a valutazioni sulle modifiche tra qualche mese, quando il Comune avrà dati concreti in mano. In ballo ci sono i numeri degli incidenti, pri-



Valentino Di Pisa

ma di tutto. «Occorre un piccolo 'check-up' del provvedimento – ha detto a proposito Giuseppe Cremonesi di Confartigianato –, a distanza da un dibattito che si sta ideologizzando. Lo scontro tra Roma e Bologna appare, più che inutile, ridicolo». Lorenzo Rossi ha poi promesso battaglia. «O si cambia, o il Comune troverà queste quattro associazioni unite nell'andare avanti con le loro iniziative – ha detto –, non ci divideremo su questo tema finché non avremo raggiunto un risultato per le nostre categorie». Del resto, tra i cittadini «più passano i giorni e più aumenta l'acredine verso l'amministrazione: conviene anche a loro trovare delle soluzioni», ha chiosa Massimo Zucchini, Presidente provinciale di Confesercenti.

Paolo Rosato da «Il Resto del Carlino»

16 febbraio 202

COSTI/BENEFICI: SIAMO SICURI VALGA LA PENA?

L'opinione di Francesco Montanari, architetto e imprenditore

In Italia con 'i 30' si indica una vasta area dove un'utilitaria non mette la terza marcia: Bologna.

Curioso osservare che questa 'regola' sottopone chi guida a una prova di abilità in cui l'attenzione costante al tachimetro e ai cartelli stradali non aumentano l'attenzione alla guida. Guida peraltro resa sempre più complessa da fenomeni poco sanzionati come ciclisti indisciplinati (solo quelli indisciplinati!) e monopattini imbizzarriti. Al di là delle facili ironie, vi sono elementi oggettivi, (così come lo erano le buche in strada di Guazzaloca, che non sono di destra né di sinistra) che sarebbe doveroso valutare prima di attuare una norma così dura e pura.

La sicurezza (che tutti vorremmo massima). Secondo l'Istat e il ministero della Salute negli ultimi anni gli incidenti stradali che hanno comportato lesioni alle persone (fino al decesso) per la metà dei casi sono stati causati da distrazione, mancato rispetto delle precedenza o velocità elevata oltre i limiti. Inoltre, per circa un quarto sono dovuti alla mancata distanza di sicurezza, manovre irregolari e mancata precedenza ai pedoni. Infine, l'ultimo quarto per circostanze molto specifiche e particolari.



L'aria che respiriamo (che tutti vorremmo pulita) e i costi della città (che tutti vorremmo contenuti). Tempi di percorrenza più lunghi per compiere la stessa distanza significa motori accesi più a lungo e ritardi negli spostamenti di persone e cose. Ovvero, inquinamento e costi maggiori per il sistema-città.

Le sanzioni (che tutti vorremmo eque). Quando si sbaglia, la sanzione è doverosa. Però, se domani qualcuno dovesse percorrere alla velocità di 'ben' 47 km/h una di quelle importanti radiali che i nostri bisnonni vollero ampliare per rende-

re gli spostamenti più agevoli (tra cui Massarenti, Murri o Saragozza), pagherebbe una sanzione di 120 euro, con decurtazione di 3 punti dalla patente. Sorge spontanea una domanda: a chi giova il '30INBO'? Quali sono (invece) gli effetti positivi? In altri tempi avremmo potuto dire: 'Ai posteri l'ardua sentenza'. Ma forse oggi la città non può e non vuole aspettare tanto.

da "Il Resto del Carlino"
31 gennaio 2024

LA PREOCCUPAZIONE DEI TAXI: «PER NOI È IMPOSSIBILE LAVORARE»

Riccardo Carboni di Cotabo: «Le tempistiche si allungano anche per i cantieri». Anche Massimo Sarti di Ascomtaxi è convinto che, con l'arrivo delle sanzioni, il quadro si complicherà ulteriormente

«**L**a città è 'dormiente' dopo le Feste e, con le poche persone che si muovono, non si è ancora visto l'impatto della Città 30. Ma è evidente che, non appena il traffico tornerà alla normalità, avremo grosse conseguenze». Preoccupazione. Riccardo Carboni, Presidente di Cotabo, descrive così i sentimenti di un'intera categoria che, al pari di tante altre, teme il putiferio a partire da martedì prossimo, 16 gennaio, giorno in cui potranno cominciare ad essere comminate le multe per chi non rispetterà i nuovi limiti di velocità. «Aspettiamo di vedere se ci saranno delle sanzioni e quali saranno – puntualizza Carboni -. In questa fase troviamo più razionale capire l'impatto reale che ci sarà sulla città e di pensare, magari, a possibili ed eventuali accorgimenti ai problemi che dovessero sorgere. I dubbi sono tanti, le certezze poche... Se non, ovviamente, il fatto che andremo tutti più piano...». Le perplessità non sono poche dunque e secondo i tassisti si aggiungono «ad altri problemi già presenti» sotto le Torri, che finiscono per condizionare e rendere quasi impossibile la mobilità. Dai lavori per il tram ai nuovi cantieri che dovranno sorgere, dalle chiusure forzate per il restauro della Garisenda al nodo parcheggi, che resta comunque gettonatissimo.

«Il nostro lavoro rischia di diventare sempre meno efficiente, perché i tempi di percorrenza forzatamente si allungano – incalza -. E non solo durante gli orari di punta, ma anche nelle altre fasce i nuovi limiti ci condizionano non poco, così come i tanti interventi in strada e dei cantieri che tutti i bolognesi vedono». L'attenzione resta puntata su quando partiranno i controlli. Carboni è convinto come l'uso di un velox mobile sia quasi scontato, d'altronde «per calcolare quella velocità c'è bisogno per forza di un dispositivo elettronico: si va talmente piano!». Ascoltando le sensazioni della categoria, i nuovi standard della Città 30 non sembrano agevolare il mestiere del tassista, che tenta sempre di riuscire ad accontentare le richieste dei clienti, magari durante quel viaggio in volata verso l'aeroporto, dopo aver calcolato male i tempi della partenza, o per una corsa tra la stazione e un importante convegno in Fiera, quando si chiede al conducente di arrivare il prima possibile. «Per noi la patente è fondamentale – conclude il numero uno di Cotabo -: operiamo su strada, ma dobbiamo anche rispettare le diverse esigenze delle persone caricate. Questi rallentamenti oggettivi, voluti o meno, comportano un peggioramento nell'offerta e nel servizio. Magari c'è ancora la possibi-

lità di cercare soluzioni compensative, laddove possibile: avevamo proposto anche di non adottare i nuovi limiti nelle fasce serali, in modo da diminuirne l'impatto... Ma niente». L'ultima richiesta resta quella di un confronto e di «attivare prima possibile un tavolo di confronto viabilità» che coinvolga anche i taxi.

Anche Massimo Sarti di Ascomtaxi è convinto che, con l'arrivo delle sanzioni, il quadro si complicherà ulteriormente: «C'è preoccupazione, sì, sia per quanto riguarda il lato professionale, che per quanto riguarda gli utenti. C'è preoccupazione perché basterà essere sorpresi a 40 chilometri orari per due volte in un anno, che scatterà la sospensione della patente». Il riferimento è proprio alle nuove norme del codice della strada che fanno partire la sospensione della licenza di guida quando c'è una sanzione dovuta al superamento dei limiti di velocità di almeno 10 chilometri all'ora, per due volte in dodici mesi. «Di recente so che in Comune c'è stato un tavolo sul trasporto pubblico locale, ma noi tassisti non siamo stati nemmeno convocati – chiude Sarti -: mi viene da dire che non sono interessati al nostro parere».

Francesco Moroni
da "Il Resto del Carlino"
10 gennaio 2024

LA FARMACIA AVVISA I CLIENTI. «MEDICINE IN RITARDO PER COLPA DELLA CITTÀ 30»

Il post di Marco Ghigi, dell'omonima attività: «Non possiamo garantire puntualità»

«**N**on possiamo garantire la consegna dei farmaci con la Città 30». L'allarme della Farmacia Ghigi di Ozzano è deflagrato, tanto da rimbalzare di chat in chat, da Facebook a Instagram, fino ad arrivare sui canali del ministro leghista Matteo Salvini. Si tratta di una diretta conseguenza dei nuovi limiti, a osservarli su una così vasta area assoggettata ai 30, per chi deve assicurare un servizio indispensabile, si fa «un danno alla clientela». Questo il cuore dello sfogo di Marco Ghigi, titolare del presidio sanitario. «Si avvisa la gentile clientela che, a causa delle nuove regole stradali vigenti coi limiti a 30 chilometri orari, a Bologna, i corrieri che ci riforniscono quotidianamente non possono garantire la consegna farmaci, alcuni urgenti e salvavita – ha scritto Ghigi sui suoi canali social – nelle tempistiche garantite. Stiamo lavorando insieme ad i grossisti per risolvere il prima possibile questa situazione. Chi legifera giustamente dovrebbe tutelare la sicurezza del cittadino sulle strade, ma anche considerare i disservizi ed il disagio arrecato dalle proprie scelte». Ad affrontare Ghigi, in mezzo a un acceso dibattito sotto il suo post, è stata Sara Poluzzi, attivista di 'Bologna 30'.

«Sinceramente non capisco come mai si dia la colpa del traffico a causa del passaggio della Presidente del Consiglio in città a un provvedimento che serve a salvare vite tanto quanto alcuni farmaci. Evidentemente si usano due pesi e due misure. Inoltre già prima che entrasse in vigore il provvedimento la media si attestava sui 22 chilometri orari, quindi credo che avrete modo di ravvedervi».

Ghigi ha poi chiarito meglio il suo punto di vista. «Nessun allarmismo, il grossista che abitualmente fornisce i medicinali alla sera alle 19 ci ha scritto dicendo che al momento il servizio è sospeso, perché causa il limite di velocità e arrivando da Calderara non hanno più la possibilità di

consegnare i farmaci sia alle farmacie di Bologna sia alle farmacie di provincia. Quindi chi ordina un farmaco nel primo pomeriggio dovrà passare a ritirarlo la mattina seguente, anziché alla sera stessa». Il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, su Instagram ha commentato postando le foto di Matteo Lepore ed Elly Schlein. «Pazzesco, questo non è buonsenso – il contenuto del suo post. Se costringi intere zone di una città (a guida Pd) a guidare a 30 all'ora mettendo in difficoltà lavoratori, cittadini e studenti significa che qualcosa non va».

*Paolo Rosato
da "Il Resto del Carlino"
19 gennaio 2024*



GLI AGENTI DI COMMERCIO: «PENALIZZATI DAL COMUNE»

Roberto Govoni (Fnaarc): «Atteggiamento punitivo nei confronti degli automobilisti. Nessuno ci ha ascoltato. Noi ora avremo meno guadagni e più spese»

Cittadini, studenti e lavoratori. Tutti sono colpiti da Città 30. Ma c'è una categoria a cui nessuno ha pensato: gli agenti di commercio, una realtà che su Bologna e provincia coinvolge oltre quattromila persone.

Roberto Govoni, Presidente di Fnaarc, il sindacato degli agenti di commercio, è preoccupato?

«Molto. Abbiamo colto un atteggiamento critico nei confronti degli automobilisti, e noi agenti di commercio ci muoviamo solo con l'auto. Atteggiamento che, invece, non è stato riservato a tutto il resto del parco circolante: non c'è stata l'attenzione di mettere tutti gli utenti della strada nelle stesse condizioni. La volontà della giunta è limitare gli incidenti, soprattutto quelli mortali: alcuni di questi sono causati da veicoli alternativi all'auto, che si comportano in maniera spregiudicata per le strade. Ma la tensione arriva da lontano».

Cioè?

«Città 30 si somma ad altre problematiche che già viviamo, come la mancanza di parcheggi e i cantieri stradali. Viviamo un'annosa battaglia per poter parcheggiare, con limiti di tempo, nelle zone di carico e scarico, perché spesso abbiamo campionarî pesanti. Ma senza soddisfazione».



Quali sono le difficoltà riscontrate?

«Considerando una giornata intensa sul territorio, prima gli agenti potevano effettuare otto visite. Ora, invece, se ne possono concludere 5 o 6 al massimo, costringendo la categoria a programmare meno appuntamenti. Questo comporta un mancato guadagno, perché non si riuscirà a mantenere la periodicità con i clienti. Al quadro si aggiunge anche il potenziale aumento delle spese, visto il rischio di avere sanzioni per sforamenti anche minimali».

Cos'altro?

«Bologna è centro gravitazionale di attività multidisciplinari. Gli agenti di altre province non sanno come comportarsi. C'è una zona grigia, in cui non si capiscono le strade che passano ai 30 orari: secondo la mappa, ce ne sono alcune che dovrebbero avere il nuovo limite, dove manca ancora la segnaletica. Prima va preparato tutto ciò che è propedeutico a un modello, e poi si applica. Un intempestivo atteggiamento per cominciare con

le multe».

Che dialogo c'è stato con l'amministrazione?

«Abbiamo partecipato a diversi tavoli di consultazione, ma siamo stati informati a giochi fatti. Affidando a uno studio di professionisti la stesura del piano operativo, per la giunta erano state consultate le associazioni di categoria. Ma è falso».

Cosa proponete?

«Il Ministero pone ulteriore attenzione sulla problematica. Un'entrata nazionale su una questione locale mostra la gravità dell'evento. Stiamo monitorando la situazione, raccogliendo i pareri dei nostri associati sulle difficoltà riscontrate. Porteremo avanti la critica con toni pacati, ben propensi al dialogo. Possiamo comprendere il modello all'interno del centro storico, ma sul resto sarebbe bastato applicare una politica puntuale di controlli».

Mariateresa Mastromarino
da "Il Resto del Carlino"
21 gennaio 2024

«CITTÀ 30 HA GENERATO UN AUMENTO DEL TRAFFICO E UN AGGRAVIO PER IL LAVORO DEGLI AGENTI IMMOBILIARI»

INTERVISTA

a Roberto Maccaferri
Presidente Fimaa Bologna

Come ha impattato l'introduzione della Città 30 sulle vostre attività?

«A parere mio, di numerosi colleghi e della maggioranza delle persone che incontro per lavoro, si tratta di un provvedimento che, per effetto della genericità nell'individuazione delle strade soggette al limite e all'insufficiente segnaletica, provoca un rallentamento del traffico che per chi ha impegni scanditi rappresenta una gravosa complicazione».

Lei cosa ne pensa e cosa andrebbe fatto per migliorare questo provvedimento?

«Il limite dei 30 chilometri orari è giustamente in vigore da tempo nelle strade del centro storico. Se l'obiettivo, come dichiarato e condiviso da tutti, è di aumentare la sicurezza nelle nostre strade ritengo che vi siano altre priorità su cui porre l'attenzione.

Ne cito alcune che sono tanto evidenti quanto poco sanzionate: il rispetto del limite dei 50 chilometri orari, l'uso del cellulare alla guida, lo stato di ebbrezza alla guida, la regolarità della patente di guida, il rispetto del rosso semaforico, dei

sensi di marcia e delle precedenze (soprattutto da parte di biciclette, monopattini e pedoni). Sono certo che solo facendo rispettare le suddette norme del codice della strada e del buon senso l'incidentalità verrebbe ridotta al minimo».

Gli agenti immobiliari lavorano a orari serrati, soprattutto perché dipendete dagli appuntamenti e dalla puntualità dei clienti. Con l'introduzione di Città 30 ha notato dei cambiamenti?

«Confermo che a livello lavorativo il provvedimento rappresenta un aggravio significativo perché determina un aumento dei tempi di spostamento, spesso con ritardi agli appuntamenti, sia da parte di chi utilizza il proprio mezzo che per chi utilizza il servizio pubblico, che si traducono in minore volume di fatturato».

La Fimaa ha compiuto 70 anni, che obiettivi si è prefissato per il futuro della categoria?

«La Fimaa ha appena compiuto 70 anni dalla sua fondazione ed è sempre stata un punto di riferimento per i propri asso-



«Sono aumentati i tempi di spostamento, causando ritardi agli appuntamenti e quindi un minore fatturato per chi lavora»

ciati adeguando il proprio ruolo alle esigenze dei tempi che cambiano.

Uno dei principali obiettivi di oggi è quello di aiutare la categoria a completare quel processo di crescita professionale oramai in corso da anni e sempre più indispensabile per fornire ai consumatori, anche difendendoli dall'abusivismo, un servizio altamente qualitativo in grado di garantire la massima sicurezza nelle operazioni immobiliari intermedie».



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANO REGOLATORE DEGLI ORARI

Le proposte di Confcommercio Ascom per una Bologna moderna

Il tema degli **orari della città** e di una loro migliore sincronizzazione è strettamente connesso a quello della mobilità urbana.

La **proposta elaborata da Confcommercio Ascom Bologna** punta soprattutto ad **armonizzare il coordinamento degli orari dei servizi pubblici** della città per **ridurre il traffico veicolare** in termini di congestione e inquinamento, rendendo la **città più vivibile e moderna**.



1 Desincronizzazione degli orari di ingresso delle scuole, differenziando nettamente scuole elementari da una parte, e scuole secondarie di secondo grado dall'altra.

◆ **SCUOLE ELEMENTARI**, proponiamo di prevedere una maggiore flessibilità di ingresso - fermo restando l'inizio dell'orario delle lezioni - con un potenziamento dell'accoglienza in entrata a partire dalle 7:45, come già avviene per le scuole d'infanzia (0-6), grazie ad un servizio di anticipo aperto a tutti che preveda la presenza di educatori professionali in attesa dell'inizio delle lezioni e costi a carico del Comune di Bologna.

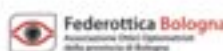
◆ **ISTITUTI SUPERIORI**, considerate le diverse forme di autonomia di spostamento che accompagnano ragazzi e ragazze, proponiamo un posticipo dell'orario d'entrata alle 8:40.

◆ Non si propongono interventi sugli orari delle **SCUOLE MEDIE**.



2 Riorientare gli orari dell'Amministrazione comunale alle esigenze di cittadini e imprese, prevedendo un'estensione dell'orario pomeridiano di apertura al pubblico di uffici e sportelli presenti sul territorio.

Prolungando l'erogazione al pubblico dei servizi comunali, infatti, da un lato si darebbe la concreta possibilità a un numero certamente maggiore di utenti di accedere ai servizi, per esempio in orario post lavorativo.



VIA SAN VITALE, EVENTI PER I NEGOZI. LE ATTIVITÀ: «AIUTATECI A RESPIRARE»

Manuela Nanetti: «Bene il bus 44 e il dialogo con l'amministrazione. Alla strada serve una nuova illuminazione»

Reggono, chi più chi meno, i negozi di via San Vitale zavorrati dalla chiusura della strada, a causa dei lavori che interessano la Garisenda. Dopo quasi tre mesi c'è sicuramente chi fa più fatica, e che sta perdendo «intorno al 10-15% di fatturato». Soffrono i bar, i supermercati, i generi alimentari dell'area, quella fermata dei bus davanti alla Coop ora non c'è più. E si sente. Ma c'è anche chi regge discretamente, tutto sommato, anche perché la clientela resta affezionata e i primi due mesi dell'anno, storicamente, non sono cartine di tornasole di grandi accelerate per il commercio. Mentre sono già in posizione cinque container difensivi davanti alla torre malata, incontriamo i commercianti per due chiacchiere di sollievo. «Noi abbiamo aperto quattro mesi fa, proprio quando è scoppiato il caso della Garisenda – spiega Giusy Cipriani, dipendente del negozio 'Abbastanza adorabile' -. Quindi per il fatturato non possiamo fare raffronti con il passato. Ma posso dire che per noi il passaggio c'è, tanta gente è incuriosita da quest'angolo della via. Certo, non c'è più il bus e questo pesa, speriamo che il 44 in piazza Aldrovandi aiuti. Se poi il Comune dovesse concederci degli sgravi fiscali per le imposte comunali, ancora meglio». Ottimismo anche alla Farmacia 'Dalle Due Torri'. «Non abbiamo avuto contraccolpi di fatturato. Certo, il bus 44 servirà – spiega il dottor Maurizio Falanelli -. Il dia-

logo con il Comune so che è proficuo, l'importante è che i tempi dei cantieri siano chiari. La pedonalità di questo tratto di strada? Eventi per ravvivarla sono i benvenuti. Anche gli sgravi fiscali, perché no, tutto aiuterebbe».

Scendendo più giù, direzione piazza Aldrovandi, si incontra 'Mastri Cartai e dintorni'. «E' stato qui il Sindaco Matteo Lepore, la scorsa settimana, assieme all'Assessora Luisa Guidone – spiega la titolare Manuela Nanetti, il negozio è diventato un po' il quartier generale degli incontri con l'amministrazione -. Avevamo chiesto il bus per collegare la parte 'buia' della via ed è arrivato, il Sindaco ci ha anche parlato di varie idee per animare la strada. Io ne sarei molto contenta. Per quanto riguarda il fatturato, io in particolare non ho avuto scompensi, ma altre attività di tipo più generale sicuramente».

Il Comune sta pensando di portare in via San Vitale un mercato contadino, come quello che si fa in piazza Aldrovandi.

«Richiamare gente è fondamentale. Con il Sindaco si è parlato anche di installazioni artistiche sospese, vediamo – continua Nanetti -. Mentre sarebbe molto importante dare una nuova illuminazione, più efficace, a tutta via San Vitale. Il Comune si è impegnato in questo senso, oltre che a tenere sempre puliti i portici. La speranza è che i lavori durino nel minore tempo possibile».

Palazzo d'Accursio darà fuori a breve un bando per le attività di via San Vitale, sullo schema di quanto già successo in Bolognina. Centomila euro per finanziamenti all'80% gratuiti, i negozi dovranno utilizzarli per attività di marketing, ristrutturazioni dei locali, rinnovamento del multimediale. [...]

«Stiamo reggendo, questi primi mesi dell'anno non sono solitamente particolarmente floridi, specie quando i saldi finiscono – sottolinea Silvio Valbonesi dell'omonimo negozio di calzature -. Siamo contenti del bus 44 che servirà piazza Aldrovandi, partirà dal primo marzo e vedremo se davvero ci darà una mano. Noi siamo sempre pronti al dialogo con l'amministrazione, in uno spirito sempre costruttivo».

Paolo Rosato da "Il Resto del Carlino"

8 febbraio 2024



«RENDIAMO VITALI LE PERIFERIE. ANCHE IL TURISMO NE BENEFICERÀ»

Giancarlo Tonelli: «Bene le festività e i saldi, ma va difesa la capacità di spesa delle famiglie»

«**Q**uest'anno abbiamo una sfida da cogliere: confermare – e, perché no, accrescere –, la qualità della vita che le classifiche già ci riconoscono, trasformando le periferie in nuove centralità urbane. Daremo il nostro contributo col progetto 'Cities', in collaborazione col Comune nelle zone Savena e Massarenti. La città deve essere viva anche al di là dei viali e con servizi a misura d'uomo, ma dobbiamo fare leva sulla qualità dell'offerta commerciale, di pubblico esercizio e artigianale, fattore di rigenerazione urbana».

Giancarlo Tonelli, Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna, guarda già al futuro, commentando la classifica del Sole 24 Ore che vede Bologna ai vertici in quasi tutti gli indici economici.

Vista la classifica, possiamo sederci sugli allori?

«Ovviamente no. Il 2023 si è chiuso con segnali positivi, che speriamo si consolidino nel 2024: dal recupero delle vendite reali al rientro dell'inflazione che, se confermato, potrebbe sostenere la domanda delle famiglie, senza dimenticare la tenuta di consumi e occupazione, anche se sappiamo che sul tema dell'incrocio domanda-offerta di lavoro permangono ancora difficoltà, in particolare nella ristorazione e nel ricettivo».

Finita la pandemia, sono tornati i turisti... «Le presenze turistiche, anche a cavallo delle ultime festività, hanno confermato l'appeal del nostro territorio e un indotto significativo per commercio e terziario».

Cosa vi aspettate nei prossimi mesi, a livello di commercio? «L'inizio anno è stato positivo, sia a livello di spese natalizie (+11% sul 2022) sia a livello di saldi, partiti molto bene. Sappiamo che nel 2024 le nostre imprese convivranno con uno scenario internazionale incerto e con un'economia in rallentamento. Ma confidiamo nelle dinamiche contenute dei prezzi per migliorare potere d'acquisto e fiducia delle famiglie».

Il 2023 sarà ricordato come l'anno della grande paura per la Garisenda. Temete contraccolpi per i cantieri? «La Garisenda è un simbolo della città e concorre a

quell'offerta turistica che ha reso Bologna una delle best second destination europee. L'aspettativa della città è che la torre, prima di tutto, sia messa in sicurezza e poi, al termine dei lavori, sia restituita alla collettività: la situazione è delicata e siamo certi che da parte delle istituzioni ci sarà il massimo impegno. Chiediamo ristori per ridurre l'impatto sulle attività economiche nel tratto finale di via San Vitale che, a tutti gli effetti, è isolato».

Serve anche un trasporto pubblico all'altezza... «Stiamo lavorando con il Comune a un nuovo piano del servizio in centro storico: il trasporto collettivo su gomma cambierà con le prime due linee della rete tramviaria e con le nuove pedonalità che emergeranno. Servirà una riflessione seria e condivisa da tutti i soggetti».

E sulla Città 30? «Come Confcommercio Ascom avevamo chiesto di rinviare le sanzioni perché serviva un approfondimento, strada per strada, per capire dove Città 30 sia sostenibile e dove, invece, non lo sia. Spiace di vedere che, invece di cercare insieme soluzioni condivise, si sia creato un muro contro muro spaccando in due la città. Situazione che, secondo noi, non è opportuna né per le imprese né per le famiglie».

a. bo. da "Il Resto del Carlino – Bologna sul podio"
30 gennaio 2024



DOPO LA VIOLENZA IN STRADA ASCOM AL FIANCO DEI CITTADINI. «SENTINELLE ATTIVE SUL TERRITORIO PER AIUTARE LE FORZE DELL'ORDINE»

Giancarlo Tonelli: «Le nostre realtà possono dare una mano nel controllo e nella prevenzione. Porte aperte per chiunque abbia paura. Al lavoro per aumentare i minimi della pena»

«**I** bolognesi non si voltano dall'altra parte quando qualcuno ha bisogno». E non lo fa nemmeno Confcommercio Ascom, che dopo l'ennesimo episodio di violenza in via Bertoloni lancia una campagna di sensibilizzazione tra le sue attività associate, con la volontà di creare una rete attiva di sostegno ai cittadini e un presidio per le forze dell'ordine.

Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom, di che si tratta?

«Siamo a disposizione per qualsiasi forma di collaborazione con le forze dell'ordine, per fare in modo che i nostri locali possano servire come punto di riferimento e di aiuto per il loro operato. Le attività possono essere sentinelle sul territorio, capaci di trasferire loro segnalazioni e informazioni, aiutando chi è in difficoltà o in pericolo. Predisporremo una campagna di sensibilizzazione nei confronti della clientela, a cui diremo che dentro i nostri locali troverà assistenza e aiuto. Non ci limiteremo solo al-

le attività dei pubblici esercizi: anche i negozi saranno a disposizione in tutte le zone della città. Visto le tante attività associate, che lavorano sulle strade e sulle piazze, come Confcommercio Ascom abbiamo sempre sollecitato molta attenzione nella prevenzione e nel controllo del territorio. E ora saremo ancora più visibili, con una campagna che arriverà in tutte le attività associate».

Controllo e prevenzione devono rimanere costanti.

«È fondamentale che si continui a mantenere alta la prevenzione e il controllo sul territorio, come già stanno facendo le forze dell'ordine. In qualsiasi momento del giorno, è inaccettabile che le persone, le donne in particolare, si preoccupino all'idea di uscire o di rientrare a casa, come succede a tanti lavoratori impiegati nei pubblici esercizi, che lavorano nelle ore notturne.

La sicurezza di sera e di notte va curata con attenzione. Bologna è una città aperta e viva e deve continuare a esserlo

con la dovuta sicurezza».

Quali sono gli altri interventi necessari?

«Chiediamo nuovamente a tutti i partiti di intervenire come legislatori sulle motivazioni incomprensibili, secondo cui chi compie questi reati, nell'arco di poche ore, viene scarcerato. Queste persone devono rimanere in galera. Lo diciamo da tempo e stiamo lavorando con il Presidente Enrico Postacchini per arrivare a una modifica di quelle che sono le linee di indirizzo che hanno comportato nel tempo a una derubricazione dei reati, in particolare di alcuni».

Cioè?

«Abbiamo assistito, per quello che riguarda violenza, stupri e truffe, alla riduzione delle pene fino al punto di mancato arresto di queste persone. La legge deve cambiare: la nostra proposta è quella di aumentare i minimi di pena, in modo tale da includere l'arresto. Non si tratta di un tema locale, ma di carattere nazionale».



sicurezza

CONTRO FURTI E SCIPPI I VIGILANTES DELL'ASCOM IN STRADA E NEI NEGOZI

«Shopping più sicuro»

Prevenire i furti e arginare i fenomeni di micro criminalità nelle strade e nei negozi. Confcommercio Ascom si schiera ancora una volta nella lotta all'illegalità, con un progetto – nato grazie all'impulso del Presidente Enrico Postacchini e del Direttore Generale Giancarlo Tonelli – a tutela delle attività commerciali e dei consumatori, dai clienti ai turisti. Il primo dicembre parte 'Confcommercio Ascom per la legalità', «con una declinazione che prevede in diverse parti della città, sia in centro sia in periferia, la presenza durante le ore del pomeriggio, di 12 vigilantes divisi in quattro gruppi da tre - spiega Tonelli -. Gli operatori svolgeranno un'azione di controllo anti-taccheggio e di prevenzione dei reati, mettendosi all'ingresso di varie nostre attività associate». Il ruolo dei vigilantes è duplice: «Un'attività di controllo che, d'intesa con i commercianti, impedisca che si compiano reati all'interno dei negozi – continua il Direttore – e una forma di prevenzione sul territorio. Infatti, come associazione, abbiamo una forte collaborazione con la Prefettura e tutte le forze dell'ordine, ed è proprio a loro che segnalere-

mo tempestivamente eventuali presenze non opportune sulle strade». [...]

«Il periodo di dicembre è molto attrattivo per il pubblico bolognese e non solo, che si riversa in strada per toccare con mano le offerte dei nostri negozi. Al tempo stesso, in quel mese si registra un aumento di presenze legato dalla microcriminalità: persone che raggiungono la nostra città per delinquere. Dai nostri associati, abbiamo ricevuto segnalazioni di rischi anche in strada, come borseggi e scippi, molto presenti. E a questo si aggiunge la presenza delle baby gang, che sono un bel problema. [...]

Abbiamo individuato alcune aree dove ci sono state segnalazioni da parte degli associati, ma abbiamo deciso di non intervenire in zone dove ci sono già ora i presidi delle forze dell'ordine, come via Petroni e le piazze Aldrovandi e Verdi. E se il servizio porterà a controllare meglio il fenomeno, allora ragioneremo zona per zona e valuteremo se e come proseguirlo in altri periodi».

*Mariateresa Mastromarino
da "Il Resto del Carlino"
24 novembre 2023*

Intanto Bologna è stata di nuovo scenario di violenza.

«Le donne hanno dimostrato ancora una volta quanto alto sia il loro senso civico e il contrasto a violenze e aggressioni. Quanto capitato in via Bertoloni sottolinea la forza di una ragazza di vent'anni che è intervenuta per salvare un'altra donna, che è stata fondamentale anche per l'arresto dell'aggressore. Bologna ha saputo reagire subito in questa situazione. Questo obbliga le istituzioni a intervenire, perché chi si espone per aiutare le vittime, non può essere lasciato solo».

*Mariateresa Mastromarino
da "Il Resto del Carlino"
10 febbraio 2024*



EBITERBO: NUOVE PRESTAZIONI DI WELFARE PER LAVORATORI E AZIENDE

A sostegno degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile

È operativo l'accordo che Confcommercio Ascom Bologna, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori nello scorso dicembre per adeguare ed incrementare le prestazioni di welfare territoriale di Ebiterbo.

L'accordo fa seguito ai risultati condivisi dalle parti sociali che compongono Ebiterbo nella tavola rotonda "Idee per una economia circolare nel Terziario un laboratorio bilaterale per la sostenibilità economica, sociale e ambientale" che ha concluso il progetto "Bilateralità a km zero" del 2023 e dimostra come la bilateralità possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030, con un approccio che estende il tema della sostenibilità oltre all'ambiente anche all'ambito socio-economico, con una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Il Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna **Giancarlo Tonelli** sottolinea l'approccio di Confcommercio Ascom allo sviluppo della bilateralità: «L'accordo prevede misure innovative sia per i lavoratori che le aziende che - sotto il comune denominatore della sostenibilità ambientale, economica e sociale - sostengono il miglioramento del benessere individuale del lavoratore e della propria famiglia, la con-

ciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita e la riduzione del gender gap. Siamo convinti che questi fattori consentano di fidelizzare i lavoratori alle aziende e di rendere i settori del terziario, della distribuzione e dei servizi maggiormente attrattivi».

Il Presidente di Ebiterbo, **Valentino Di Pisa**, evidenzia: «Le nuove prestazioni di Welfare riconosciute da Ebiterbo sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita soprattutto per dipendenti delle piccole aziende che non riescono ad adottare piani di welfare aziendale, ma anche delle aziende di maggiori dimensioni che possono riconoscere trattamenti ulteriori per i propri dipendenti e dimostrano che Ebiterbo non solo è sempre al passo con le esigenze di lavoratori e aziende ma si prefigge di indirizzarne il futuro. I dati ci confermano che Ebiterbo è sempre di più un importante punto di riferimento per i lavoratori del terziario che operano nel nostro territorio: nel 2023 abbiamo erogato quasi un milione di Euro in prestazioni di Welfare, in notevole aumento rispetto agli anni precedenti, e ci aspettiamo un'ulteriore crescita nel 2024».

Riassumiamo di seguito i contenuti dell'accordo che ha una durata di tre anni da gennaio 2024 a dicembre 2026.

CONTRIBUTI PER LE AZIENDE

CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE

Le aziende che abbiano ottenuto la certificazione di parità di genere, di cui alla prassi UNI PDR 125:2022, potranno ottenere un contributo per le spese sostenute per il rilascio, o per il monitoraggio o per il rinnovo della certificazione di parità di genere.

Le spese devono essere sostenute tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2026 e sono riconosciute per un massimale annuo di euro 2.500,00 nel triennio di validità dell'accordo.

ASSUNZIONE/STABILIZZAZIONE LAVORATRICI VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Viene erogato un contributo una tantum alle aziende che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato o trasformano il contratto a tempo determinato di lavoratrici vittime di forme di violenza di genere e inserite nei percorsi di protezione.

Il contributo è pari al 150% della normale retribuzione della lavoratrice, di cui all'art. 206 del CCNL per i dipendenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

ASSUNZIONE/STABILIZZAZIONE LAVORATRICI MADRI

Al fine di favorire l'occupazione femminile viene erogato un contributo una tantum alle aziende che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato o trasformino un contratto a tempo determinato lavoratrici madri disoccupate che a seguito del periodo di maternità si siano dimesse dalla precedente occupazione entro l'anno di età del figlio seguendo la specifica procedura di convalida presso l'ITL.

Il contributo è pari al 150% della normale retribuzione della lavoratrice, di cui all'art. 206 del CCNL.

CONTRIBUTI PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI

CONTRIBUTO ALLA LAVORATRICE MADRE

La lavoratrice, la cui assunzione o trasformazione a tempo indeterminato dopo un periodo di disoccupazione conseguente a dimissioni rassegnate entro l'anno di età del figlio ha dato diritto al datore di lavoro di ottenere il contributo per l'assunzione / stabilizzazione di lavoratrici madri sopra illustrato, può ricevere dopo tre mesi di svolgimento del rapporto a tempo indeterminato un contributo pari al 50% della propria normale retribuzione, di cui all'art. 206 del CCNL.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Viene istituito un contributo forfettario una tantum a sostegno della genitorialità.

Il contributo, pari a Euro 400,00, spetta ad un solo genitore per ogni figlio, anche adottivo e/o in affidamento dopo la conclusione del periodo di interdizione obbligatoria dal lavoro della madre e prima del compimento dell'anno di età del bambino/a, a condizione che il genitore richiedente abbia usufruito almeno di un mese di congedo parentale.

CARD CULTURA

I lavoratori potranno chiedere un contributo pari al costo sostenuto per l'acquisto della Card Cultura del Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna emessa da Bologna Welcome che offre, per dodici mesi dall'acquisto, ingressi gratuiti e riduzioni speciali per musei, mostre, teatri, festival, cinema, concerti e corsi, oltre a un programma di attività esclusive.

TRASPORTO PUBBLICO E MISURE ANTINQUINAMENTO; RIDE MOVI ABBONAMENTO MENSILE O ANNUALE

Viene istituito un contributo pari alla spesa sostenuta con un massimale di Euro 100,00 nel caso di utilizzo dei servizi RideMovi, il servizio di bike, e-bike sharing in modalità flusso libero operante nell'ambito della Città Metropolitana. Vengono confermati i contributi per il rimborso di abbonamenti al trasporto pubblico già in essere.

ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI ESISTENTI

Con le medesime finalità che hanno portato al nuovo accordo, si è colta l'occa-

sione per adeguare le prestazioni già previste come segue:

- è stato introdotto un contributo per la baby sitter che si aggiunge a quello per le colf;
- è stata abbassata a 3 anni (prima era 4 anni), l'età dei bambini per l'accesso al contributo campi estivi, con aumento del massimale a Euro 300,00 annui;
- salgono a 15 (dai 10 precedenti) i giorni di malattia del bambino di età fino a 3 anni per i quali è riconosciuto un contributo pari al 50% della normale retribuzione di cui all'art. 206 del CCNL;
- è stato esteso il contributo per i libri di testo per i figli anche ai testi universitari.

Sono confermati gli altri contributi, ad esempio per libri scolastici e campi estivi che sono sempre particolarmente apprezzati.

Si segnala che sul sito dell'ente www.ebiterbo.it sono reperibili ulteriori informazioni, documentazione illustrativa delle prestazioni (che le aziende potrà divulgare ai propri dipendenti) e la modulistica.

Imprenditori, responsabili del personale e lavoratori possono ricevere le informazioni sui servizi e sulle altre iniziative di Ebiterbo, inoltrare le richieste di prestazioni, scaricando l'app di Ebiterbo, oppure tramite i canali social.

cosa cercano i lavoratori di oggi?

nuove aspettative e priorità.



Nel corso degli ultimi anni, in uno scenario caratterizzato da continui cambiamenti sociali, economici e tecnologici, i lavoratori, e soprattutto le generazioni più giovani, dai Millennials alla GenZ, hanno manifestato priorità sempre nuove.

Se dovessimo citare qualche esempio, potremmo parlare certamente dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, che oggi è uno dei fattori di maggiore rilevanza per i più giovani che ricercano modalità di lavoro flessibile o con possibilità di remote working. Il work-life balance è quindi un punto di attenzione centrale per le aziende, che sempre di più devono saper sviluppare nuove politiche interne in grado di rispondere alle necessità delle proprie persone e dei potenziali talenti esterni.

Non meno importante è poi l'attenzione alla salute mentale, che per molti rappresenta un vero e proprio criterio di valutazione del lavoro che si svolge e un driver per la scelta di una nuova occupazione, rafforzando ulteriormente un evidente cambiamento culturale odierno: quello segnato da una maggiore consapevolezza e cura del benessere psicologico.

Lo dimostrano le nostre ricerche, che ci aiutano a tracciare e approfondire meglio le trasformazioni del mercato del lavoro. Tra queste, prima di tutte, il Workmonitor, che nella sua ultima edizione del 2024 ha analizzato l'atteggiamento dei lavoratori in più di 30 Paesi, su un campione di oltre 26 mila intervistati (più di 700 dei quali in Italia), fornendo evidenze significative su diversi focus:

1. **Ridefinizione dell'ambizione e della motivazione e nuove priorità:** La maggior parte degli italiani si definisce "ambizioso", ma il 42% non è concentrato sull'avanzamento di carriera. Un terzo non vorrebbe ruoli manageriali, appena il 4% sogna di diventare CEO. Tra i fattori più rilevanti troviamo l'equilibrio vita-lavoro, la retribuzione, la sicurezza, la flessibilità, i giorni di ferie, la formazione e l'assicurazione sanitaria; la carriera, infatti, è solo al nono posto.
2. **Driver che orientano la ricerca di un nuovo lavoro:** l'avanzamento in carriera si colloca solo come quinta motivazione per cui si lascerebbe il proprio posto (per il 24% degli italiani); più rilevante è invece un ambiente di lavoro non piacevole (29%), un lavoro che non si adatta alla propria vita personale (28%) e un basso stipendio (25%).

3. **Intelligenza artificiale e formazione:** C'è una crescente consapevolezza dell'importanza della formazione continua per rimanere al passo con le ultime evoluzioni digitali. Per questo i lavoratori sono sempre più determinati a sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro. Nello specifico, il 79% degli italiani considera la formazione importante per il proprio lavoro attuale e solo il 7% non è interessato ad un'eventuale opportunità di apprendimento. Tuttavia, la ricerca rivela che solo il 46% ha ricevuto un aiuto nello sviluppo di competenze realmente adeguate alla carriera. Tra i diversi bisogni di apprendimento, gli italiani mettono al primo posto la formazione sull'intelligenza artificiale (34%).

In sintesi, quindi, lo scenario in cui ci troviamo è caratterizzato da due aspetti, da un lato le continue evoluzioni del mercato esterno e dall'altro la tendenza ad una maggiore consapevolezza delle proprie esigenze da parte delle persone. La sfida è quindi duplice: i lavoratori devono sempre di più stare al passo con le necessità dettate dal contesto attuale, in cui le aziende operano, sviluppando, oltre che le competenze specifiche del proprio ruolo, un set di soft skill e un mindset adeguati ad adattarsi velocemente ai costanti cambiamenti; le aziende, invece, devono sviluppare sempre di più un ascolto costante per le proprie persone, per favorire la migliore experience all'interno della propria realtà.

Randstad Risesmart è la divisione specializzata del Gruppo Randstad che, con profonda esperienza e un approccio incentrato sulle persone, fornisce soluzioni innovative per la gestione e lo sviluppo delle carriere, il coaching della vita lavorativa, il ricollocamento, l'outplacement e il pensionamento. Supporta responsabili delle Risorse Umane e lavoratori in ogni fase della vita professionale, all'interno e all'esterno delle organizzazioni.



Contatti:
Roberto Vistoli
HR Solutions Senior Consultant Risesmart
roberto.vistoli@randstadrisemart.it
335 5225827

I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE GRATUITI DI EBITERBO

L'ente bilaterale Ebiterbo ha definito il programma delle iniziative formative che si svolgeranno nel primo semestre 2024 per le lavoratrici e i lavoratori del terziario, distribuzione e servizi.

Il programma formativo di Ebiterbo si articola in diversi ambiti: da quello professionale, alla cultura generale e al tempo libero.

La partecipazione ai corsi, che si tengono sia in presenza che da remoto, avviene fuori dall'orario di lavoro e non sono previsti costi a carico dei lavoratori e delle aziende in quanto si tratta di attività finanziate dalla contribuzione all'ente bilaterale.

L'iscrizione avviene a cura del lavoratore interessato tramite il sito o l'app di Ebiterbo e non ci sono adempimenti a carico dei datori di lavoro che possono segnalare i corsi sui temi di carattere professionale ai propri collaboratori al fine di promuoverne la partecipazione e ampliarne le competenze.

I corsi professionali programmati riguardano:

LINGUISTICA

- Inglese (vari livelli)
- Business english (base e intermedio)
- Spagnolo (base, intermedio e avanzato)
- Francese base
- Tedesco base



ABILITÀ PROFESSIONALI

- Leggere la busta paga
- Contabilità ordinaria
- L'imposta sul valore aggiunto
- Analisi di bilancio
- Controllo di gestione

COMUNICAZIONE E GRAFICA

- Creare contenuti creativi con Canva
- Content marketing: l'importanza della strategia nella comunicazione

INFORMATICA

- Excel base Excel intermedio
- Cerca vert e cerca x
- Le tabelle pivot
- Le funzioni di excel
- Funzionalità avanzate per l'analisi dei dati
- Semplici funzioni di excel

Il volantino che elenca tutti i corsi è consultabile all'indirizzo www.ebiterbo.it/pdf/depliant-formazione-1-semester-2024.pdf e le informazioni sui corsi programmati e sulle modalità di iscrizione si trovano sul sito www.ebiterbo.it



Per informazioni contattare
Ebiterbo:
Tel. **051.524811**
info@ebiterbo.it

LEGGE DI BILANCIO 2024: LE PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI

Nella G.U. n. 303 del 30/12/2023 è stata pubblicata la **Legge n. 213/2023** (cd. "Legge di Bilancio 2024"), in vigore dal 1/01/2024. **Si segnalano di seguito alcune delle novità introdotte.**

Per una disamina più completa delle novità si rinvia al nostro sito:

www.ascom.bo.it/2024/01/10/legge-di-bilancio-2024-le-principali-novita-fiscali

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI

È confermata la riproposizione della rivalutazione del costo d'acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- partecipazioni (anche possedute a titolo di proprietà / usufrutto), anche negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

I terreni / partecipazioni devono essere posseduti alla data dell'1.1.2024, non in regime d'impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al 30.6.2024 il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione ed all'asseverazione della perizia di stima;
- al versamento dell'imposta sostitutiva pari al 16% (unica soluzione / prima rata di massimo 3 rate annuali di pari importo).

In caso di versamento rateale, sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi del 3% annuo.

LOCAZIONI BREVI CON CEDOLARE SECCA AL 26%

Si evidenzia che la norma in commento:

- interviene **esclusivamente sulle locazioni brevi**; pertanto per le **"altre" locazioni**, in caso di opzione per la cedolare secca, continua a trovare **applicazione l'aliquota del 21%** per tutti gli immobili locati;
- dispone l'aumento dell'aliquota al **26% soltanto in caso di locazione di almeno 2 appartamenti**; pertanto in caso di **locazione breve di un solo appartamento**, rimane applicabile l'aliquota del 21%;
- in presenza di **più immobili concessi in locazione breve** con applicazione della cedolare secca, **consente al contribuente di scegliere liberamente a quale immobile applicare l'aliquota del 21%** e tale scelta va effettuata nel mod. REDDITI.

Unità immobiliari in locazione breve	Aliquota della cedolare secca
1 solo appartamento	cedolare secca 21% (se richiesta nel mod. 730/Redditi PF)
da 2 a 4 appartamenti	1 canone al 21% (su richiesta); gli altri canoni al 26%
5 appartamenti o più	esercizio d'impresa

La **ritenuta operata dagli intermediari** immobiliari / soggetti che gestiscono portali telematici, in caso di incasso / intervento nel pagamento dei canoni / corrispettivi relativi ai suddetti contratti, **rimane invariata nella misura del 21%**.

È altresì confermata la modifica a seguito della quale è disposto che la predetta **ritenuta si considera a titolo di acconto**. Se in passato tale trattenuta poteva assolvere interamente il tributo dovuto dal locatore, ciò non si verifica più in presenza di applicazione della nuova aliquota base del 26%; pertanto è disposto che la ritenuta si considera operata **a titolo di acconto** qualora:

- **non venga esercitata l'opzione per la cedolare secca** (i canoni sono soggetti ad Irpef);
- ove siano destinati alla **locazione breve più di un appartamento** per ciascun periodo d'imposta (occorre integrare la differenza del 5% di imposta sostitutiva in sede di dichiarazione).

N° immobili locati	Cedolare secca	Ritenuta operata
1	21%	a titolo d'imposta
Da 2 a 4	26%	a titolo di acconto

CESSIONE IMMOBILI CON DETRAZIONE DEL 110

La plusvalenza generata dalla cessione di fabbricati al di fuori del reddito d'impresa non è imponibile se i fabbricati sono:

- posseduti da più di 5 anni (in caso di donazione, il possesso del donante si somma a quello del donatario);

- acquisiti per successione;
- adibiti ad abitazione principale (del cedente o dei suoi familiari) per la maggior parte del periodo di possesso (infraquinquennale).

Ora, **in deroga di quanto sopra**, la nuova disciplina fiscale dispone che:

- a partire dai **rogiti stipulati dal 1/01/2024**;
- è **imponibile** la plusvalenza da cessione di un immobile nei successivi **10 anni dalla fine dei lavori agevolati con detrazione di cui all'art. 119, DL 34/2020 (cd. Superbonus edilizio)**;
- anche riferiti a spese sostenute in qualità di condòmino.

La detrazione fruita può essere sia quella del 110% che quella ridotta del 90% (spese sostenute nel 2023) o del 70%/65% (spese sostenute nel 2024/2025).

Dalla nuova disposizione rimangono esclusi i fabbricati:

- **acquisiti per successione**;
- **adibiti ad abitazione principale** del cedente/dei suoi familiari **per la maggior parte dei 10 anni antecedenti alla cessione** (o per la maggior parte del periodo di possesso, in caso di in caso di possesso infradecennale).

La tassazione scatta per il solo fatto di aver eseguito interventi per i quali si è fruito del superbonus (detrazione del 110%, del 90%, del 70% o del 65%), **a prescindere se**

- **si sia fruito della detrazione** in dichiarazione dei redditi;
- **si sia optato per la cessione del credito/sconto in fattura.**

Ai fini del calcolo della plusvalenza tassabile la Legge di Bilancio dispone che:

1) se gli interventi agevolati si sono conclusi da non più di 5 anni all'atto di cessione: non si tiene conto delle spese relative a tali interventi:

- ove si sia fruito dell'incentivo nella misura del 110% (non anche in quella ridotta al 90%, 70%/65%)
- e siano state esercitate le opzioni di cessione del credito /sconto in fattura

2) se gli interventi agevolati si sono conclusi da più di 5 anni (ma entro 10 anni): si tiene conto del 50% delle spese alle precedenti condizioni.

ROTTAMAZIONE DEL MAGAZZINO

È confermata l'introduzione della c.d. "rottamazione del magazzino" a favore degli esercenti attività d'impresa che ai fini della redazione del bilancio non adottano i Principi contabili internazionali.

Possono essere oggetto di "adeguamento" le **esistenze iniziali di prodotti finiti, merci, materie prime e sussidiarie, semilavorati** relative al periodo d'imposta in corso al 30.9.2023 (trattasi, in generale, delle esistenze iniziali all'**1.1.2023**).

La rottamazione del magazzino può essere effettuata tramite le seguenti modalità:

1) eliminazione esistenze iniziali

In tal caso si procede all'**eliminazione di quantità e valori su-**



periori a quelli effettivi. La regolarizzazione prevede il **versamento**:

- dell'**IVA** determinata in base all'aliquota media 2023, applicata **sul valore eliminato, corretto da un coefficiente di maggiorazione** stabilito, per le diverse attività, con un apposito Decreto;

- dell'**imposta sostitutiva** ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES) e dell'IRAP, in misura **pari al 18%**, applicata alla **differenza tra l'ammontare calcolato ai fini IVA e il valore delle esistenze iniziali eliminato**;

2) iscrizione di rimanenze iniziali in precedenza omesse

L'adeguamento delle esistenze iniziali comporta l'**aumento delle quantità** di beni presenti a fine esercizio 2022 e non contabilizzati tra le rimanenze finali del 2022.

In tal caso ai fini della regolarizzazione è richiesto il **versamento dell'imposta sostitutiva del 18% sul valore iscritto**. Non è dovuto alcun importo ai fini IVA.

Quanto dovuto a titolo di IVA e imposta sostitutiva va versato in **2 rate di pari importo** entro i seguenti termini.

- **1 rata:** Entro il termine di versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2023.

- **2 rata:** Entro il termine di versamento della seconda / unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta 2024.

L'imposta sostitutiva dovuta è indeducibile ai fini IRPEF / IRES / IRAP.

L'adeguamento del magazzino "non rileva ai fini sanzionatori di alcun genere". I "nuovi" valori:

- sono riconosciuti, a decorrere dal 2023, ai fini sia civilistici che fiscali;

- **non possono essere tenuti in considerazione** dall'Amministrazione finanziaria ai fini dell'**accertamento relativo a periodo d'imposta precedenti il 2023**.

L'adeguamento **non ha rilevanza sui PVC consegnati e sugli accertamenti notificati** fino alla data di entrata in vigore della Finanziaria 2024 (**1.1.2024**).

SEMPLIFICAZIONI ADEMPIMENTI TRIBUTARI: LE PRINCIPALI NOVITÀ

Nella GU del 12/01/2024 è stato pubblicato il D.lgs. 1/2024 in tema di **razionalizzazione e semplificazione delle norme sugli adempimenti tributari**. Si segnalano di seguito alcune delle novità introdotte.

Per una disamina più completa delle semplificazioni si rinvia al nostro sito:

www.ascom.bo.it/2024/02/15/semplificazioni-adempimenti-tributari-le-principali-novita

PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI

Relativamente alla presentazione delle **dichiarazioni fiscali** (già a partire dal 2024) viene anticipato:

- dal 30 novembre al **30 settembre** il termine per la presentazione delle dichiarazioni in materia di **imposte su redditi e di IRAP**;
- dall'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, **all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta**, il termine per le dichiarazioni dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

VERSAMENTO MINIMO DI IVA E RITENUTE D'ACCONTO

E' stato modificato l'importo del versamento minimo per IVA e ritenute d'acconto.

Si incrementa a 100 euro il limite d'importo al di sotto del quale il soggetto passivo IVA, in caso di liquidazione mensile/trimestrale del tributo può rimandare il versamento al periodo successivo.

Qualora l'imposta non superi il limite di 100 euro il versamento dovrà essere effettuato insieme a quello dovuto per il trimestre successivo e, comunque, **entro il 16 dicembre dello stesso anno**.

Nella disciplina precedente il limite era fissato in lire cinquantamila (25,82 euro).

Il decreto attuativo della riforma fiscale interviene sulle **ritenute sui redditi di lavoro autonomo** di importo non elevato stabilendo che, con riferimento ai compensi corrisposti a decorrere dal mese di gennaio 2024, se l'importo dovuto **non supera il limite di 100 euro**, il versamento è effettuato insieme a quello relativo al mese successivo e comunque **entro il 16 dicembre dello stesso anno**.

Le ritenute interessate sono quelle applicate:

- ai redditi di lavoro autonomo e altri redditi;
- alle provvigioni inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procac-

ciamento di affari.

Il versamento delle ritenute operate nel **mese di dicembre** è comunque effettuato **entro il giorno 16 del mese successivo**.

CONTRIBUENTI MINIMI E FORFETARI

A decorrere **dall'anno d'imposta 2024** (mod. CU 2025) i **sostituti d'imposta** sono **esonerati dal rilascio della Certificazione unica dei redditi di lavoro autonomo** (cd. CUA) nei confronti dei **contribuenti minimi/forfetari** a cui corrispondano compensi, comunque denominati.

CORRISPETTIVI TELEMATICI

Per i dettaglianti che adottano "sistemi evoluti di incasso, attraverso carte di debito e di credito e altre forme di pagamento elettronico la norma dispone che la **memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dell'importo complessivo dei corrispettivi** giornalieri può essere effettuata:

- mediante **soluzioni software** che consentano la piena **integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi col processo di pagamento elettronico**;
 - nel caso di operazione commerciale regolata con carta di credito/debito o altra forma di pagamento elettronico.
- Ciò significa che in futuro gli "ordinari" Registratori telematici potrebbero essere sostituiti da apparecchi che, interfacciandosi col POS, consentono l'immediata memorizzazione e la trasmissione telematica (anch'essa immediata o nei 12 gg successivi) nel momento stesso in cui viene passata la carta/bancomat, purché vi sia la medesima garanzia di "sicurezza e inalterabilità dei dati" assicurata dai RT/server RT.

Con uno o più Provvedimenti dell'Agenzia verranno definite le regole tecniche.

Per informazioni contattare l'Ufficio Fiscale:
Tel. **051.6487594** - fiscale@ascom.bo.it



Diventa la star del tuo business.
Nissan Townstar Van 100% elettrico

**PRENOTA IL TUO TEST DRIVE ESCLUSIVO
AL 320 8411881. VENIAMO NOI DA TE.**

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

**NISSAN
ALMA**

Via Zanardi 39 - **Bologna**
Via Emilia 295 - **San Lazzaro di Savena**
Via Selice 207 - **Imola**

gruppomorini.it
GRUPPO MORINI

IL NUOVO CALENDARIO DEL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

Nell'ambito delle disposizioni attuative della Legge n. 111/2023, "Delega al Governo per la riforma fiscale", con il D.Lgs. contenente disposizioni "in materia di **procedimento accertativo**" è prevista l'introduzione, a decorrere dal 2024, del **concordato preventivo biennale (CPB)**.

Nel corso dell'esame da parte delle Commissioni parlamentari sono state evidenziate una serie di osservazioni, recepite nel testo definitivo approvato dal Consiglio dei Ministri il 25.1.2024.

Per l'**applicazione del CPB** l'Agenzia delle Entrate **formula una proposta per la definizione biennale del reddito d'impresa / lavoro autonomo e del valore della produzione netta**. Per i **contribuenti forfetari**, in via sperimentale, la proposta è **limitata ad una annualità**.

Fase 1 - procedure informatiche di ausilio

Entro l'**1.4 di ciascun anno**, l'Agenzia mette a disposizione dei contribuenti / intermediari, appositi **programmi informatici** per l'**acquisizione dei dati necessari per l'elaborazione della proposta** di concordato. Per il **2024**, i programmi informatici sono resi disponibili **entro il 15.6**.

Fase 2 - invio dati per la definizione della proposta

Utilizzando i predetti programmi informatici il contribuente **invia i dati all'Agenzia** per la definizione della proposta di concordato.

Fase 3 - formulazione della proposta

La **proposta di concordato** è **elaborata e comunicata** dall'Agenzia al contribuente attraverso i predetti programmi informatici.

La proposta è elaborata, in coerenza con i dati comunicati dal contribuente e comunque nel rispetto della sua capacità contributiva sulla base di una **metodologia** (approvata dal MEF) che **valorizza le informazioni già in possesso dell'Amministrazione finanziaria**, limitando l'introduzione di nuovi oneri dichiarativi.

Fase 4 - adesione / diniego alla proposta

Il contribuente **può aderire** alla proposta di concordato **entro il 30.6** (termine per il versamento delle imposte sui redditi / IRAP). Per il **primo anno di applicazione il termine di adesione è differito al 15.10** (termine di presentazione del mod. REDDITI 2024).

Il (nuovo) calendario del concordato preventivo per il **2024** è quindi così individuato:

Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
L'Agenzia mette a disposizione il software per la comunicazione dei dati	Il contribuente invia all'Agenzia i dati necessari per l'elaborazione della proposta	L'Agenzia elabora e comunica la proposta di concordato al contribuente	Il contribuente accetta o rifiuta la proposta di concordato
↓ Entro il 15.6.2024			↓ Entro il 15.10.2024

L'indicazione in dichiarazione dei redditi di dati non corrispondenti a quelli comunicati, ai fini della definizione della proposta di concordato, **produce la cessazione del concordato**.

Per il **primo anno di applicazione** del concordato preventivo, per i soggetti esercenti attività per le quali sono stati approvati gli ISA, con **ricavi / compensi non superiori a € 5.164.569** (compresi i soggetti forfetari), è previsto il **differimento dal 30.6 al 31.7** del termine di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi / IRAP / IVA, **senza alcuna maggiorazione**.

SOGGETTI ISA

Possono accedere al CPB per il biennio 2024 – 2025 i soggetti ai quali **sono applicabili gli ISA** che, con riferimento al **periodo d'imposta precedente** a quello cui si riferisce la proposta (2023) **non hanno debiti tributari** ovvero **hanno estinto i debiti tributari / contributivi di importo complessivamente pari o superiore a € 5.000** (compresi interessi e sanzioni) entro il termine di accettazione della proposta. Rispetto al testo approvato in via preliminare, nel testo definitivo è stata **soppressa la limitazione** dell'accesso al concordato ai soli soggetti con un punteggio di affidabilità fiscale **almeno pari a 8**.

Effetti dell'accettazione della proposta

In caso di **accettazione** della proposta il contribuente deve **dichiarare gli importi concordati nella dichiarazione dei redditi / IRAP** relativa ai periodi d'imposta oggetto dello stesso.

L'accettazione della proposta **obbliga al rispetto del concordato anche i soci / associati** di società di persone, associazioni professionali, srl trasparenti.

Nei **periodi d'imposta oggetto di concordato** continuano a **sussistere gli adempimenti fiscali ordinari** (in particolare i soggetti interessati sono tenuti agli ordinari **obblighi contabili / dichiarativi**).

Reddito di lavoro autonomo oggetto di concordato

Il **reddito di lavoro autonomo proposto al soggetto** è individuato con riferimento alle regole ordinarie di cui all'art. 54, comma 1, TUIR, **senza considerare**:

- **plusvalenze / minusvalenze;**
- **redditi / quote di redditi** relativi a **partecipazioni in società di persone / associazioni professionali**.

Il **reddito minimo concordato non può essere inferiore a € 2.000**. In caso di associazioni professionali il limite è **ripartito tra gli associati** in base alle relative quote di partecipazione.

Reddito d'impresa oggetto di concordato

Il **reddito d'impresa proposto al soggetto** è individuato con riferimento alle regole ordinarie, a seconda della tipologia di contabilità adottata (ordinaria / semplificata), **senza considerare**:

- **plusvalenze / sopravvenienze attive**, nonché **minusvalenze / sopravvenienze passive;**
- **redditi / quote di redditi** relativi a **partecipazioni in società di persone / associazioni professionali** ovvero in **società / enti** di cui all'art. 73, comma 1, TUIR.

Il reddito assoggettato a imposizione **non può essere inferiore a € 2.000**. In caso di snc / sas / srl trasparenti il limite è **ripartito tra i soci** in base alle relative quote di partecipazione.

Valore della produzione netta oggetto di concordato

Il valore della produzione netta ai fini IRAP proposto al soggetto è individuato in base alle regole ordinarie contenute nel D.Lgs. n. 446/97 **senza considerare le plusvalenze / sopravvenienze attive, nonché le minusvalenze / sopravvenienze passive**. Il valore della produzione netta **minimo concordato non può essere inferiore a € 2.000**.

Effetti del concordato ai fini IVA

L'adesione al concordato **non produce effetti ai fini IVA** (la cui applicazione avviene in base alle regole ordinarie).

Rilevanza delle basi imponibili concordate

Non rilevano ai fini della determinazione delle imposte sui redditi / IRAP / contributi previdenziali, gli eventuali **maggiori o minori redditi effettivi / valori della produzione netta effettivi** rispetto a quelli oggetto di concordato.

Per i periodi d'imposta oggetto di concordato, ai soggetti che aderiscono alla proposta dell'Agenzia sono riconosciuti i **benefici premiali ISA** (in particolare, esonero visto di conformità per compensazione crediti tributari).

SOGGETTI FORFETARI

Nel testo definitivo è previsto che, per i **soggetti forfetari** l'a-



desione al concordato preventivo, in via sperimentale, **per il 2024 è limitata ad una sola annualità**. Le modalità di accesso al concordato ricalcano quelle applicabili ai soggetti ISA.

Non possono accedere al concordato i soggetti che:

- **hanno iniziato l'attività nel periodo d'imposta precedente a quello cui si riferisce la proposta;**
- **non possiedono il requisito** previsto per i soggetti ISA (non aver debiti tributari / previdenziali ovvero aver estinto quelli di importo complessivamente pari o superiore a € 5.000).

Effetti dell'accettazione della proposta

In caso di **accettazione** della proposta di concordato il soggetto deve **dichiarare gli importi concordati nella dichiarazione dei redditi relativa al 2024** (mod. REDDITI 2025).

Nel 2024 i soggetti in esame sono tenuti al rispetto degli ordinari **obblighi previsti per i contribuenti che applicano il regime forfetario**.

Reddito oggetto di concordato

Il reddito d'impresa / lavoro autonomo oggetto di concordato è determinato secondo le predette metodologie di elaborazione e adesione previste per i soggetti ISA, ferma restando la dichiarazione di un reddito minimo di € 2.000. Resta fermo che il reddito su cui applicare l'imposta sostitutiva del 15% (5%) è calcolato **al netto dei contributi previdenziali** dovuti per legge.

I **maggiori / minori redditi** determinati rispetto a quelli oggetto del concordato **non rilevano ai fini della determinazione delle imposte sui redditi / contributi previdenziali obbligatori**.

Per informazioni contattare l'Ufficio Fiscale:
Tel. **051.6487594** - fiscale@ascom.bo.it

TIROCINIO FORMATIVO

UN'OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

Introdotta dalla legge 196/97 per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, e regolamentata in Emilia Romagna dalla L.R. n. 1 del 4/3/2019 in vigore dal 1/7/2019, il tirocinio formativo è uno strumento che permette al tirocinante di effettuare un'esperienza diretta in una realtà aziendale.

Si evidenzia che il tirocinio **non costituisce rapporto di lavoro subordinato** e, successivamente al tirocinio formativo, si potrà instaurare un qualsiasi tipo di rapporto di lavoro, compreso quello di apprendistato.

QUANTI TIROCINANTI SI POSSONO OSPITARE?

Il numero massimo di tirocinanti ospitabili contemporaneamente è in relazione ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato (esclusi gli apprendisti), nonché a tempo determinato (con data di inizio del contratto a termine anteriore alla data di avvio del tirocinio e scadenza successiva alla fine del tirocinio) **in forza nell'unità operativa di svolgimento del tirocinio.**

- da 0 a non più di 5 dipendenti: tirocinanti: 1
- tra 6 e 20 dipendenti: tirocinanti: 2
- 21 o più dipendenti: tirocinanti: il 10% dei dipendenti

In deroga ai limiti predetti, i soggetti ospitanti possono attivare un tirocinio per ogni assunzione di tirocinante ospitato nei 24 mesi precedenti, fino ad un massimo di 4 tirocinanti. Si specifica che per usufruire della deroga al limite massimo di tirocinanti i contratti di lavoro subordinato debbono avere una durata di almeno 6 mesi e possono essere anche a tempo parziale con un orario ridotto non inferiore al 50%.

PRESUPPOSTI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE

Il soggetto ospitante deve rispettare le seguenti condizioni:

- (a) **essere in regola** con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- (b) **essere in regola** con la normativa sull'inserimento dei lavoratori disabili (Legge n. 68/1999 e s.m.i.);
- (c) è consentito l'avvio di nuovi tirocini presso soggetti ospitanti che fruiscono di **Cassa Integrazione Straordinaria o Cassa Integrazione in Deroga** esclusivamente previo specifico accordo sindacale. Tale specifico accordo sindacale non è invece richiesto se il soggetto ospitante che intende attivare il nuovo tirocinio fruisca di Cassa Integrazione Ordinaria o del Fondo d'Integrazione Salariale per attività differenti rispetto a quelle che dovrebbe svolgere il tirocinante;
- (d) **non essere sottoposto** a procedure concorsuali, salvo specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- (e) **non avere effettuato** licenziamenti, salvo quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio e nella medesima unità ope-

rativa, di lavoratori adibiti ad attività equivalente a quella prevista nel progetto formativo individuale dei tirocinanti, rientranti in una delle seguenti ipotesi:

- (1) licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- (2) licenziamento collettivo;
- (3) licenziamento per superamento del periodo di comporto;
- (4) licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;
- (5) licenziamento per fine appalto;
- (6) risoluzione del rapporto di apprendistato, al termine del periodo formativo.

Viene fatta salva la possibilità di ospitare tirocinanti a seguito di licenziamenti se previsto in uno specifico accordo stipulato con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;

- (f) **nominare un tutor** responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro. Il tutor deve possedere esperienze e competenze adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio. Ogni tutor nominato dal soggetto ospitante può seguire contemporaneamente fino ad un massimo di 3 tirocinanti;
- (g) **garantire** nei confronti del tirocinante

te il rispetto della vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche relativamente agli obblighi formativi inerenti alla prevenzione ambientale e antinfortunistica, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni.

DIVIETI A CARICO DEL SOGGETTO OSPITANTE

Ai fini della legittimità del tirocinio il soggetto ospitante non può:

- adibire i tirocinanti a ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione aziendale;
- sostituire con tirocinanti il personale assente per malattia, infortunio, maternità, ferie o in sciopero;
- sopperire con i tirocinanti ad esigenze di intensificazione dell'attività;
- attivare un tirocinio formativo con un soggetto che nei due anni precedenti abbia svolto attività lavorativa a proprio favore, come lavoratore subordinato o con qualunque altra forma con-

trattuale;

- promuovere più di un tirocinio con il medesimo tirocinante relativo a qualifica o unità di competenza già interamente acquisita dal tirocinante.

DURATA DEL TIROCINIO

- Nella generalità dei casi la durata massima dei tirocini, comprensiva di proroghe, non può essere superiore a 6 mesi.
- In caso di attivazione di tirocinio con persone con disabilità la durata massima è pari a 24 mesi; sarà, invece, di 12 mesi con persone svantaggiate.
- La durata minima del tirocinio non può essere inferiore a 2 mesi. Nel caso in cui il soggetto ospitante svolga un'attività stagionale la durata minima è di 1 mese.

INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE PER IL TIROCINANTE

E' previsto l'obbligo a carico del soggetto ospitante di corrispondere al tirocinante un'indennità mensile di partecipazione di almeno 450,00 Euro - salvo eccezioni legate alla percezione di forme di sostegno al reddito - laddove il tirocinante partecipi alle attività per almeno il 70% della durata su base mensile del tirocinio.

L'impresa ospitante dovrà rilasciare al tirocinante, ai fini fiscali, la certificazione dei redditi percepiti.

TEMPI DI ATTIVAZIONE

I tirocini formativi sono attivabili solo dopo l'accreditamento da parte del tirocinante al portale "Lavoro per Te" Regione Emilia Romagna e solamente se autorizzati dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. L'autorizzazione viene rilasciata dopo 10 giorni dall'invio delle comunicazioni inviate dal soggetto promotore a seguito della verifica della loro idoneità e congruenza.

Per informazioni contattare Iscom Bologna:
Tel. **051.6487761** - **tirocinio@iscombo.it**





APPRENDISTATO PER LE AZIENDE

Iscom Bologna affianca le aziende che assumono un apprendista

ISCOM BOLOGNA

- elabora un piano formativo personalizzato, relativo alle mansioni svolte dall'apprendista in azienda;
- formalizza il registro delle presenze in azienda, con il dettaglio delle competenze da conseguire;
- offre al lavoratore apprendista un corso di sicurezza - basso rischio ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del dicembre 2011, che prevede l'obbligo di essere svolto entro i 60 giorni dalla data di assunzione, con rilascio di attestato finale;
- organizza per gli apprendisti corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti, coerenti all'area di appartenenza e al profilo, come deliberato dal DGR 220 del 19/02/2018.

La forza della nostra scuola di formazione si riassume in tre parole: relazione, consulenza e competenza, che rendono i coordinatori didattici delle bussole di orientamento per le aziende.

RELAZIONE

I coordinatori didattici stabiliscono fin dal primo contatto un rapporto di reciproca collaborazione con le imprese, diventando figure di riferimento per l'intera durata della formazione; accolgono gli apprendisti unitamente al tutor d'aula, che fornisce informazioni e supporto alle loro richieste.

CONSULENZA

Ogni azienda è seguita da un coordina-

tore che ne analizza i bisogni formativi, fornisce i documenti necessari, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante (D.lgs 81/2015), e li archivia per future consultazioni.

COMPETENZA

Le competenze si articolano nella scelta del corpo docenti, formatori con pluriennale esperienza, attenti a trasferire agli apprendisti le conoscenze necessarie per affrontare nel modo più adeguato il mondo del lavoro; nell'esperienza di coordinatori e tutor, dedicati all'area apprendistato ed esperti nell'analisi dei bisogni aziendali.

Per informazioni contattare Iscom Bologna:
Tel. **051.6487763-764** - apprendistato@iscombo.it



TEAM BUILDING in CUCINA

Ritornano le iniziative di Iscom Bologna per **LAVORARE SU GRUPPI E TEAM DI LAVORO** in modo coinvolgente e originale!

Il **TEAM BUILDING** è infatti un'esperienza formativa stimolante che permette di:

- ottimizzare i processi aziendali
- facilitare la comunicazione
- educare alla delega ed al lavoro per obiettivi
- migliorare la gestione del tempo
- stimolare la creatività
- sviluppare l'ascolto e creare relazioni
- incrementare la collaborazione e la fiducia reciproca

All'interno di un ampio laboratorio attrezzato sarà possibile vivere un'esperienza di **TEAM COOKING** su Pasta fresca, Cucina tradizionale, Panetteria o Pasticceria sviluppando i temi più adatti al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

**CONTATTA ISCOM BOLOGNA PER CREARE
UN PROGETTO SU MISURA PER IL TUO TEAM!**

Sfoglino patrimonio Unesco, la candidatura in omaggio alla tradizione bolognese dell'arte di tirare la sfoglia. Dai tortellini alle tagliatelle, realizzare la pasta fresca è una vera e propria arte e richiede il rispetto di regole precise che la tradizione bolognese ha reso unica. Per questo le Sfoglino si candidano a diventare patrimonio dell'umanità Unesco e Confcommercio Ascom Bologna auspica che questo riconoscimento possa arrivare presto per legittimare la grande maestria che questa professione richiede.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Corso PASTA FRESCA

Un corso per chi ama i sapori della tradizione e desidera riscoprirli mettendo le **mani in pasta!**

Un **percorso pratico**, sotto la guida di esperte Sfoglino professioniste per imparare i segreti della pasta fresca come da **tradizione bolognese**.

Dalle tagliatelle ai tortellini, dalle lasagne ai tortellini, tutti i trucchi e le indicazioni per poter realizzare a casa propria l'intramontabile **pasta fresca all'uovo** tipica del nostro territorio.

Programma

- 1ª lezione: Tagliatelle, garganelli, strichetti
- 2ª lezione: Tortelloni e balanzoni
- 3ª lezione: Lasagne e rosette al forno
- 4ª lezione: Tortellini

Quando

- Martedì 16/04/2024
 - Martedì 23/04/2024
 - Giovedì 09/05/2024
 - Giovedì 16/05/2024
- in orario 18.30-22.30

Docenti

La didattica è affidata a professionisti dell'**Associazione delle Sfoglino di Bologna e Provincia**.

Nata nel 2011 a Bologna, capitale dell'enogastonomia, l'Associazione ha lo scopo di esaltare i vari aspetti della tradizione e della cultura del cibo del nostro territorio e valorizzare con profonda passione la nostra cucina.

La pasta fresca, fiore all'occhiello della cucina tradizionale, viene promossa, tutelata e difesa gelosamente dall'Associazione sia in Italia che all'Estero.

Costo

300 € a persona

La quota d'iscrizione comprende:

- Grembiule in cotone
- Materiale didattico
- Attestato di partecipazione

Dove

Laboratorio Associazione Panificatori
Via Cesare Gnudi 5 - Bologna

Per informazioni ed iscrizioni:



ISCOM BOLOGNA
Strada Maggiore, 23 - Bologna
Tel. **051.6487757**
info@iscombo.it - www.iscombo.it



www.iscombo.it

CORSI SICUREZZA A MERCATO

Dal 2023, grazie al **nuovo portale di Iscom Bologna**, le aziende potranno accedere direttamente on-line a una **vasta gamma di corsi**, tra cui quelli di **formazione obbligatoria per la sicurezza nei luoghi di lavoro**.

I nuovi aggiornamenti del sito e l'ampliamento dell'offerta rendono più facile e conveniente per le aziende adempiere agli obblighi di formazione previsti dalla normativa vigente.

Accedendo al sito **www.iscombo.it** sarà possibile prenotare diverse attività formative su più aree tematiche, compresi i corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Per agevolare le aziende ad adempiere agli obblighi previsti e considerato il difficile contesto economico in cui si trovano ad operare, Iscom Bologna ha adottato tariffe particolarmente competitive per rendere accessibile questa formazione.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - SPECIFICA RISCHIO MEDIO (8 ore)

■ 10/04/2024 orario 9-13 e 14-18

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO RSPP - DDL - BASSO RISCHIO (6 ore)

■ 18/04/2024 orario 10-13 e 14-17

FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO (B/C) - AGGIORNAMENTO (4 ore)

■ 08/05/2024 orario 14-18

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO RLS - (fino a 50 dip.) (4 ore)

■ 16/05/2024 orario 14-18

FORMAZIONE DEI PREPOSTI (8 ore)

■ 22/05/2023 orario 9-13 e 14-18

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCEDIO LIVELLO 1 (4 ore)

■ 30/05/2024 orario 8:30-12:30

presso SAFETYFORM - CASALECCHIO

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI (16 ore)

■ 05 E 06/06/2024 orario 9-13 e 14-18

FORMAZIONE RSPP - DDL - BASSO RISCHIO (16 ore)

■ 12 E 13/06/2024 orario 9-13 e 14-18

FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO (B/C) (12 ore)

■ 19 E 20/06/2024

orario 9:30-12:30 e 13:30-16:30

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCEDIO LIVELLO 2 - AGGIORNAMENTO (5 ore)

■ 04/07/2024 orario 9-12 e 13-15

presso SAFETYFORM - CASALECCHIO

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCEDIO LIVELLO 1 - AGGIORNAMENTO (2 ore)

■ 04/07/2024 orario 13-15

presso SAFETYFORM - CASALECCHIO

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCEDIO LIVELLO 2 (8 ore)

■ 09/07/2024 orario 8:30-13:30 e 14:30-17:30

presso SAFETYFORM - CASALECCHIO

FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO (B/C) - AGGIORNAMENTO (4 ore)

■ 11/07/2024 orario 14-18

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - GENERALE (4 ore)

■ 17/07/2024 orario 14-18 - WEBINAR

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - SPECIFICA RISCHIO BASSO (4 ORE)

■ 18/07/2024 orario 14-18 - WEBINAR

FORMAZIONE DEI LAVORATORI - AGGIORNAMENTO (6 ORE)

■ 24 E 25/07/2024

orario 14:30-17:30 -WEBINAR

Per conoscere il calendario completo e sempre aggiornato dei corsi o per procedere all'iscrizione vai su: www.iscombo.it sezione Corsi di Formazione Obbligatoria

Per informazioni e adesioni contattare Iscom Bologna:
Tel. **051.6487755** - info.mercato@iscombo.it

FORMAZIONE ABILITANTE

COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Attività autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna con riferimento all'atto di approvazione Determinazione Dirigenziale N. 3187 del 15/02/2023

Percorso abilitante alla vendita e somministrazione alimenti e bevande e al commercio alimentare

Durata: 100 ore di corso

Requisiti di accesso: Maggiore età ovvero adempimento al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. Per gli utenti stranieri è richiesta una conoscenza della lingua italiana almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), che verrà verificata tramite test al momento dell'iscrizione.

Materie: Riconoscimento merceologico ed etichettatura degli alimenti; Manipolazione igienica e sicura degli alimenti; Gestione sicura del luogo di lavoro; Prevenzione incendi e adozione di procedura antincendio; Avviamento e gestione finanziaria, amministrativa e fiscale dell'esercizio commerciale; Organizzazione e gestione operativa dell'esercizio commerciale.



SETTORE FUNEBRE

Attività autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna con riferimento all'atto di approvazione Determinazione Dirigenziale N. 16384 del 31/08/2022

Percorso formativo teorico di base obbligatorio per le figure professionali operanti nell'impresa funebre

Durata: 24 ore di corso

Requisiti di accesso: Maggiore età ovvero adempimento al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. Per gli utenti stranieri è richiesta una conoscenza della lingua italiana almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), che verrà verificata tramite test al momento dell'iscrizione.

Obiettivi: Applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri e utilizzare gli idonei strumenti; Svolgere le idonee procedure amministrative ed attuative del servizio di trasporto funebre nel rispetto della normativa vigente; Gestire il servizio nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro.

Percorso formativo teorico-specialistico obbligatorio per i responsabili della conduzione dell'attività funebre e per gli addetti alla trattazione degli affari

Durata: 16 ore di corso

Requisiti di accesso: Maggiore età ovvero adempimento al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. Per gli utenti stranieri è richiesta una conoscenza della lingua italiana almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), che verrà verificata tramite test al momento dell'iscrizione.

Obiettivi: Conoscere le norme che regolamentano i rapporti di lavoro, gli obblighi del datore di lavoro in tema di salute e sicurezza dei lavoratori; Applicare i principi e metodi della promozione della qualità nelle imprese; Gestire gli aspetti amministrativi, contabili e fiscali e formazione dei prezzi.



Per informazioni e adesioni contattare Iscom Bologna:
Tel. **051.6487760** - info@iscombo.it

CORSO PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO



Operazione RIF PA 2021-20755/RER autorizzata
dalla Regione Emilia-Romagna con riferimento
all'atto di approvazione Determinazione Dirigenziale
N. 1038 del 22/01/2024

Profilo professionale

L'Operatore Socio-Sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale.

Destinatari e requisiti di accesso

Il corso è rivolto a un **massimo di 25 persone**, sia occupate che non occupate, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere adempiuto o assolto al diritto-dovere all'istruzione e/o formazione;
 - età superiore ai 18 anni;
 - residenza o domicilio in Regione Emilia Romagna.
- Eventuali candidati stranieri devono essere in possesso di permesso di soggiorno, traduzione del titolo e di una buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

Ambiti formativi del percorso

- Accoglienza ed Organizzazione Stage
- Sicurezza sul lavoro
- Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
- Adattamento domestico ambientale
- Assistenza alla salute della persona
- Cura bisogni primari della persona

Certificazione finale rilasciata previo superamento dell'esame

Certificato di qualifica professionale per Operatore Socio-Sanitario (ai sensi della DGR 739/2013).

Durata e frequenza

1.000 ORE, di cui 550 ore di lezione e 450 ore di stage. Si svolgerà nel periodo **MARZO 2024 - FEBBRAIO 2025**. La frequenza è obbligatoria; non saranno ammessi all'esame finale coloro che non avranno svolto il 90% del monte ore complessivo del corso e che non avranno superato le prove di verifica intermedie.

Sede del corso

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Via Berlinguer 301 - Vergato (BO)

Quota di partecipazione

Euro 2.500,00 pagabile in 5 rate. La prima all'atto di iscrizione di Euro 600,00, e successive 4 rate con cadenza mensile a partire dall'avvio del corso di Euro 475,00 (la quota comprende tutto il materiale didattico necessario).

Sbocchi occupazionali

Il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario consente l'inserimento nel settore sanitario e socio-assistenziale: ospedali, case di cura, case di riposo, case protette, centri diurni, comunità-alloggio, servizi di assistenza domiciliare, enti locali, coop. sociali ed associazioni di impegno assistenziale, ASP, etc.

Iscrizioni

Le domande di iscrizione dovranno essere consegnate a:

- **Iscom Bologna**, Strada Maggiore 23, Bologna
e-mail: info@iscombo.it
- **Lucia Ori**, Servizio Formazione Professionale
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Via Berlinguer 301 - Vergato (BO)

Per informazioni ed iscrizioni:

ISCOM BOLOGNA, Strada Maggiore 23, Bologna
Tel. **051.6487755** - Fax **051.6487770**
info@iscombo.it

LUCIA ORI
Tel. **051.911056** digitare *207 - **334.7008088**
lucia.ori@unioneappennino.bo.it





Cofinanziato
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna

DONNE DIGITALI

COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE
E LA BUONA OCCUPAZIONE

Op. 2023-2024/NER app. con D.G.R. n. 1926 del 13/11/2023
Il progetto è realizzato grazie ai Fondi Europei della Regione Emilia Romagna.

**CORSO
GRATUITO**

PROGETTI

Navigare nel Web: cercare, organizzare, confrontare e gestire dati e contenuti

1) Base - 2) Intermedio - 3) Avanzato

Comunicare "digitalmente": condividere e collaborare

4) Base - 5) Intermedio - 6) Avanzato

Content Creator: sviluppare contenuti digitali

7) Base - 8) Intermedio - 9) Avanzato

Cyber Sicurezza: la protezione dei dati, di sé stessi e dell'ambiente

10) Base - 11) Intermedio

Digital problem solving: opportunità di crescita, creatività e soluzione dei problemi

12) Base - 13) Intermedio

DURATA CORSI da 20 e da 40 ore



Al termine del corso sarà rilasciato
un attestato di frequenza

ISCRIZIONI da dicembre 2023

INFO www.iscomer.it

PARTNER ATTUATORI

ISCOM BOLOGNA - ISCOM FERRARA - ISCOM FORMAZIONE MODENA - ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE SCARL (FC)



SOGGETTO GESTORE

ISCOM E.R. Via A. Tiarini 22, Bologna 051 4150611 info@iscomer.it www.iscomer.it

Per informazioni e adesioni contattare Iscom Bologna:

Tel. **051.6487759** - info@iscombo.it



FORMAZIONE CONTINUA 2023/2024

TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

I destinatari dell'azione formativa
sono imprenditori e figure chiave
di piccole imprese del sistema
del commercio, del
turismo e dei servizi
e professionisti

DIGITAL INNOVATION

INNOVAZIONE DIGITALE GESTIONALE DELL'IMPRESA

Progetto corsuale interaziendale di 20 ore d'aula

GREEN MARKETING

PROMOZIONE DI PRODOTTI, SERVIZI O ATTIVITÀ ECOLOGICAMENTE SICURE

Progetto corsuale interaziendale di 20 ore d'aula

INNOVATION COACHING

6 ore di consulenza per impresa

Ogni edizione del percorso potrà essere
attivata con un minimo di 8 candidati
idonei

Non sono ammessi progetti
rivolti a una sola azienda,
ovvero "mono aziendali"

A partire da
NOVEMBRE 2023

presso:

ISCOM E.R.

Via Tiarini 22, Bologna

ISCOM BOLOGNA

Strada Maggiore 23, Bologna

ISCOM FERRARA

Via Baruffaldi 14/18, Ferrara

ISCOM FORMAZIONE MODENA

Via Piave 125, Modena

ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE FORLÌ-CESENA

Via G. Bruno 118, Cesena

ISCOM E.R. Sede di PIACENZA

Strada Bobbiese 2, Piacenza

ISCOM E.R. Sede di REGGIO EMILIA

Viale Timavo 43, Reggio Emilia

ISCOM E.R. Sede di RIMINI

Viale Italia 9/11, Rimini

ISCOM E.R. Sede di RAVENNA

Via di Roma 102, Ravenna

INFO E ISCRIZIONI

ISCOM E.R. MATTEO AMIGONI 051 4150611 info@iscomer.it www.iscomer.it

Operazione 2023-19523/RER appr. con DGR 1379/2023 del 07/08/2023

IL PROGETTO È REALIZZATO GRAZIE AI FONDI EUROPEI
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Per informazioni e adesioni contattare Iscom Bologna:

Tel. **051.6487759** - info@iscombo.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

Operazione 2023 – 20433/RER appr. con DGR n. 2038
del 27/11/2023 PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AI
FONDI EUROPEI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



**COMPETENZE
PER L'INNOVAZIONE
NEI SERVIZI DEI LIBERI**

PROFESSIONISTI

MANAGEMENT DIGITALE DEI SERVIZI

20 ore

DIGITAL & GREEN MARKETING

20 ore

**MANAGEMENT INNOVATION
COACHING**

4 ore

A partire da
marzo 2024



iSCOM^{OF}

Per informazioni e adesioni contattare Iscom Bologna:
Tel. **051.6487759** - info@iscombo.it

ADERISCI AL FONDO FOR.TE.!

FORMAZIONE GRATUITA PER I TUOI DIPENDENTI

Senza nessun onere aggiuntivo e senza nessun vincolo, per le aziende è possibile realizzare **attività formative in modo del tutto gratuito**, scegliendo di destinare l'obbligatorio "0,30%" (Legge 845/1978) ai Fondi Interprofessionali. Le aziende che decidono di aderire al **Fondo For.Te.** potranno godere di azioni formative volte a **qualificare i propri lavoratori dipendenti**.



**Contatta al più presto
Iscom Bologna per partecipare
alle prossime scadenze e
scegliere quali corsi realizzare
in base alle tue esigenze!**



for.te.
*fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua del terziario*





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ASCOM SERVIZI PER LA PERSONA

ASSISTENZA SANITARIA, FISCALE E CONSULENZA

Confcommercio Ascom Bologna è al fianco anche delle **PERSONE** con una vasta offerta di **SERVIZI**

ASSISTENZA SANITARIA

E.M.E.C. Emilia Romagna è la Società di Mutuo Soccorso di Confcommercio Ascom Bologna, che offre assistenza sanitaria qualificata:

- **ZERO spese:** prestazioni sanitarie gratuite, senza franchigia
- **ZERO attesa:** rapidità d'accesso in più di 120 strutture a Bologna e Provincia
- **ZERO età:** copertura sanitaria a vita, senza aumenti in caso di sinistro, con contributi associativi contenuti e detraibili
- **ZERO stress:** il servizio clienti gestisce direttamente prenotazioni e rimborsi dei soci via telefono, mail e whatsapp
- **Diverse coperture sanitarie** che includono: visite specialistiche, analisi di laboratorio, ecografie, radiografie, risonanze magnetiche, Tac, odontoiatria e fisioterapia
- **Tutela in caso di ricovero privato**
- **Agevolazioni** sul contributo associativo annuale per i soci Confcommercio Ascom Bologna che aderiscono ad EMEC

SERVIZI FISCALI

L'ufficio Fiscale di Confcommercio Ascom Bologna assiste le persone con una serie di attività:

- Assistenza per **locazioni di beni immobili**
- Presentazione della **dichiarazione di successione**
- **Dichiarazione dei redditi:**
 - persone fisiche
 - modello 730
 - IMU
- Assistenza per le **pratiche di inizio attività B&B persone fisiche** (extra alberghiero)
- **Attivazione casella di posta certificata** per persone fisiche
- **Visti di Conformità**
- Elaborazione **modello Isee**
- Regolarizzazione **lavoratori domestici** (colf e badanti)

CONSULENZE

L'ufficio Federazioni di Confcommercio Ascom Bologna fornisce i seguenti servizi alla persona grazie anche al supporto di realtà del territorio associate:

- **Caro bolletta:** consulenza per offerte dedicate
- **Bonus ristrutturazioni edilizie:** consulenza Renova srl per accesso ai bonus e incentivi fiscali
- **Sos lavoro:** raccolta curriculum e incrocio domanda/offerta
- **Consulenze condominiali:** assistenza su tematiche legate alla gestione dei condomini
- **Asseverazione contratti di affitto a canone concordato**
- **Consulenze previdenziali e pensionistiche**



www.ascom.bo.it

Organizzazione:

CEDASCOM

Contatta per ogni chiarimento i nostri Consulenti:

Tel. **051.6487550** | WhatsApp **333.2415760** | e-mail **commerciale@ascom.bo.it**

 **BCC EMILBANCA**

EMEC APPRODA A MODENA

Da gennaio 2024, la Società di Mutuo soccorso originaria di Bologna estende il bacino di strutture sanitarie convenzionate anche a Modena, con una dozzina di poliambulatori presenti in città e provincia.

Il progetto nasce grazie alla collaborazione voluta da Confcommercio Modena che ha deciso di scegliere EMEC – Mutua sanitaria dell'Emilia Romagna – come servizio di tutela sanitaria per i suoi associati.

Grazie alla sua etica no profit e alla natura mutualistica, EMEC si fa portavoce di un'assistenza sanitaria differente che mette al centro l'associato e le sue necessità; è infatti possibile aderire entro i 70 anni d'età e mantenere l'iscrizione a vita, a prescindere dalla situazione di salute dell'associato.

Per i soci Confcommercio il vantaggio è maggiore: è infatti previsto uno **sconto dal 10% al 15%** sul contributo associativo annuale di alcune coperture, per il primo biennio dall'iscrizione. In più l'**accesso alle prestazioni** non ha alcun tipo di carenza ma è **immediato**: iscrivendosi dal 1° aprile, il socio Confcommercio EMEC può prenotare sin da subito qualsiasi prestazione sanitaria, senza attendere i due mesi di "fermo" previsti dal Regolamento.

Gli associati di Confcommercio Modena che optano per questo tipo di assistenza, hanno la possibilità di accedere alle strutture convenzionate dislocate non solo in città ma anche nell'hinterland - Vignola, Maranello, Sassuolo, Formigine, Castelfranco - e **fruire di prestazioni sanitarie** quotidiane quali visite specialistiche, cure odontoiatriche, esami di labo-

ratorio, ecografie, ecodoppler, lastre, fisioterapia e tante altre, **a fronte di una piccola franchigia**.

A differenza del circuito bolognese, dove le prestazioni eseguite nei centri medici convenzionati restano completamente a spese di EMEC, nell'area modenese è invece prevista una piccola quota che rimane a carico del socio.

Questo vale anche per tutti i soci EMEC di Bologna che, per diverse ragioni, decidono di rivolgersi alle strutture convenzionate di Modena e provincia, dove una visita specialistica costerà solamente € 35, un'ecografia tra i € 25 e i € 30, mentre gli esami del sangue continueranno ad essere totalmente gratuiti per tutti.

Approdamo a Modena, EMEC estende ulteriormente la sua rete, dando la possibilità di scegliere le strutture convenzionate, con sempre maggior libertà, all'interno della regione emiliano romagnola.



Per maggiori informazioni
contattare gli Uffici EMEC

051.6487500

info@emecbo.it

dal lunedì al venerdì

ore 8.30 - 13.30 e 14.30 - 17.00

(no martedì e venerdì pomeriggio)

EMEC DIVENTA PARTNER NEL "CAMPO" SANITARIO DEL CIRCOLO VIRTUS TENNIS BOLOGNA

Da febbraio 2024 EMEC è diventata a tutti gli effetti il **partner "sanitario" del Circolo Virtus tennis di Bologna**, associazione storica nel mondo sportivo bolognese, che ha deciso di promuovere i servizi offerti in campo sanitario ai suoi oltre ottocento associati.

«Come Virtus Tennis Bologna - dichiara il Presidente del circolo **Renato Del Mugnaio** - siamo molto lieti della partnership con una realtà come EMEC, in quanto riteniamo possa consentirci di ampliare l'offerta di servizi per i nostri Soci in un ambito importante come la tutela della salute».

La Virtus Tennis Bologna è una realtà presente da tempo nel tessuto sportivo della città, che avendo ben chiaro quanto sport e salute vadano di pari passo, ha pensato di proporre ai propri iscritti una copertura sanitaria alternativa affidandosi a EMEC - Società di mutuo soccorso dell'Emilia-Romagna - in grado di offrire una tutela sulla salute per i membri del circolo e i loro familiari.

«La Virtus Tennis - continua il Presidente del Circolo - è un'associazione sportiva di grande e lunga tradizione, che nel 2025 taglierà il traguardo dei 100 anni di attività. Tennis, paddle, palestra, piscina, oltre ad una Club House recentemente rinnovata che ospita il bar-ristorante e spazi conviviali, sono a disposizione degli 850 Soci che frequentano ogni giorno il nostro Circolo. Una realtà a vocazione sportiva e familiare, per questo ancora più attenta e sensibile alle tematiche sviluppate da EMEC».

EMEC infatti propone coperture sanitarie per tutti, in grado di assistere l'associato per tutta la vita.

Grazie a un servizio d'assistenza che segue il socio passo dopo passo e alla semplicità d'accesso alle prestazioni sanitarie, EMEC continua ad avere iscritti dal 1956 - anno della fondazione dell'ente -

che tutt'ora mantengono l'iscrizione attiva tramandandola a figli, nipoti e parenti.

Come racconta **Pietro Maresca**, Vice Presidente Virtus Tennis Bologna e socio EMEC «Con i nostri partner cerchiamo di instaurare un rapporto che possa portare reciproca soddisfazione.



Nella foto, da sinistra: Pietro Maresca (Vice Presidente Virtus Tennis Bologna) e Renato Del Mugnaio (Presidente Circolo Virtus Tennis Bologna).

SOCIO CHIAMA SOCIO 2024: UN PASSAPAROLA VANTAGGIOSO

Selezioniamo con attenzione le realtà con cui intraprendere percorsi insieme, finalizzati ad accrescere il valore aggiunto dei servizi ai nostri Soci.

«Ho particolare fiducia che questo possa avvenire con EMEC, - conclude Pietro Maresca - conoscendone bene i punti di forza che la contraddistinguono».

Solo chi è socio lo può testimoniare.

Chi è socio EMEC lo sa, l'adesione alla Mutua consente di:

- **accedere senza fila a prestazioni sanitarie gratuite**, nelle **oltre 110 strutture convenzionate** di Bologna e provincia;
- **ricevere rimborsi** per le spese sostenute in qualunque struttura sanitaria **in Italia o all'estero** per ricoveri e prestazioni specialistiche ambulatoriali come: visite specialistiche, esami di laboratorio, accertamenti diagnostici, terapie fisiche, cure odontoiatriche e ticket sanitari.

Anche quest'anno viene rinnovato il premio dedicato ai Soci che, promuovendo la realtà mutualistica dell'ente, portano in EMEC nuovi associati.

I soci EMEC che vestiranno i panni di "ambasciatori" dei valori e dei servizi della Mutua Sanitaria, riceveranno un abbuono di **€ 50** per ogni nuova persona iscritta, presentata da loro.

Questo grazie alla campagna "Socio chiama socio", volta a premiare tutti quei soci che, avvalendosi quotidianamente dei servizi di EMEC, ne condividono il valore e la fruibilità con amici, colleghi e conoscenti i quali a loro volta decidono di associarsi all'ente.

COME FUNZIONA

La prassi è molto semplice: è sufficiente che la persona che si iscrive ad EMEC comunichi il nominativo di chi l'ha presentata nel momento dell'adesione. Questo permetterà al socio presentante di ricevere un abbuono di € 50 per ogni persona che aderisce ad EMEC, direttamente sul suo conto corrente.

Presentando una persona infatti, sarà più facile e vantaggioso pagare il contributo associativo: se il nuovo associato dovesse aderire con l'intera famiglia di quattro persone, l'abbuono spettante di 50 euro verrà quadruplicato.

Facciamo un esempio pratico.

Il Socio Ascom ha aderito alla **copertura sanitaria "Specialistica Base" da € 350,00 all'anno**.

Sarà sufficiente presentare 7 persone che si iscrivono ad EMEC per estinguere completamente il contributo associativo. Una modalità molto semplice che può dare i suoi buoni frutti...perché "più soci presentate, più buoni accumulate!"



SEMPLIFICHIAMO LA TUA IMPRESA



Realizza i tuoi progetti senza stress,
alla burocrazia ci pensiamo noi:

ti seguiamo in tutte le pratiche da presentare

ai diversi Enti di riferimento (Agenzia delle Entrate, Inps,
Ausl, Pubblica Amministrazione, Camera di Commercio,
Ispettorato del Lavoro, Siae)



Notifica
sanitaria

Iscrizione Tari

Progetto speciale
deroga al
Decreto Unesco

Adempimenti normativi
per attività ricettive

Registrazione
marchi

Licenza vendita di alcolici

Dehors

Ries

Autorizzazione per
eventi/manifestazioni
temporanee

Scia

Pubblicità/insegna

Videosorveglianza

Apertura Partita Iva

Assicurazione guide e
accompagnatori turistici

Bandi pubblici

www.ascom.bo.it



Contatta per ogni chiarimento i nostri Consulenti:
Tel. **051.6487591** | e-mail **federazioni@ascom.bo.it**

Organizzazione
CEDASCOM

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA E MADRI

La protezione della donna sul posto di lavoro è una questione di fondamentale importanza regolata da diverse normative, tra cui il **Decreto Legislativo n. 81/2008**, conosciuto come il **Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro**. Questo decreto si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici e ha l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti, come sottolineato nell'articolo 3, comma 4.

L'articolo 1 del decreto stabilisce chiaramente lo scopo principale: garantire una tutela uniforme per lavoratori e lavoratrici su tutto il territorio nazionale, rispettando i livelli essenziali dei diritti civili e sociali, con particolare attenzione alle differenze di genere, età e condizione dei lavoratori immigrati.

Il Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro recepisce diverse direttive comunitarie, tra cui la **Direttiva 92/85/CEE** relativa al miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Questo è già stato recepito con il Decreto Legislativo n. 645 del 25 novembre 1996.

L'**articolo 28** del decreto, che riguarda la valutazione dei rischi sul lavoro, sottolinea l'importanza di valutare tutti i rischi, compresi quelli legati alle **lavoratrici in gravidanza**, secondo quanto previsto dal Testo Unico per la tutela e il sostegno della maternità e paternità, il **Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001**.

Questo decreto ha esteso la tutela, inizialmente limitata alle sole lavoratrici subordinate, anche alle lavoratrici autonome, alle imprenditrici agricole, alle libere professioniste e ai titolari di rapporti di lavoro atipici o discontinui.

Il **Decreto Legislativo n. 151/2001** stabilisce diverse misure per la **tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante la gravidanza e fino ai sette mesi del bambino**. Queste includono l'astensione obbligatoria dal lavoro durante i due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi, il divieto di svolgere lavori faticosi, pericolosi o insalubri, e il diritto a permessi retribuiti per esami prenatali e visite mediche specialistiche.

Il congedo di maternità può essere richiesto anche dalle lavoratrici che adottano o ottengono in affidamento un bambino di età non superiore a sei anni. In caso di complicanze della gravidanza o impossibilità di svolgere mansioni non pregiudizievoli, il congedo può essere anticipato su decisione della Direzione Provinciale del Lavoro.

Le lavoratrici in gravidanza non possono essere esposte a rischi come radiazioni ionizzanti o attività che comportano rischi per il nascituro. Inoltre, hanno il diritto di non svolgere lavoro notturno durante la gravidanza e fino al primo anno di vita del bambino.

Il Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro richiede che la valutazione dei rischi in azienda tenga conto dello stato di gravidanza delle lavoratrici, richiamando esplicitamente il Decreto Legislativo n. 151/2001.

La protezione delle lavoratrici madri si estende anche alla valutazione dei rischi legati al rumore sul posto di lavoro, con misure specifiche di prevenzione e protezione.

LA SOSTENIBILITÀ NELLE PMI

L'importanza dei Principi ESG, degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e del Bilancio di Sostenibilità

Le Piccole e Medie Imprese rappresentano la spina dorsale dell'economia globale, contribuendo in modo significativo alla creazione di occupazione, all'innovazione e alla crescita economica. Tuttavia, nel panorama attuale, è sempre più evidente l'importanza che queste imprese adottino pratiche sostenibili per garantire la loro stessa sopravvivenza e il benessere del pianeta e delle comunità in cui operano.

In questo contesto, i **Principi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance)** si pongono come fondamentale guida per orientare le decisioni e le azioni delle imprese verso un modello di business più responsabile e sostenibile. Questi principi si concentrano sull'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali, promuovendo trasparenza, responsabilità e creazione di valore a lungo termine.

Parallelamente, l'**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** ha stabilito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che forniscono un quadro globale per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche più urgenti del nostro tempo. Questi obiettivi offrono un'opportunità senza precedenti per le PMI di allineare le proprie strategie e le proprie attività con gli imperativi della sostenibilità, contribuendo così a realizzare un mondo più equo, resiliente e sostenibile entro il 2030.

Un elemento chiave per monitorare e comunicare gli sforzi delle PMI in materia di sostenibilità è il **Bilancio di Sostenibilità**. Questo strumento fornisce un quadro completo delle prestazioni economiche, ambientali e sociali dell'impresa, consentendo una valutazione accurata degli impatti e dei progressi verso obiettivi sostenibili. Attraverso il bilancio di sostenibilità, le PMI possono dimostrare il loro impegno verso la sostenibilità, migliorare la trasparenza e la fiducia degli stakeholder e identificare opportunità di miglioramento continuo.

L'importanza dei **Principi ESG, degli SDGs dell'Agenda ONU 2030 e del Bilancio di Sostenibilità per le PMI non può essere sottovalutata**. Questi strumenti forniscono un quadro chiaro e concreto per guidare le azioni delle imprese verso la sostenibilità, aiutandole a mitigare i rischi, a cogliere opportunità di mercato emergenti e a contribuire in modo significativo allo sviluppo sostenibile a livello globale.

Di seguito sono elencati alcuni dei vantaggi più significativi:

■ **Miglioramento della reputazione aziendale:**

Essere riconosciute come aziende impegnate nella sostenibilità può migliorare la percezione del marchio e la reputazione dell'azienda sia tra i consumatori che tra gli investitori. Questo può portare a una maggiore fiducia nel marchio e a una maggiore lealtà dei clienti.

■ **Accesso a nuovi mercati e opportunità di business:**

Molte organizzazioni, inclusi grandi clienti aziendali, enti governativi e organizzazioni non governative, stanno sempre più cercando fornitori e partner commerciali che abbiano un'impronta sostenibile. Avere un bilancio di sostenibilità può aprire nuove opportunità di business e consentire alle PMI di accedere a mercati che altrimenti potrebbero essere chiusi.

■ **Riduzione dei costi operativi:**

L'adozione di pratiche sostenibili può spesso portare a una maggiore efficienza operativa e a una riduzione dei costi. Ad esempio, l'implementazione di misure di risparmio energetico può ridurre i costi delle bollette energetiche, mentre la riduzione dei rifiuti può portare a risparmi sui costi di smaltimento.

■ **Attrazione e trattenimento dei talenti:**

Le aziende sostenibili sono spesso viste come luoghi di lavoro più attraenti per i dipendenti, in particolare per le nuove



generazioni che attribuiscono sempre più importanza alla responsabilità sociale e ambientale. Avere un impegno per la sostenibilità può quindi aiutare le PMI a attirare e trattenere talenti di alta qualità.

■ **Mitigazione dei rischi:**

L'adozione di pratiche sostenibili può contribuire a mitigare i rischi operativi, legali e reputazionali. Ad esempio, riducendo l'impatto ambientale delle operazioni aziendali, le PMI possono evitare multe e sanzioni legali, nonché possibili danni alla reputazione derivanti da comportamenti non sostenibili.

■ **Accesso a finanziamenti e investimenti:**

Sempre più istituzioni finanziarie e investitori stanno integrando considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle loro decisioni di investimento. Avere un bilancio di sostenibilità solido può aumentare le possibilità di ottenere finanziamenti e investimenti da parte di queste fonti.

In sintesi, essere sostenibili e avere un bilancio di sostenibilità può offrire una serie di vantaggi tangibili per le PMI, che vanno oltre il semplice rispetto delle normative ambientali e sociali. Questi vantaggi possono contribuire al successo a lungo termine dell'azienda, migliorando la sua competitività, resilienza e reputazione sul mercato. Di conseguenza, investire nella sostenibilità non solo è una scelta etica, ma anche un'opportunità strategica per le PMI di prosperare in un mondo sempre più interconnesso e consapevole dell'importanza della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

servizi per gli associati

HACCP E SICUREZZA ALIMENTARE

CALENDARIO CORSI DI FORMAZIONE - 1° SEMESTRE 2024 -

■ **CORSO DI AGGIORNAMENTO**

Lunedì 25 marzo 2024 dalle ore 15:00 alle 18:00
WEBINAR

■ **CORSO DI AGGIORNAMENTO**

Martedì 23 aprile 2024 dalle ore 9:30 alle 12:30
in AULA - Strada Maggiore 23 - Bologna

■ **CORSO BASE**

Giovedì 9 maggio 2024 dalle ore 15:00 alle 18:00
in AULA - Strada Maggiore 23 - Bologna

■ **CORSO DI AGGIORNAMENTO**

Giovedì 30 maggio 2024 dalle ore 15:00 alle 18:00
in AULA - Strada Maggiore 23 - Bologna

■ **CORSO DI AGGIORNAMENTO**

Lunedì 24 giugno 2024 dalle ore 15:00 alle 18:00
in AULA - Strada Maggiore 23 - Bologna

■ **CORSO BASE**

Venerdì 28 giugno 2024 dalle ore 15:00 alle 18:00
in AULA - Strada Maggiore 23 - Bologna

■ **CORSO DI AGGIORNAMENTO**

Lunedì 15 luglio 2024 dalle ore 15:00 alle 18:00
in AULA - Strada Maggiore 23 - Bologna

**Per conoscere il calendario completo e sempre aggiornato
dei corsi o per procedere all'iscrizione vai su:**

<https://corsi.ascom.bo.it/>

WHISTLEBLOWING E PRIVACY

Il decreto legislativo numero 24 del 10 marzo 2023 ha introdotto in Italia le disposizioni della Direttiva UE 2019/1937, volta a proteggere il processo di segnalazione di illeciti, noto come **whistleblowing**. Questa nuova normativa mira a rafforzare la **tutela dei whistleblower**, coloro che **segnalano comportamenti o omissioni dannose per l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o privata**.

Secondo l'articolo 3 del suddetto decreto legislativo, la normativa si applica alle imprese che non hanno adottato il modello di gestione dei rischi previsto dal decreto legislativo numero 231 del 2001, purché soddisfino determinati requisiti, come ad esempio avere impiegato una media di almeno cinquanta lavoratori subordinati nell'ultimo anno, o operare in settori specifici come servizi finanziari, prevenzione del riciclaggio, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente.

Il decreto prevede anche una serie di **misure di sicurezza per garantire la riservatezza delle comunicazioni interne** e stabilisce l'**obbligo di designare** una persona o un ufficio dedicato per la gestione delle segnalazioni, con personale appositamente formato. Inoltre, disciplina la protezione dei dati personali relativi alle segnalazioni, estendendo le tutele previste dal GDPR e dal Codice privacy a tutto il processo di whistleblowing.

La normativa stabilisce che i dati non pertinenti alla segnalazione devono essere immediatamente cancellati, in conformità con i principi del GDPR, e richiama il rispetto dei diritti degli interessati previsti dal GDPR e dal Codice privacy. Inoltre, impone ai soggetti che ricevono le segnalazioni di adottare misu-

re di sicurezza adeguate per proteggere la riservatezza delle informazioni e di nominare specifici soggetti coinvolti nel processo, in linea con le disposizioni del GDPR e del Codice privacy.

I titolari del trattamento devono recepire le segnalazioni e adottare misure tecniche e organizzative per evitare rischi per i diritti e le libertà degli interessati, mappando il flusso dei dati e adottando misure di sicurezza sia tecnologiche che fisiche.

Infine, il decreto prevede che i soggetti destinatari della normativa devono valutare l'impatto delle misure di protezione dei dati personali dei segnalanti e prendere in considerazione i rischi legati ai fornitori coinvolti nel processo di segnalazione.

Le segnalazioni e la documentazione correlata devono essere conservate per un massimo di cinque anni, in conformità con il principio di limitazione della conservazione previsto dal GDPR, e deve essere aggiornato il registro delle attività di trattamento.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA E LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE

Con il termine **sorveglianza sanitaria**, disciplinata dal D.Lgs. n. 81/2008, si intende l'insieme degli accertamenti sanitari svolti dal **Medico Competente** finalizzati alla **tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori**, in relazione alle condizioni di salute degli stessi, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

La sorveglianza sanitaria è **obbligatoria** nei casi espressamente previsti dalla normativa di riferimento nella quale sono elencati i fattori e le situazioni di rischio che la rendono tale: *Rumore (Titolo VIII, artt. 187 - 198); vibrazioni meccaniche (Titolo VIII, artt. 199 - 205); esposizione a campi elettromagnetici (Titolo VIII, artt. 206 - 2012); esposizione a radiazioni ottiche artificiali (Titolo VIII, artt. 213 - 219); utilizzo di agenti chimici (Titolo IX, artt. 221 - 232); esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni (Titolo IX, artt. 233 - 245); esposizione all'amianto (Titolo IX, artt. 246 - 265); esposizione ad agenti biologici (Titolo X, artt. 266 - 270).*

In relazione al lavoro notturno la normativa di riferimento è invece il D.Lgs. 66/2003, D.Lgs. 213/2004 e la Circolare Ministeriale 03/03/2005 n. 8.

Al di fuori dei casi sopra elencati la sorveglianza sanitaria, pur non essendo obbligatoria, **può essere sempre richiesta** dal datore di lavoro e dal Medico Competente che la ritenga necessaria.

In ambito di sorveglianza sanitaria il D.Lgs. n. 81/2008 ha enfatizzato ulteriormente il ruolo del Medico Competente au-

mentandone la responsabilità con l'attribuzione di nuovi obblighi precedentemente posti a carico del datore di lavoro.

Nello specifico, il Medico Competente, ai sensi dell'art. 25, deve:

- collaborare con il datore di lavoro e l'SPP (servizio prevenzione e produzione) alla valutazione dei rischi, alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori, all'attività di formazione, informazione ed organizzazione del primo soccorso;
- programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria;
- istituire, aggiornare e custodire una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore;
- consegnare al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria;
- inviare all'INAIL per via telematica le cartelle sanitarie;
- fornire le informazioni ai lavoratori e al RLS (rappresentante dei lavoratori) sul significato della sorveglianza sanitaria;
- informare ogni lavoratore dei risultati della sorveglianza sanitaria e rilascio di una copia su richiesta dello stesso;
- comunicare per iscritto, in occasione della riunione periodica, al datore di lavoro al RSPP e al RLS i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria;
- visitare gli ambienti di lavoro al meno una volta all'anno, o a cadenza diversa stabilita in base alla valutazione dei rischi;
- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori.

PORTALE PAGHE WEB

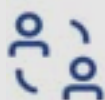
Il Portale Paghe Web di Confcommercio Ascom Bologna è lo strumento che, grazie alla base dati aggiornata in tempo reale, permette un'analisi veloce e dinamica della situazione del personale dell'azienda.

- **Non richiede alcuna installazione, ma solo una connessione internet e un browser**
- **Offre ai suoi clienti soluzioni diversificate rispetto alle diverse esigenze**



GESTIONE PRESENZE DEL PERSONALE

Il servizio di gestione del foglio presenze web rappresenta un canale interattivo tra l'azienda e l'ufficio paghe, utile a **ottimizzare il processo di compilazione del foglio presenze delle variabili di presenza/assenza in tempo reale e multiperiodo, fornendo reportistica di controllo.**



WORKFLOW GIUSTIFICATIVI

La gestione del Workflow Giustificativi permette di **controllare ed automatizzare l'intero flusso delle richieste di assenza (ferie, permessi, etc.) e presenze (straordinari etc.) del personale, di verificare le timbrature e di inserire tutti giustificativi.** Viene eliminato in maniera definitiva il ricorso a permessi cartacei, telefonate, email per la comunicazione di tutte le richieste giustificative. Il tutto fruibile online in maniera semplice e diretta.



REPOSITORY DOCUMENTI

Il Repository documenti è un sistema di **invio documenti completo** che permette all'azienda di **avere sotto con-**

trollo sia la propria documentazione paghe sia di inviare ai dipendenti le busta paga, le Certificazioni Uniche ed altri documenti di qualunque natura.

La gestione e l'archiviazione della documentazione paghe è **completamente configurabile con i tempi e le modalità richieste dall'azienda stessa.**

L'archiviazione di tutti i documenti relativi all'amministrazione del personale, la pubblicazione dei documenti paghe in aree riservate ai dipendenti, la possibilità per l'azienda di pubblicare in autonomia nelle aree riservate ai dipendenti documenti liberi e la certificazione di lettura dei documenti pubblicati sono solo alcune delle principali funzionalità di Repository Documenti.



FOCUS AZIENDA

Il Focus Azienda permette di avere **statistiche e report già organizzati ed immediatamente fruibili** relativi a costi del personale, organico, dati orari.

Uno **sguardo sempre aggiornato** sull'andamento dell'azienda nel mese in corso e su periodi antecedenti, liberamente selezionabili sia mensili che multi periodo.

Offre la possibilità di **consultare con immediatezza** i dati dei dipendenti, attuali e storici, quali variazioni retributive o di in-



quadramento.

Ad integrazione del Focus Azienda, lo strumento **Analytics** permette di confrontare ed analizzare i dati raccolti avvalendosi di tabelle e grafici.



L'APP

L'applicazione consente di gestire i giustificativi di presenza ed assenza **direttamente dal proprio smartphone**, come se si operasse dal Portale Paghe Web. Gli account autorizzati possono approvare o rifiutare i giustificativi in attesa, con relativo inserimento automatico (in caso di approvazione) sul foglio presenze del dipendente, **semplificando e velocizzando quindi il flusso di lavoro**. La **geolocalizzazione** permette infine di verificare la timbratura di ogni collaboratore in qualsiasi sede operativa lo stesso si trovi.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

SOS LAVORO



Gli **imprenditori** di tutta l'area della Città metropolitana di Bologna del **settore del terziario**, dal commercio, alla ristorazione fino all'ospitalità alberghiera lanciano l'**allarme per la costante carenza di personale**.

Per questo Confcommercio Ascom Bologna ha ideato il servizio "**SOS LAVORO**", che permette agli **imprenditori** di **segnalare le figure professionali di cui hanno bisogno e incrociare le loro necessità con i curriculum inviati all'associazione** da chi è in cerca di lavoro.

Sul sito **www.ascom.bo.it** le **imprese** possono compilare un **form** a loro dedicato per **segnalare le figure professionali ricercate**.

www.ascom.bo.it/sos-lavoro

Il progetto ideato da Confcommercio Ascom Bologna è patrocinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con il progetto 'Insieme per il lavoro', l'agenzia Randstad ed Emil Banca.

Con il patrocinio:



In collaborazione con:



randstad



EMILBANCA



Organizzazione:
CEDASCOM

www.ascom.bo.it

Contatta per ogni chiarimento i nostri Consulenti:
tel. **051.6487517-558-591**
e-mail **federazioni@ascom.bo.it**

DEHORS COVID PROROGATI PER IL 2024. UGUALI IN CENTRO, RIDOTTI IN PERIFERIA

C'è l'accordo tra il Comune e le associazioni dei commercianti, in attesa del via libera del Parlamento. Fuori dalle mura lo spazio per i tavolini passerà da due stalli a uno. «Un accordo ragionevole»

Dehors straordinari prorogati per tutto il 2024, c'è l'accordo tra il Comune e le associazioni dei commercianti. Qualora la norma della proroga passasse nella legge di Bilancio in via di approvazione in Parlamento – probabile –, allora Confcommercio Ascom e Confesercenti avrebbero già l'intesa in tasca con Palazzo d'Accursio. Il punto di caduta: dehors 'Covid' (la loro straordinarietà deriva dalle necessità di estenderli per bilanciare le perdite durante la pandemia) confermati nella loro estensione attuale in centro per tutto il 2024, mentre fuori dalle mura i tavolini straordinari si ridurranno di uno stallo, passeranno come area da due a uno.

Il Comune avrebbe voluto toglierli del tutto in periferia, ma la mediazione cercata dalle associazioni di categoria è stata fondamentale, come sottolinea Lorenzo Rossi.

«Naturalmente siamo contenti che il Comune abbia accettato una delle nostre due proposte, ovvero quella di mitigare la perdita a un solo stallo di sosta in periferia – spiega il direttore provinciale di Confesercenti –. L'accettazione della mediazione è importante, eravamo contrari a toglierli del tutto fuori dalle mura. Anzi, noi volevamo che i dehors fossero confermati in blocco, senza tagli. Ma



questo punto di caduta può starci, la norma che dovrebbe passare in Finanziaria consentirebbe ai Comuni di ragionarci senza vincoli. Siamo comunque soddisfatti».

Anche Confcommercio Ascom Bologna si dice soddisfatta. «L'accordo raggiunto ci sembra assolutamente ragionevole – spiega il Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna –. L'ipotesi iniziale avanzata da Palazzo d'Accursio era eliminare tutti i dehors straordinari fuori dal centro, ma la mediazione è stata fruttuosa, bene così».

Tonelli auspica che «finalmente su questo tema si arrivi a una legge quadro, per avere un'indicazione chiara che ogni Comune debba seguire – continua il direttore –. Altrimenti, con questa discrezio-

nalità che confermerebbe la norma in via di approvazione con la legge di Bilancio nazionale, ci sarebbero ancora troppe discipline sparse, e non va bene. In ogni caso, il Comune voleva dare un segnale ai residenti che chiedevano più stalli per i parcheggi, senza peraltro particolari conflitti in altro. La mediazione raggiunta è positiva».

Ovviamente nulla cambia per i dehors 'ordinari', quelli presenti comunque, che seguiranno la loro disciplina comunale vigente. In centro la metratura dei dehors straordinari, attualmente a 10 metri quadrati, era già stata ridotta dall'amministrazione comunale.

*Paolo Rosato
da "Il Resto del Carlino"
21 dicembre 2023*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



FEDERAZIONE
ITALIANA
PUBBLICI
ESERCIZI
BOLOGNA

DEHOR SENZA PENSIERI

Il nuovo servizio di Confcommercio Ascom Bologna
per **ottenere tutti i permessi necessari per
l'occupazione di spazi esterni ai locali**

La pandemia ha sottolineato **l'importanza di utilizzare gli spazi all'aperto per accogliere la propria clientela**, per questo è fondamentale – onde evitare di incorrere in sanzioni – **ottenere tutti i permessi necessari** per usufruire dell'occupazione di spazi esterni ai locali.

Per questo Confcommercio Ascom Bologna ha ideato un servizio che ha come oggetto **la gestione di tutte le fasi per istruire la pratica relativa a questa richiesta**: dalla scelta della tipologia di dehor, allo studio di fattibilità, dal preventivo del costo delle imposte per ogni impresa fino alla presentazione delle pratiche stesse all'ufficio preposto in Comune.

Chiama i nostri uffici per aiutarti nelle tue pratiche!

Organizzazione:

ASCOM

www.ascom.bo.it



Contatta per ogni chiarimento

i nostri Consulenti: tel. **051.6487517-558-620-633**

e-mail **federazioni@ascom.bo.it**

RIAPERTA LA FINESTRELLA SUL CANALE: «ATTIRA TURISTI DA TUTTO IL MONDO»

La 'Piccola Venezia bolognese' torna al suo splendore dopo essere stata danneggiata dai vandali. In via Piella già scattate le foto da parte dei primi visitatori

Quando a spalancarsi è la porticina che cela agli occhi dei cittadini la 'Piccola Venezia bolognese', nessuno può fare a meno di sognare. Dopo essere stata danneggiata e divelta da alcuni vandali, la finestrella di via Piella torna ora al suo antico splendore, grazie all'impegno del Comune, del Consorzio Canali di Bologna e di Confcommercio Ascom e, non da ultimo, grazie al prezioso lavoro di Maurizio Veronesi – falegname del consorzio – che si è occupato di realizzare nuovamente lo scuro. Un dono di Natale per la città, già apprezzato da chi ieri, in occasione dell'inaugurazione, non ha aspettato un secondo in più per spalancare la porticina, scattare una foto e perdersi nella magia che questo scorcio regala a bolognesi e turisti. «Questa finestrella è capace di attirare visitatori da tutto il mondo – spiega Milena Naldi, Presidente del Consorzio dei canali di Bologna –. Ma in tanti, affacciandosi qui, si chiedono da dove arrivi quest'acqua. Per questo, a fianco alla finestrella, abbiamo collocato un cartello per rendere più consapevoli i cittadini. È il primo dei 66 che verranno installati e promossi lungo il percorso dei canali di Reno e Savena: un modo innovativo per informare le persone sulla rete dei canali». Non solo. «Ci siamo sentiti in dovere di ripristinare questo affac-

cio, che ha assunto ormai grande popolarità – spiega Andrea Bolognesi, Direttore Consorzio Canali di Bologna –. qui si formano sempre code interminabili».

Entusiasta anche Mattia Santori, consigliere delegato al turismo. «Una finestrella segreta, ma che ormai è nota a tantissimi: è infatti una delle attrazioni più virali della nostra destinazione turistica». Anche le acque, però, rappresentano «un simbolo della città – conferma Daniele Ara, Assessore alle reti idriche – motivo per cui devono essere sempre più valorizzate e raccontate anche a chi viene qui in visita». Il ritorno della finestrella è quindi un vero e proprio «gesto d'affetto, un forte segnale di comunità, per combattere così il degrado – spiega Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom –. Sono tante, infatti, le persone che vogliono bene a questa città». Fondamentale anche il supporto del quartiere Santo Stefano: «Quando ci si prende cura della propria città significa che la si ama veramente – spiega la Presidente Rosa Maria Amorevole – e questa è una bellis-



sima dimostrazione». L'inaugurazione, infine, è stata impreziosita dal coro Joy gospel choir.

*Giorgia De Cupertinis
da "Il Resto del Carlino"
7 ottobre 2023*

ECCO PIAZZETTA GUAZZALOCA. LA MOGLIE: «QUI IL SUO CUORE»

Giancarlo Tonelli: «Ha rappresentato la bolognesità, i commercianti continuano a ricordarlo con grande affetto»

«**M**io marito ci pensava e ci teneva, che un giorno sarebbe stato ricordato vicino al suo cuore. Che era il Comune. Scusatemi, sono particolarmente commossa». Egle Selmi, vedova di Giorgio Guazzaloca, ha gli occhi lucidi dopo la scoperta della targa con il nome del Sindaco della Svolta, scomparso nel 2017. Quegli anni, dal 1999 al 2004, sono stati consegnati a una storia che non si cancella, il lustro del civico che strappò Bologna alla sinistra di sempre. L'amministrazione ha civicamente benedetto la piazzetta intitolata all'ex Presidente di Confindustria Ascom sei anni dopo la sua morte, un angolo trafficatissimo incastrato tra via d'Azeglio e via IV novembre. Non più piazzetta dell'Orologio, ma da ieri piazzetta Guazzaloca. Tantissimi gli amici di partito e di cavalcata presenti. Dall'ex Vicesindaco Giovanni Salizzoni all'ex Assessore Paolo Foschini, fino ad avversari come Virginio Merola. [...] Una pacificazione arrivata con il tempo, quel passato non è stato una passeggiata. «Giorgio ha combattuto sempre, il problema è che questa città purtroppo... - ha aggiunto la signora Egle -. In ogni caso lui ha sempre fatto il suo dovere». Commossa anche la figlia Grazia, presente con la sorella Giulia. «Ringrazio i Sindaci Lepore e Merola, papà non pote-

va essere ricordato in un posto migliore. Lui ha sempre servito la città e non si è mai servito di Bologna». Ancora Lepore: «Quando ci prendemmo l'impegno di intitolare questo luogo, con Virginio Merola, volevamo che rappresentasse il riconoscimento a un Sindaco - ha sottolineato -. Guazzaloca è stato un innovatore della politica che ha saputo raccogliere i cittadini scontenti della gestione della città. Ha dato una svolta indelebile. Dopo è arrivato anche Maurizio Cevenini che ha investito sulla riconnessione sentimentale con la città. Bologna ha bisogno di dolcezza». Poi l'ex numero due del 'Guazza'. «Il merito di questa giunta è di averlo capito seppure con venti anni di ritardo - ha detto tra la folla Salizzoni». [...] Merola: «Il primo ad aver dimostrato che le città dell'Emilia-Romagna sono contendibili è stato lui: è bene che ci sia vero dibattito e vera discussione, è positivo per la democrazia». Partecipazione sentita anche da parte del cardinale Zuppi, che ha paragonato quella «gioia civica» alla vittoria di uno 'scudetto': «Guazzaloca è una delle prime persone che ho incontrato a Bologna. Ho trovato in lui un amore civico per la città. Civico non vuol dire pensare tutti la stessa cosa, ma amare la città da



punti di vista diversi». Poi l'attuale vertice dell'Ascom, Giancarlo Tonelli. «Ha rappresentato la bolognesità, i commercianti continuano a ricordarlo con grande affetto - ha detto il Direttore Generale -. Questa mattina abbiamo infatti affisso qui dei manifesti per dirgli 'benvenuto' e per fargli ancora capire tutto l'affetto che sempre proviamo per lui».

Paolo Rosato
da "Il Resto del Carlino"
10 dicembre 2023

UN 2023 TURISTICAMENTE IMPORTANTE: LA NASCITA DELLA FONDAZIONE BOLOGNA WELCOME E UN RITORNO DEL TURISMO INTERNAZIONALE

INTERVISTA

a Celso De Scrilli

Presidente Federalberghi Bologna

Lo scorso 31 ottobre è stata costituita la Fondazione Bologna Welcome.

La nuova realtà pubblica creata da Comune di Bologna, Città Metropolitana e Camera di Commercio, nasce con la finalità di accrescere l'attrattività turistica del territorio metropolitano e di operare per creare un ecosistema favorevole ad attrarre investimenti, progetti e iniziative che promuovano la valorizzazione di cultura e sport.

Ad Affiancare il Presidente Daniele Ravaglia, vi è un consiglio d'amministrazione composto da: Celso De Scrilli, Felice Monaco, Matilde Madrid e Stefania Paozzani. La Fondazione, si configura quindi come la nuova DMO di Bologna metropolitana e subentra all'omonima Srl nelle attività di sviluppo e di gestione delle attività di accoglienza turistica nonché della promozione della Città sia a livello nazionale sia internazionale.

La presenza nel CdA del Presidente Federalberghi Celso De Scrilli non solo bol-
la la nuova realtà quale ente dotato di risorse qualificate e di know - how altamente specializzato, ma conferma l'accordo pubblico-privato, di gestire, con continuità, l'accoglienza e la promo-commercializzazione del territorio metropo-

litano.

Approfondiamo il tema turistico ponendo alcune domande al Presidente di Federalberghi Bologna Celso De Scrilli.

Presidente De Scrilli si può dire un anno di soddisfazione per il comparto turistico?

«Indubbiamente. Bologna è tra le prime città italiane cresciute a livello turistico e come la maggior parte delle Città d'Arte ha registrato nel 2023 delle buone performance. Non solo abbiamo mantenuto i numeri dei flussi nazionali, ma siamo anche riusciti ad accrescere l'incoming estero: circa il 50% è stato costituito da turisti stranieri. Si è trattato prevalentemente di coppie, con una permanenza media di tre giorni. Anche la booking window comincia ad allungarsi. Segnale questo positivo che denota un ritorno della fiducia nell'organizzare viaggi e vacanze».

Quali sono stati gli elementi che hanno contribuito a raggiungere questi risultati?

«Ritengo che grande merito sia da attribuire alla nostra organizzazione turistica - riprende il Presidente De Scrilli - Grazie



«Non solo abbiamo mantenuto i numeri dei flussi nazionali, ma siamo anche riusciti ad accrescere l'incoming estero»

alla proficua attività di tutti gli operatori del territorio, il turista parla con la destinazione sia online che offline: website, web app, newsletter, chat ma anche info-point permanenti e temporanei, portinerie delle strutture ricettive e tanto altro ancora. Inoltre grazie a progetti mirati si sta lavorando per una redistribuzione dei flussi all'interno dell'intero perimetro metropolitano».

Quali sfide deve affrontare il comparto per il futuro?

«La situazione internazionale è ancora

fortemente delicata. Tuttavia Bologna si è aggiudicata l'edizione 2024 dell'INTERNATIONAL Conference e General Assembly di City Destinations Alliance, la più importante associazione europea delle DMO. L'evento, che torna in Italia dopo nove anni, si terrà per la prima volta a Bologna e coinvolgerà circa 200 professionisti da tutta Europa.

Inoltre nell'ultimo Ranking ICCA, Bologna è salita al 35° posto fra le migliori destinazioni congressuali internazionali a livello globale, con 45 eventi ospitati – nel 2018 si trovava all'84° posto nel mondo. La destinazione è entrata nelle Top 30 in Europa e ha raggiunto il 3° posto nella classifica nazionale, posizionandosi dietro a Roma e Milano. Questo settore ha bisogno sì di politiche commerciali e d'investimento mirate e puntuali, finalizzate a conquistare un mercato ancora libero e con ampi margini di sviluppo formato da clienti ad alto reddito, tuttavia permane oggi una grossa criticità generata dall'aver destinato come sede provvisoria del Teatro Comunale, il Padiglione fieristico. Questa scelta ha già portato alla cancellazione di congressi internazionali precedentemente confermati a Bologna che venendo a mancare gli spazi hanno dovuto riposizionarsi su altre destinazione. Occorre quindi una riflessione seria e urgente per poter trovare una soluzione idonea a risolvere il problema onde evitare di perdere velocemente le posizioni raggiunte in ambito congressuale. Il futuro assetto turistico bolognese è oggi la nostra priorità. Come Federalberghi Bologna abbiamo contribuito fattivamente allo sviluppo di Bologna Welcome Srl. Il mio ruolo all'interno del CdA della neonata Fondazione è il risultato di questi dieci anni di lavoro di squadra e della consapevolezza che come Associazioni Confcommercio e Federalberghi non solo siamo i più rappresentativi del comparto, ma siamo anche esperti conoscitori delle dinamiche nazionali e internazionali di settore».

UNITÀ IMMOBILIARI LOCATE PER FINALITÀ TURISTICHE E LOCAZIONI BREVI: PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E CODICE IDENTIFICATIVO

In sede di conversione del decreto-legge n. 145 del 2023, è stato introdotto l'articolo 13-ter, che stabilisce la procedura di assegnazione del codice identificativo nazionale - CIN e definisce alcune importanti prescrizioni di sicurezza per le unità immobiliari locate per finalità turistiche e per locazione breve.

In attesa che il Ministero del turismo diffonda il decreto attuativo per assegnare, tramite apposita procedura automatizzata, il codice identificativo nazionale alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche, alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate alle locazioni brevi ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, e alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere definite ai sensi delle vigenti normative regionali, si ricorda che la **Regione Emilia Romagna ha già assegnato il Codice Identificativo di Riferimento** (c.d. CIR) e che **dallo scorso 1° gennaio sono entrate in vigore le sanzioni** per coloro che non rispettano l'obbligo normativo di darne visibilità.

Per recuperare il codice CIR è sufficiente entrare nella propria posizione all'interno del portale regionale ROSS1000. Una volta recuperato questo codice alfanumerico composto da 15 caratteri, è necessario riportarlo su tutto il materiale commerciale on line e off line (portali di vendita, sito internet, eventuali depliant, etc).

Non è necessario riportarlo in insegna o sui documenti fiscali.

Sono state inoltre previste specifiche **prescrizioni di sicurezza per le unità immobiliari locate per finalità turistiche e per locazione breve**. Le unità immobiliari ad uso abitativo locate per finalità turistiche o per locazione breve, gestite in forma imprenditoriale, sono munite dei requisiti di sicurezza degli impianti, come prescritti dalla normativa statale e regionale vigente.

Tutte le unità immobiliari devono comunque essere dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili a norma di legge da ubicare in posizioni accessibili e visibili, in particolare in prossimità degli accessi e in vicinanza delle aree di maggior pericolo e, in ogni caso, da installare in ragione di uno ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano. Per la tipologia di estintori si fa riferimento alle indicazioni contenute al punto 4.4 dell'allegato I al decreto del Ministro dell'interno 3 settembre 2021.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 1, comma 595, della legge di bilancio 2021, l'attività di locazione breve di più di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale ai sensi dell'articolo 2082 del Codice civile.



ARCADIA

ANTICHITÀ E PREZIOSI



COMPRO ORO E ARGENTO



335365924 - 35332510

COMPRO ORO E DIAMANTI



335365924 - 335332510

COMPRO ORO E OROLOGI



www.arcadiaantichitapreziosi.it

+39 335 365924

+39 335 332510

+39 051 272919

info@arcadiabologna.it

www.arcadiabologna.it

Via S. Vitale 22, 40125 Bologna



ANCHE IL MERCATO IMMOBILIARE INEVITABILMENTE RISENTE DELLE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



a cura di **ROBERTO MACCAFERRI**
Presidente FIMAA Bologna, Agente Immobiliare in Bologna

L'acquisto immobiliare sia per abitazione che per investimento, richiede certezze e una visione chiara e favorevole del futuro. Oltre agli aspetti che tradizionalmente incidono sulla decisione di affrontare un investimento immobiliare come le prospettive della propria posizione lavorativa, la capacità di risparmio e l'andamento del costo del denaro, gli agenti immobiliari registrano un crescente malessere da parte dei proprietari di case di fronte alle recenti scelte dell'Amministrazione Comunale.

Non si può dire che le scelte dell'Amministrazione Comunale (spesso ai più sconosciute nel dettaglio) in materia di mobilità non abbiano effetto sulle dinamiche di mercato. Il cantiere già aperto per la realizzazione della Linea Rossa del Tram ha già paralizzato, per i consapevoli, il mercato relativo al patrimonio immobiliare situato sul suo tragitto. Tutte le tipologie di immobili saranno fortemente penalizzate dall'impossibilità di essere raggiungibili con un mezzo per anni. Gran parte delle attività commerciali non saranno in grado di sopravvivere al crollo degli incassi. Le altre realtà (terziario e residenziale), che non sono

vincolate dalla posizione e non sono proprietarie dei locali, genereranno una pioggia di disdette dai contratti di locazione. Quindi, oltre ai proprietari che vorrebbero spostarsi, ma che vedranno crollare l'appetibilità dei propri immobili, con conseguente perdita di valore e in alcuni casi invendibili, si avranno una notevole quantità di immobili sfitti e a rischio di occupazione.

Sperando che i tempi annunciati vengano rispettati (altre esperienze, come quella di Firenze, alimentano giustificate preoccupazioni), una volta ultimata l'opera avrà un impatto, come detto in precedenza, ai più sconosciuto nei dettagli, molto significativo (non in positivo) per le unità immobiliari che si trovano, specialmente in centro storico, sul suo tragitto. Queste alcune delle criticità individuate: la linea in gran parte in sede stradale protetta non consente la circolazione promiscua di mezzi su ruota e tram. I varchi per l'attraversamento saranno posizionati a centinaia di metri l'uno dall'altro.

Vi saranno edifici nelle strade più strette (vedi Via San Felice) in cui sarà difficilissimo effettuare interventi edilizi sia delle facciate che delle singole unità. Verranno sacrificati (vedi zona Palasport) centinaia di posti auto su strada. Tutta la mobilità su gomma e soprattutto dei mezzi privati verrà fortemente compromessa con riflessi difficilmente immaginabili nel loro complesso.

Con una prospettiva come questa a molti non sembrava opportuno introdurre un'ordinanza che limitasse la massima velocità a 30 km orari (oltre a quanto già vigente e rispettato da oltre 30 anni in centro storico) anche in importanti strade radiali come Murri, Mazzini, Massarenti, San Donato, Saffi, Saragozza, ecc. L'impressione è che sia l'ennesimo attacco, come le trasformazioni di parcheggi in aiuole (vedi Viale Orlandi), al mezzo privato. Il risultato è uno stato di ulteriore frustrazione da parte di chi deve utilizzare il mezzo privato non per diletto (è assai poco divertente), ma per necessità di vario tipo, che causa disorientamento. Chi è intenzionato ad acquistare è incerto su quale zona della città (ammesso che ve ne sia una) indirizzare la propria ricerca; chi vuole vendere, se la posizione del proprio immobile risulta penalizzata dalle difficoltà di spostamento e dalla mancanza di parcheggi, ne vede ridursi il grado di appetibilità con conseguente perdita di valore. La convergenza di questi stati, come tutte le situazioni di incertezza, determina un rallentamento del mercato immobiliare di una città come Bologna, che al contrario si è sempre positivamente distinta a livello nazionale.

Per maggiori informazioni sull'argomento: roberto.maccaferri@studiomaccaferri.it



Foto Fiolo

BALCONI E DECORO ARCHITETTONICO



a cura di **ANDREA TOLOMELLI** - *Presidente Nazionale ABICONF, Amministratore d'immobili in Bologna, consulente esperto nelle questioni condominiali*

Non c'è norma più intrigante di quella non scritta. È questo sicuramente il caso dei criteri da seguire nella manutenzione dei balconi e terrazzi negli stabili in Condominio.

Il tema è ricorrente nelle dispute condominiali in quanto è fuori dubbio che, da un lato, i balconi sono più o meno - a seconda delle loro diverse conformazioni di loggia, castelletto o in aggetto - elementi che compongono le facciate di un edificio in Condominio. Nel contempo, i balconi rappresentano delle pertinenze delle proprietà esclusive degli appartamenti dai quali vi si accede. La diatriba è pertanto costante tra coloro che ritengono che ogni spesa sia a carico dei rispettivi proprietari e coloro che, viceversa, ne vorrebbero ribaltare le spese manutentive alla collettività condominiale.

In giurisprudenza **è costante l'affermazione per la quale i balconi** - ed in particolar modo quelli aggettanti - **costituiscono un prolungamento della corrispondente unità immobiliare sita in un edificio condominiale** ed appartengono, perciò, in via esclusiva al proprietario di questa, **salvo i rivestimenti e gli elementi della parte frontale e di quella inferiore, i quali devono considerarsi beni comuni quando si inseriscono nel prospetto dell'edificio e contribuiscono a renderlo esteticamente gradevole.**

Pertanto, se è pacifico che, le spese afferenti alla manutenzione del calpestio del terrazzo debbano ricadere sul singolo proprietario, altrettanto non può dirsi per quelle spese afferenti agli elementi esterni di parapetti, sotto balconi o ringhiere specie se particolarmente gradevoli o caratterizzanti il contesto estetico della facciata.

Difatti, in tali casi, entra in gioco **un bene immateriale riferito a tutti i condomini quale è il "decoro architettonico"**, richiamato in più passi delle norme codicistiche che disciplinano l'Istituto del Condominio, quale bene da tutelare - art. 1138 c.c. - e da non ledere - articolo 1120 c.c. **Da ciò ne discendono inevitabilmente dei relativi oneri contributivi a carico di tutti i condomini**, pro quota, per tutte quelle parti esterne che nel loro insieme attribuiscono valore all'estetica del fabbricato e di conseguenza a tutti gli immobili che lo compongono.

Pertanto, **tutti i condomini dovranno partecipare - per i rispettivi millesimi - alle spese per gli elementi esterni dei terrazzi quando gli stessi si inseriscono e valorizzano gradevolmente i prospetti condominiali.** (in giurisprudenza vedi ex plurimis Cassazione Civile, sez. II, del 16 ottobre 2020, N° 22572)

Tale conclusione, sarà ancor più determinata nell'occasione di interventi generalizzati di restauro del fabbricato condominiale. Si badi però che, **purtroppo, non sarà automatico e tabulare che un parapetto, un frontalino, una ringhiera od un sotto balcone rientrino nell'alveo delle competenze comuni** ma dipenderà dalla tipologia, dal contesto delle opere ed anche eventualmente dalla cumulabilità con altri interventi che riguardano il fabbricato nel suo complesso.

A tal riguardo è interessante menzionare il Tribunale di Roma, V° sezione, con la sentenza N° 20887 del 07 novembre 2017 a mente del quale, le spese relative agli interventi sui balconi, pur con riferimento al parapetto e ai rivestimenti, vanno attribuite in ogni caso ai proprietari degli stessi qualora non sia possibile attribuire alcuna funzione incidente, in senso positivo, sul decoro e/o sull'assetto architettonico dello stabile, **privo di qualsiasi fregio o decorazione e non omogeneo nell'aspetto.**

Tra l'altro sarà opportuno non dimenticare **la natura privata dei balconi soprattutto nell'ambito delle assemblee** di condominio chiamate a deliberare le opere di restauro delle facciate sulla base di capitoli che ricomprendono anche le spese per i singoli balconi.

Difatti, **l'Assemblea condominiale non potrà deliberare lavori su beni di pertinenza privata**, salvo raccogliere specifici consensi ad impegno dei rispettivi proprietari partecipanti alla riunione (se presenti di persona e non per delega). **La delibera si potrà, dunque, riferire, per quanto ai balconi, unicamente alle spese occorrenti per la manutenzione degli elementi caratterizzanti l'estetica del fabbricato.** Sul punto è eloquente la Corte di Cassazione nella sentenza N° 7042 del 12 marzo 2020 a mente della quale: **"l'assemblea condominiale non può prendere decisioni che riguardano i singoli condomini nell'ambito dei beni di loro proprietà. È, dunque, nulla la deliberazione assembleare che disponga in ordine al rifacimento della relativa pavimentazione dei balconi di proprietà esclusiva degli appartamenti".**

Di conseguenza, anche rispetto all'impresa che verrà appaltata, **l'Amministratore dovrà munirsi del mandato da parte dei singoli proprietari ed escludere nel contratto d'appalto ogni forma di sussidiarietà della compagine condominiale per le spese di manutenzione dei terrazzi a carico dei singoli.** Operazioni non di certo facili soprattutto nei grandi condomini.

Forse, a tal riguardo, sarebbe stata opportuna **una specifica norma nell'ambito della disciplina di riforma dell'Istituto del Condominio.** Di certo, avrebbe ridotto notevolmente i contenziosi che possono nascere sulla base tali valutazioni che per l'appunto spesso hanno natura soggettiva.

Per maggiori informazioni sull'argomento: studiotolomelli@gmail.com



CEDOLARE SECCA, COSA CAMBIA NEL 2024



a cura di **DEBORA LOLLI**
Presidente di APPC Bologna, Avvocato in Bologna

La **cedolare secca** è un particolare **regime di tassazione facoltativo** per le locazioni che consente di pagare un'**imposta unica** che sostituisce Irpef e addizionali locali. Possono aderire a questa agevolazione i cittadini che percepiscono **redditi dalla locazione di immobili** e che stanno godendo di **diritti reali** su questi.

L'importante è non affittare l'immobile nell'esercizio di attività di impresa o di arti e professioni. A partire **dal 1 gennaio 2024** è entrata in vigore la nuova cedolare secca, con una serie di **novità** che riguardano soprattutto gli **affitti brevi**.

Cosa è cambiato con la nuova cedolare secca?

Come dicevamo, nel 2024 il regime della cedolare secca cambia. In che modo? Lo definisce l'**articolo 19** della Manovra 2024, intitolato: "Modifiche alla disciplina fiscale sulle locazioni brevi e sulle plusvalenze in caso di cessione a titolo oneroso di beni immobili".

Tutte le principali novità riguardano gli **affitti brevi**, ovvero quelli che **durano meno di trenta giorni**. Dal primo gennaio l'aliquota è passata **dal 21 al 26 per cento**, ma la tassazione più elevata riguarda solo la seconda, terza e quarta casa locata. In caso di **quinto immobile** affittato è invece necessario **aprire la partita Iva**.

Nel caso in cui, invece, si affitti **una sola casa** l'aliquota applicata per la cedolare secca è quella in vigore fino al 2023, sarà quindi ancora **pari al 21 per cento**. Anche in questo caso la novità riguarda gli affitti brevi, che sono regolamentati dal decreto legge numero 50/17.

In cosa consistono gli affitti brevi? Secondo la norma si tratta di "un contratto di locazione di immobile a uso abitativo, di **durata non superiore a trenta giorni**, stipulato da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa. Dal 2021 l'applicabilità è prevista solo se nell'anno si destinano a questa finalità **al massimo quattro appartamenti**. Oltre tale soglia l'attività, da chiunque esercitata, si considera svolta in forma imprenditoriale".

Ecco perché **a partire dal quinto appartamento** messo in affitto subentra la presunzione di **attività di impresa**, che impone l'apertura della partita Iva.

La cedolare secca 2024 per gli affitti brevi

Come dicevamo, il regime della cedolare secca nel 2024 cambia per gli affitti brevi dalla seconda casa in su. Questa agevolazione può essere applicata, nel caso delle locazioni fino a trenta giorni, solo in presenza di due forme di contratto:

- **contratti produttivi di redditi fondiari**: il contribuente deve avere la possibilità di dare in affitto il bene a terzi;
 - **contratti produttivi di redditi diversi**: il locatore ha la facoltà di cedere a un terzo soggetto l'utilizzo dell'immobile sottoscrivendo un contratto di sublocazione breve.
- In tutti questi casi la nuova legge di Bilancio prevede due aliquote:
- **aliquota al 21 per cento**: nel caso di affitto breve di un solo immobile;
 - **aliquota al 26 per cento**: nel caso di affitto del secondo, terzo o quarto immobile.

Nel caso in cui un contribuente sia proprietario di due immobili, di cui uno dato in affitto e l'altro in comodato al figlio che lo sfrutti attraverso gli affitti brevi, entrambi i soggetti al momento possono usufruire dell'aliquota al 21 per cento.

Cosa succede agli affitti a lungo termine?

In caso di **contratti di affitto di immobili residenziali** quattro più quattro o tre più due, la **cedolare secca nel 2024 resta invariata**. I primi, inseriti nel **mercato libero**, continuano a pagare il 21%. I secondi, a **cannone concordato**, pagano il 10%.

Insomma, la legge di Bilancio non ha cambiato la cedolare secca per gli affitti lunghi e per gli affitti a **cannone concordato**. Questi ultimi possono continuare a godere dell'agevolazione della cedolare secca al 10% **nei Comuni con carenza di disponibilità abitative**.

Ma anche in altri tre casi:

- contratti di affitto a studenti universitari;
- Comuni in cui vi sono state calamità naturali;
- affitti transitori disciplinati dalla legge numero 431/1998.

I Comuni con carenza di disponibilità abitative sono, al momento, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia e i Comuni confinanti e gli altri Comuni capoluogo di provincia.

Il caso degli immobili commerciali

Si è discusso a lungo se introdurre la cedolare secca nel 2024 anche per i **locali commerciali**. Alla fine l'agevolazione è **rimasta fuori dalla legge di Bilancio** pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. La previsione di un'estensione della cedolare secca anche alla locazione di negozi e uffici è comunque prevista nell'ambito della legge delega di riforma fiscale.

Potrebbe, dunque, essere inserita in un secondo momento e prevedere quindi un'**aliquota unica** anche per questo tipo di locazioni.

Per maggiori informazioni sull'argomento: deboralolli@gmail.com

BREVE REPORT DELLA GIURISPRUDENZA AGGIORNATO A FEBBRAIO 2024

Condominio responsabile delle infiltrazioni

Trib. Pescara 19 febbraio 2024, n. 316

È da escludersi che le infiltrazioni possano ricondursi ad eventi di carattere eccezionale, considerato che, sulla base della documentazione fotografica prodotta sia dall'attrice che dal condominio è evidente che l'acqua piovana, che penetra nelle griglie di aerazione che si aprono sul cortile condominiale, defluendo naturalmente all'interno della sottostante intercapedine, deve essere adeguatamente convogliata, predisponendo un sistema di troppo pieno che, in caso di non corretto deflusso dell'acqua, possa condurre la stessa lontano dal locale oggetto di accertamento.

L'obbligo di comunicazione dei dati dei condomini morosi

Trib. Napoli 16 febbraio 2024, n. 1897

La tutela dei condòmini "diligenti" è assicurata dalla possibilità di pagare direttamente al creditore la loro quota dell'obbligazione condominiale e di ottenere, altresì, l'imputazione a tale titolo di tutti i pagamenti effettuati dall'amministratore con la provvista da loro versata, mediante la comunicazione di cui all'art. 63, comma 1, disp. att. c.c., in modo da rimanere esposti ad eventuale responsabilità per importi superiori a quelli effettivamente dovuti solo in virtù dell'obbligo sussidiario di garanzia introdotto dal secondo comma della medesima norma, che però è condizionato alla previa vana escussione dei condòmini morosi.

L'obbligo ricadente sull'amministratore, poi, si concreta in un "dovere legale di cooperazione col terzo creditore posto direttamente in capo alla persona dell'amministratore, e non incombente sul condominio.

Ripartizione spese adeguamento antincendio

Trib. Avellino 13 febbraio 2024, n. 312

La ratio della ripartizione delle spese in relazione all'uso va ricercata anche nell'esigenza di evitare un indebito arricchimento rispettivamente a favore e a discapito dei singoli condomini quando un servizio comune è destinato ad esser fruito in misura diversa dai singoli condomini. Vanno quindi ripartite tra tutti i condomini, in proporzione al valore della quota di ciascuno, le spese attinenti a parti dell'edificio comuni o ritenute tali in base a norma regolamentare ed adempiano, attraverso le opere poste in essere, ad una funzione di prevenzione di eventi - nel caso di specie l'incendio - che potrebbero interessare l'intero edificio condominiale; invece, quando l'utilità riguardi la singola proprietà esclusiva l'intervento non possa in alcun modo servire ad uno o più condomini, non sussiste il loro obbligo a contribuire alle spese relative.

Caduta in condominio

Trib. Torre Annunziata 8 febbraio 2024, n. 418

In tema di caduta in condominio, la responsabilità per i danni cagionati da cose in custodia, prevista dall'art. 2051 cod. civ., ha carattere oggettivo, essendo sufficiente, per la sua configurazione, la dimostrazione da parte dell'attore del verificarsi dell'evento dannoso e del suo rapporto di causalità con il bene in custodia: una volta provate queste circostanze, il custode, per escludere la sua responsabilità, ha l'onere di provare il caso fortuito, ossia l'esistenza di un fattore estraneo che, per il suo carattere di imprevedibilità e di eccezionalità, sia idoneo ad interrompere il nesso causale. I condotti fognari sono considerati dalla legge parti comuni dell'edificio, sono oggetto di proprietà comune e, a norma dell'art. 1102 c.c., ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto.

Spese condominiali a carico del conduttore

Trib. Napoli Nord 9 febbraio 2024, n. 790

Sono interamente a carico del conduttore, salvo patto contrario, le spese relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine, nonché alla fornitura di altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria sono a carico del conduttore nella misura del 90 per cento, salvo che le parti abbiano convenuto una misura inferiore. Il pagamento deve avvenire entro due mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese di cui ai commi precedenti con la menzione dei criteri di ripartizione. Il conduttore ha inoltre diritto di prendere visione dei documenti giustificativi delle spese effettuate.

Per maggiori informazioni sull'argomento: deboralolli@gmail.com



Aderisci al circuito piùShopping

Per tutto l'anno 2024
puoi usufruire dei
vantaggi esclusivi
che ti offrono le attività
associate a Confcommercio
Ascom Bologna



**In questa
attività puoi
presentare
la tua
piùShopping card
e ottenere il
tuo sconto (*)**

(*) Ad esclusione dei periodi di saldi, delle vendite
promozionali e dei prodotti in offerta.



SCHEDA DI ADESIONE AL CIRCUITO PIÙ SHOPPING - ANNO 2024 da inviare al fax 051.6487840

Il sottoscritto _____

Titolare/Legale rapp. della Ditta _____

Insegna dell'esercizio commerciale _____

Operante nel settore merceologico _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Comune _____

Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Eventuali altre sedi _____

**Si impegna ad applicare uno SCONTO DEL 10% ai titolari di PIÙ SHOPPING CARD 2024,
con esclusione dei prodotti in offerta, in saldo ed in vendita promozionale.**

Tutela della Privacy: Regolamento UE 2016/679 e successive modificazioni. Si dichiara di acconsentire alla raccolta, trattamento e comunicazione dei dati aziendali e personali sopra riportati per le sole necessità legate all'iniziativa indicata in oggetto.

FIRMA per adesione _____

AVVISO: Le informazioni contenute in questa comunicazione trasmessa via telefax, via e-mail o via posta, sono da intendersi, ad ogni effetto, RISERVATE e CONFIDENZIALI. Nel caso in cui non foste i destinatari, siete pregati di comunicarci immediatamente il disguido, e di distruggere la copia pervenuta. Vi. Vorrete astenerVi dal riprodurre la presente con qualsiasi mezzo e dal diffondere, in qualsiasi forma, le informazioni in essa contenute. Tutela della Privacy: Regolamento UE 2016/679 e successive modificazioni.

CONVENZIONE 2024 PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI AEROPORTUALI



RISERVATA AI SOCI CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA

MARCONI BUSINESS LOUNGE

Biglietto di ingresso

- Sconto del **15%** per acquisti superiori a n° 20 ingressi in un'unica soluzione
- Sconto del **15%** sul noleggio di sale riunioni e conferenze

Il biglietto consente di accedere ai seguenti **servizi**:

- Fast Track per accesso all'area imbarchi
- office area attrezzata e collegamento Wifi
- elegante area relax provvista di tv color, monitor voli, servizio bar
- aree parcheggio con posti auto riservati (su prenotazione)
- stampa nazionale ed internazionale



YOUFIRST

Dedicato a tutti coloro che desiderano risparmiare tempo senza rinunciare al comfort.

YouFirst è il Servizio Premium dell'Aeroporto di Bologna, che permette ai propri passeggeri di avere una **corsia riservata** ed una **semplificazione delle procedure** aeroportuali nelle fasi di imbarco e sbarco, per volare in tutta serenità. Il nostro personale dedicato sarà a vostra disposizione durante tutta la permanenza in Aeroporto.

- Sconto del **15%** sulle tariffe di listino



PARCHEGGI

- Sconto del **10%** sulle tariffe dei parcheggi in aeroporto senza utilizzo della Marconi Business Lounge.
- Sconto del **15%** sulle tariffe dei parcheggi in aeroporto se utilizzati insieme alla Marconi Business Lounge.
- Sconto del **30%** sulle tariffe dei parcheggi in aeroporto se utilizzati insieme al servizio YOUFIRST.
- Sconto del **50%** sulle tariffe dei parcheggi in Aeroporto se utilizzati a seguito di acquisto biglietto aereo con la nostra biglietteria on line.



Per informazioni: Confcommercio Ascom Bologna - Ufficio Affari Generali
Tel. 051.6487616 - affarigenerali@ascom.bo.it

L'ANNO CHE È FINITO

Anche il 2023 ha visto in autunno un caleidoscopio di visite condotte dalle nostre Guide Turistiche in vari Comuni dell'Appennino e della Pianura. Si tratta di un'iniziativa volta a far scoprire territori e realtà particolarmente suggestive della nostra area metropolitana che meritano di essere promosse quale volano di futuri flussi turistici.

A dicembre inoltre ha avuto inizio la prima parte della Mostra Diffusa "Bologna Pittrice, il lungo Ottocento":

3 mostre temporanee, 13 conferenze, 23 visite guidate, 1 rievocazione storica e 12 luoghi di un itinerario ottocentesco.

Metropolitana. Iniziativa promossa da Settore Musei Civici Bologna - Museo civico del Risorgimento | a cura di Roberto Martorelli, Isabella Stancari. Con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, Confcommercio Ascom Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Genus Bononiae.

Le guide Confguide hanno in programma molte visite guidate e svariate conferenze che saranno ospitate da Confcommercio Ascom Bologna presso il suggestivo Salone dei Carracci.

Al seguente link è possibile trovare il programma giorno per giorno:

<http://museibologna.it/risorgimento/rassegne/52219/id/108772>

fronti degli innumerevoli abusivi che purtroppo ledono il lavoro di chi deve studiare, superare esami di abilitazione e specializzazione, mantenere ed implementare continuamente le proprie conoscenze culturali, artistiche, linguistiche.

La Legge tutela il consumatore, sia esso visitatore italiano che turista straniero, che possa così ricevere un servizio di accesso, approfondimento e godimento delle meravigliose eccellenze del nostro amato Paese.

Cito per finire solo il comma 2 dell'articolo 2 della Legge che racchiude tutto quanto è una guida turistica professionista:

"costituiscono attività propria della professione di guida turistica l'illustrazione e l'interpretazione, nel corso di visite guidate con persone singole o gruppi di persone, del valore e del significato, quali testimonianze di civiltà di un territorio e della sua comunità, dei beni, materiali ed immateriali, che costituiscono il patrimonio storico, culturale, museale, religioso, architettonico, artistico, archeologico e monumentale italiano, in correlazione anche ai contesti demo-etno-antropologici, paesaggistici, produttivi ed enogastronomici che caratterizzano le specificità territoriali".

Paola Balestra

*Presidente Confguide
Confcommercio Bologna*

Per la scoperta del secolo che ha visto la formazione della coscienza unitaria del nostro paese, accompagnata dalla nascita della pittura moderna. Inoltre dal 21 Marzo al 30 giugno vi sarà la Mostra diffusa su varie sedi a Bologna ed in Città

per questa importante professione turistica, spesso non riconosciuta ed a volte bistrattata!

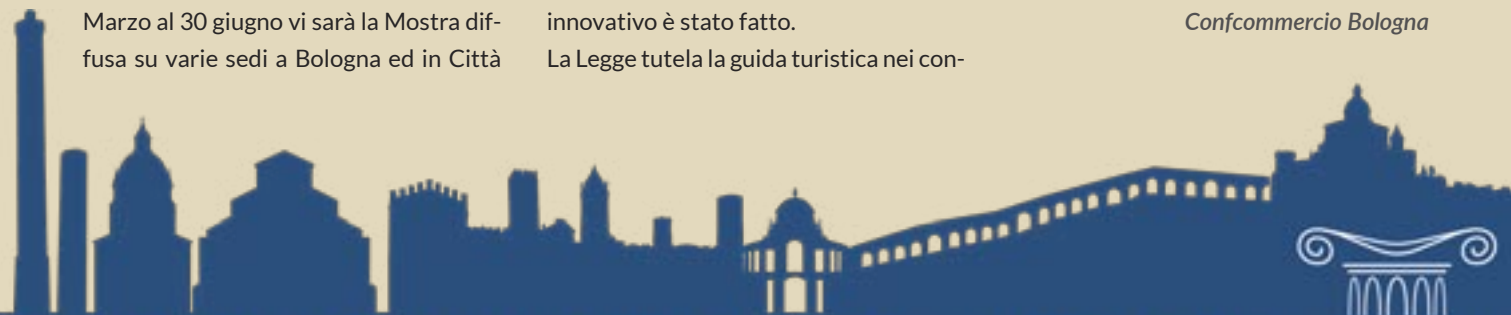
È ancora perfettibile ma un passo avanti innovativo è stato fatto.

La Legge tutela la guida turistica nei con-

Bologna pittrice | Il Lungo Ottocento | 1796 - 1915



Cesare Beccati (Bologna, 1881 - Parigi, 1971), *Parco, 1871*, Istituto dei giardini della Montagna a Bologna, 1981, olio su tela, Bologna, Collage artistico urbano



LA CULTURA NON SI SVENDE, USA SOLO GUIDE VERE!



FIAT



FIAT

SPOTiCAR

Professionisti della mobilità a Bologna dal 1957

Condizioni particolari
riservate agli
Associati Confcommercio

Soluzioni di NOLEGGIO
a breve e lungo termine su
auto e veicoli commerciali



BORGO PANIGALE (BO) - Via Marco Emilio Lepido 6 - Tel. 051 6419 811
SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Via XXV Aprile 22 - Tel. 051 6647 300
www.marescafiorentino.com Maresca.Fiorentino marescaefiorentino

BIO-DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Presentata alla Regione la richiesta di riconoscimento: ne fanno parte aziende agricole, artigiani, commercianti e associazioni. «Vogliamo rigenerare e rivitalizzare la montagna bolognese»

Il Bio-distretto dell'Appennino Bolognese Ets ha ufficialmente presentato, a firma del Presidente Lucio Cavazzoni, alla Regione la richiesta di riconoscimento per attivare ed implementare numerose iniziative ed accedere a bandi per valorizzare il nostro territorio collinare e montano.

Del Bio-distretto Appennino Bolognese Ets fanno parte quasi cento soci, tra cui numerose imprese (35 imprese agricole ma anche artigiani e commercianti), oltre a persone fisiche, enti ed associazioni, tra cui Confagricoltura Bologna, CNA Bologna e Confcommercio Ascom Bologna, le associazioni Libera, Legambiente, Slowfood.

Al distretto biologico partecipano tutti i settori e le imprese storiche del nostro Appennino: dagli allevamenti alle coltivazioni cerealicole, alla frutta, ai fiori, alla forestazione, ai vigneti, al miele. Molte aziende della trasformazione, ristorazione e agriturismi di qualità, cultura agricola, forestale, agroecologica, culinaria. Il territorio coinvolto è tutto l'Appennino Bolognese dalla Valle del Santerno fino a quella del Panaro, attraversando le Valli del Sillaro, dell'Idice, del Savena, del Zena, del Setta e del Reno. In tutto sono compresi i territori di 30 Comuni bolognesi, compresi Bologna, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno.

La nascita ufficiale del Bio-distretto Appennino Bolognese Ets è avvenuta davanti al notaio nel maggio 2023, ma l'idea di costituirlo è nata 5 anni fa per volontà del Gal dell'Appennino Bolognese e della Regione Emilia-Romagna che finanziarono e realizzarono uno studio di fattibilità.

Lo scopo dei Distretti biologici, regolati da una legge nazionale e dalla recente legge della Regione Emilia - Romagna, è quello di valorizzare i territori, con particolare attenzione alle produzioni sostenibili, alle attività locali, alla tutela del territorio ed al mantenimento della popolazione e delle imprese in zone notoriamente fragili e soggette a spopolamento.

Il Bio-distretto Appennino Bolognese Ets vuole, quindi, far riscoprire i valori autentici di un territorio incontaminato ricco di tradizioni e di produzioni di eccellenza, frutto del lavoro di agricoltori, artigiani e commercianti.

«Rigenerare e rivitalizzare l'Appennino bolognese grazie alle produzioni biologiche e a progetti innovativi. In un progetto che veda assieme aziende agricole, artigiani, commercianti ed associazioni – spiega Claudio Pazzaglia, Direttore Cna Bologna -. L'Appennino da anni sta subendo un calo di aziende legate all'agricoltura e all'agroalimentare, una grande responsabilità è dovuta al cambiamento

climatico. Puntando sul biologico vorremmo arrivare ad una inversione di tendenza. Confidiamo che la Regione accolga la richiesta di riconoscimento».

«La valorizzazione del nostro meraviglioso Appennino servirà non solo a rigenerare un tessuto imprenditoriale che contiene in sé grande cultura e tradizioni – prosegue Andrea Flora, Direttore Confagricoltura Bologna – ma anche e soprattutto a mantenere le nostre imprese sul territorio per contribuire alla manutenzione dello stesso, condizione fondamentale come purtroppo constatato con l'alluvione dello scorso maggio, per rallentare il gravissimo dissesto idrogeologico».

«Fin dall'inizio, come Associazione, abbiamo creduto nel Bio-distretto dell'Appennino bolognese per la sua capacità di mettere in sinergia sistema economico locale e mondo associativo – conclude Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna -. L'auspicio è che l'iter di riconoscimento regionale possa concludersi positivamente perché siamo di fronte ad un progetto che, attraverso iniziative di rete e accedendo a bandi dedicati, può contribuire a promuovere, tutelare e valorizzare quel patrimonio ambientale, di eccellenze agroalimentari, imprenditoriali e turistiche che è il nostro Appennino».

MOBILITÀ IN APPENNINO: «MIGLIORARE I COLLEGAMENTI PER FAR CRESCERE LA MONTAGNA»

Le richieste di Confcommercio Ascom Bologna



La riapertura del Ponte Leonardo da Vinci di Sasso Marconi, a fine 2023, coi tempi del cronoprogramma rispettati, ha restituito all'Appennino uno snodo fondamentale per la mobilità di persone e merci. Negli stessi giorni in cui auto e mezzi pesanti tornavano a percorrere il viadotto di Sasso Marconi, tuttavia, l'esclusione della Bretella Reno-Setta dalle priorità strategiche infrastrutturali per l'Emilia-Romagna ha riaperto il confronto sul tema dell'accessibilità dell'Appennino e sulla necessità di rendere più veloce un sistema di collegamenti città - montagna desueto, inefficiente e poco sicuro. Se tutti - istituzioni, imprese, associazioni e cittadini - concordano sulla necessità di colmare un gap infrastrutturale che non consente di sfruttare appieno le potenzialità e le risorse della montagna bolognese, a conti-

nuare a polarizzare politica e opinione pubblica sono le soluzioni: da un lato, la Bretella Reno-Setta, il collegamento veloce intervallivo che raccorderebbe sistema autostradale e Strada Statale Porrettana, recentemente rilanciato con un progetto commissionato ad Anas dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; dall'altro, l'intervento di ammodernamento e adeguamento della stessa SS 64 tra Sasso Marconi e Vergato. Ma il dibattito sulla mobilità in Appennino prosegue anche quando non si parla più di gomma ma di ferro: i disservizi sulla linea Porrettana, che quotidianamente si ripercuotono su pendolari, lavoratori e utenti, attendono, per essere risolti, un'accelerazione del progetto di raddoppio dei binari. Sui temi dell'accessibilità e del connesso sviluppo socioeconomico del nostro Appennino abbiamo chiesto

una battuta ad alcuni dirigenti elettivi Confcommercio Ascom che in quei luoghi, fragili ma ricchi di potenzialità e risorse, operano quotidianamente.

«Sulla viabilità della montagna siamo intervenuti pubblicamente molte volte - sottolinea **Medardo Montaguti**, Vicepresidente Confcommercio Ascom Bologna -. Come Associazione siamo convinti che l'unica soluzione sia superare le divisioni e avviare finalmente un dialogo serio e costruttivo. Facciamo nostro il modello ponte da Vinci, esempio di collaborazione istituzionale e volontà politica di intervenire sulla qualità dei collegamenti, nel solo interesse della comunità».

«Avere una mobilità più moderna, efficiente e sicura significa poter tornare a

crescere - afferma **Giorgio Merli**, Presidente della Delegazione Confcommercio Ascom Porretta Terme e membro di Giunta -. Pensiamo, ad esempio, al valore strategico che un collegamento veloce tra le valli del Reno e del Setta avrebbe per lo sviluppo sociale, economico e turistico della montagna bolognese: dobbiamo creare le condizioni migliori per rendere la nostra montagna più vicina e accessibile».

«Il ponte da Vinci è stato riaperto secondo il cronoprogramma ma non possiamo dimenticare i disagi e le difficoltà con cui, in tre anni di chiusura, le imprese del Terziario si sono dovute confrontare - ragiona **Gianluca Castagnoli**, membro di Giunta e vertice di Confcommercio Ascom Sasso Marconi -. Serve un approccio nuovo da parte di enti e istituzioni che tenga conto dell'importanza della manutenzione ordinaria delle opere, della programmazione degli interventi e del sostegno al sistema economico durante i lavori, perché disagi e costi dei cantieri non ricadano sempre sulle spalle delle imprese».

«In montagna si parla tanto, ed è comprensibile, di viabilità - conclude **Cristiano Caleffi**, Presidente della Delegazione Confcommercio Ascom Vergato -. Ma se andiamo a leggere il PUMS, ci renderemo conto che l'importanza assegnata al Sistema Ferroviario Metropolitano ad oggi non riflette, purtroppo, lo stato della nostra linea Porrettana, segnata da disservizi che sono sotto gli occhi di tutti. Dobbiamo avvicinare l'Appennino a Bologna anche investendo sul ferro: ecco perché diventa fondamentale realizzare al più presto il raddoppio dei binari, almeno fino a Vergato».

GAL APPENNINO BOLOGNESE, ASSEGNATI OLTRE 12,5 MILIONI DI EURO

Risultato importante che premia la proposta strategica dell'ente e l'impegno di Confcommercio Ascom Bologna per la montagna

INTERVENTO

di Alessandro Bernardini

Vice Presidente GAL Appennino bolognese

Un'ottima notizia, per la montagna bolognese e il suo sistema economico. Con determina data fine dicembre, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato ai Gruppi di Azione Locale del territorio i fondi comunitari di sviluppo rurale per il quadriennio 2023-2027, riservando al GAL del nostro Appennino 12.649.279 Euro.

Un risultato lusinghiero per la società consortile, che premia l'importante lavoro svolto in sede di elaborazione della strategia da parte della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e di tutti i soci pubblici e privati che fanno parte della compagine, a cominciare naturalmente da Confcommercio Ascom Bologna, che da sempre riserva grande attenzione alla tutela e alla promozione dell'economia della montagna bolognese.

Come anticipato nello scorso numero di "Ascom Informa", le risorse, che rappresentano un'autentica leva per la competitività e la coesione del sistema Appennino, saranno distribuite nel nostro ter-

ritorio montano e collinare attraverso bandi di contributo per le imprese (tra cui quelle di commercio, turismo, servizi e artigianato, sia esistenti sia start-up) e convenzioni per interventi in accordo con gli enti locali e i consorzi di bonifica. Giusto sottolineare, a riprova della bontà del lavoro svolto, che i fondi a favore del nostro Gruppo di Azione Locale sono aumentate rispetto a quelle riconosciute nella programmazione precedente 2014-2020.

L'assegnazione dei fondi non rappresenta, naturalmente, un punto di arrivo ma di partenza e infatti è già in corso il lavoro operativo che condurrà all'elaborazione delle diverse convenzioni e alla pubblicazione dei primi bandi di contributo rivolti al mondo economico con l'obiettivo, da un lato, di stimolare l'innovazione e la qualificazione delle aziende già presenti sul territorio, dall'altro di incentivare nuovi insediamenti imprenditoriali, garantendo così all'Appennino bolognese una concreta prospettiva di sviluppo sociale ed economico.

«PONTE DA VINCI, UN BENE PER L'APPENNINO»

Ascom plaude la riapertura dell'infrastruttura che collega le valli Reno, Setta e Nuova Porrettana: «Aiuterà il turismo invernale». Il Vicepresidente Montaguti: «Se c'è volontà politica è quindi possibile risolvere il gap infrastrutturale»

«**I**tre anni di chiusura del ponte Da Vinci hanno imposto pesanti disagi per le imprese dell'Appennino bolognese. Ma l'intervento risolutivo e l'imminente riapertura del ponte dimostrano che se c'è volontà politica il nodo mobilità dell'Appennino può essere sciolto».

C'è soddisfazione e speranza nel commento a caldo della notizia che intorno al 21 dicembre verrà riaperto al transito il ponte che all'altezza della Rupe di Sasso Marconi collega le vallate del Reno e del Setta ed immette al tratto di Nuova Porrettana. In prima linea Confcommercio Ascom Bologna che per bocca del Vicepresidente Medardo Montaguti riconosce che «i tempi del cronoprogramma dei lavori sono stati rispettati e questo rappresenta un elemento di grande importanza perché, con l'avvio della stagione turistica invernale, consente di restituire una circolazione stradale più sostenibile intorno a questo snodo fondamentale per la mobilità di persone e merci dell'Appennino bolognese».

Le associazioni di categoria in questi anni hanno sollecitato le istituzioni locali e nazionali a dare una soluzione adeguata alla situazione determinata tre anni fa, quando entrò in vigore il provvedimento d'urgenza che prima ridusse il transito veicolare su un'unica corsia per poi passare alla chiusura totale ai mezzi dal 10 febbraio 2021 ed esteso anche ai pedoni

dal 9 marzo 2021.

«Anche la nostra associazione, fin dal febbraio 2021, ha mantenuto alta l'attenzione sul tema organizzando una manifestazione insieme ad imprese e amministratori del territorio nel marzo di un anno fa per chiedere un'accelerazione dei lavori - sottolinea Montaguti - Ed oggi è doveroso ringraziare il Governo e tutti gli attori istituzionali che si sono impegnati a garantire l'efficienza dell'iter procedurale, della cantierizzazione e la realizzazione dell'intervento nei tempi previsti. Se c'è volontà politica è quindi possibile risolvere il gap infrastrutturale

che abbiamo denunciato più volte e riguarda sia la mobilità su gomma che quella su ferro».

Esprime soddisfazione anche il Sindaco di Sasso, Roberto Parmeggiani, che ringrazia le «istituzioni nazionali, locali e Anas perché hanno sempre riconosciuto l'importanza di questa opera per la vita dell'Appennino e hanno cercato in tutti i modi di ridurre i tempi per il suo completamento. Ma il ringraziamento più grande va alle maestranze».

da "Il Resto del Carlino"
30 novembre 2023

UNA FESTA PER IL PONTE DA VINCI

Sasso Marconi si prepara a fare festa per la riapertura al transito, dopo tre anni di chiusura, del ponte Leonardo da Vinci. L'inaugurazione dell'opera, in programma per domattina alle 10, prevede interventi di esponenti del governo e delle amministrazioni locali, ma per ragioni di spazio e di organizzazione non consente la partecipazione della cittadinanza. Così il Comune ha organizzato un evento di piazza intitolato Bentor-

nato Ponte, che si svolgerà sabato mattina a partire dalle 11 nella piazza Martiri della Liberazione. Con musica dal vivo a cura di Music Factory di Sasso, con un aperitivo offerto da Confcommercio Ascom, il saluto del Sindaco Parmeggiani e gli interventi dell'Assessore regionale Igor Taruffi e di altre autorità che condivideranno la soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo di consolidamento del ponte e di riapertura della circolazione stradale.

da "Il Resto del Carlino"
20 dicembre 2023

«IL PONTE DA VINCI DIVENTI MODELLO PER LA BRETELLA»

Medardo Montaguti: «Serve la stessa collaborazione istituzionale per la mobilità in Appennino»

L'esclusione della Bretella Reno-Setta dalle priorità strategiche infrastrutturali per l'Emilia-Romagna allontana, ancora una volta, la possibilità di risolvere completamente il problema dell'accessibilità del nostro Appennino. La pensa così Medardo Montaguti, Vice Presidente Confcommercio Ascom Bologna, che sottolinea come la sua associazione abbia sempre riconosciuto il valore strategico che un collegamento veloce tra le valli del Reno e del Setta avrebbe per lo sviluppo sociale, economico e turistico della montagna bolognese.

«Da decenni imprese, lavoratori e cittadi-

ni dell'Appennino attendono una mobilità, sia su gomma, sia su ferro, più moderna, efficiente e sicura: una mobilità, insomma, che faccia da volano per l'intero territorio. Di fronte alla necessità, riconosciuta da tutti gli attori in campo, di colmare un gap infrastrutturale che non consente di sfruttare appieno le potenzialità e le risorse della montagna bolognese, è necessario superare le divisioni politiche e avviare finalmente un dialogo serio e costruttivo.

L'esperienza del ponte Leonardo da Vinci prosegue Montaguti – riaperto ieri e in anticipo sul cronoprogramma dei lavori,

Medardo Montaguti



rappresenta un esempio di collaborazione istituzionale e di volontà politica di intervenire sulla qualità dei collegamenti, nel solo interesse della comunità. Un modello di investimento pubblico che andrebbe replicato anche per la Bretella Reno-Setta e le altre opere di collegamento tra città, pianura e Appennino di cui si discute: per questo, riteniamo che Governo, Regione e Città metropolitana debbano riprendere il confronto su basi diverse e trovare una soluzione tecnica, finanziaria e politica che dia risposte concrete alle aspettative di operatori e residenti. Non è accettabile – conclude il Vice Presidente di Ascom – attendere altri vent'anni per capire se è possibile realizzare un'opera che, inserita in un piano di sviluppo complessivo della montagna, può dare un contributo decisivo al rilancio e alla crescita dell'Appennino bolognese.

da "Il Resto del Carlino"
23 dicembre 2023



«VIABILITÀ IN CRISI, SERVE UN PIANO STRAORDINARIO»

Appello di Confcommercio Ascom: «Gli imprenditori ci segnalano frane post alluvione riattivate dalle ultime piogge, così allontaniamo i visitatori»



L'inverno è appena cominciato e la situazione della viabilità in provincia è ancora compromessa dall'alluvione di maggio. A farne le spese sono soprattutto le imprese del territorio, che lanciano un segnale di allarme. A farsi portavoce del disagio di chi lavora nelle aree interne è il Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna Giancarlo Tonelli.

«Nei giorni scorsi la nostra associazione, che ha monitorato la situazione legata al maltempo, ha ricevuto diverse segnalazioni da imprenditrici e imprenditori di frane, risalenti all'alluvione della primavera scorsa e riattivate dalla pioggia, nonché di problematiche alla circolazione stradale – afferma Tonelli –. Sappiamo che alcune situazioni sono già state

gestite grazie all'intervento dei mezzi della Città metropolitana di Bologna, che vogliamo ringraziare, insieme a tutti gli operatori e volontari che puntualmente si adoperano per contrastare gli effetti del maltempo».

«Tuttavia – sottolinea il Direttore dell'Ascom –, resta certamente la preoccupazione per i prossimi mesi invernali e per i disagi alla viabilità che, soprattutto in montagna, potrebbero penalizzare una stagione turistica ancora in attesa di entrare nel pieno.

È evidente che, da maggio 2023, diversi interventi di manutenzione straordinaria del territorio si sono svolti con tempistiche non sempre sufficienti e oggi, purtroppo, ogni ondata di maltempo rischia di rappresentare una vera e propria emergenza, con disagi e danni a carico dell'intera collettività. Per questa ragione, come Confcommercio Ascom Bologna, riteniamo essenziale, nell'immediato, concludere celermente tutti gli interventi di ripristino post-alluvione, mettendo così in sicurezza territorio e rete stradale».

Dalla tormentata strada provinciale delle Ganzole, vietata ai mezzi pesanti, a tante strade del reticolo interno, l'elenco dei collegamenti ancora precari è lungo. «Dover fare i conti con collegamenti accidentati o peggio interrotti, lo ribadiamo, significa allontanare quei visitatori che finalmente, dopo un inizio in salita,

Giancarlo Tonelli



sono pronti a scegliere il comprensorio sciistico del Corno alle Scale e il nostro territorio come destinazione turistica – fa notare l'Ascom –. Più in generale, inoltre, è fondamentale rafforzare le azioni di difesa del suolo finalizzate alla previsione, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico: una priorità assoluta, come detto più volte, anche in termini di sviluppo sociale, economico e turistico. Come Associazione siamo pronti come sempre a fare la nostra parte e a collaborare con i soggetti istituzionali, pubblici e privati coinvolti, nella convinzione che occorra costruire, tutti insieme, un vero e proprio 'New Deal' per la cura e la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale».

da "Il Resto del Carlino"
12 gennaio 2024

GAGGIO MONTANO: BOMBA D'ACQUA DI OTTOBRE. STOP ALLE RATE DI IMU E TARI

Un aiuto alle imprese e ai cittadini che hanno subito gli allagamenti. Confcommercio Ascom: «Così il Comune dimostra una particolare attenzione al commercio»

Un aiuto concreto alle imprese e ai cittadini danneggiati dalla bomba d'acqua che, a fine ottobre, si è abbattuta sull'Alta Valle del Reno, ed in particolare su Gaggio Montano, provocando allagamenti di strade, negozi, scantinati e attività produttive. Amministrazione comunale di Gaggio Montano, a seguito di una prima ricognizione avviata subito dopo gli eventi atmosferici, nell'ambito della quale i privati hanno dichiarato danni per un ammontare complessivo di circa un milione ha deliberato la sospensione sia del saldo Imu in scadenza il prossimo 16 dicembre, sia del pagamento della seconda ra-

ta della Tari a beneficio delle aziende e dei cittadini colpiti dagli effetti del maltempo. Un gesto di vicinanza importante da parte dell'Amministrazione comunale di Gaggio Montano, che conferma l'attenzione dell'ente al sistema imprenditoriale locale, alla sua tenuta e al suo sviluppo.

Attenzione che già Confcommercio Ascom Bologna aveva rilevato all'indomani della bomba d'acqua, ringraziando Comune, vigili del fuoco, carabinieri e volontari per aver gestito al meglio, e fin da subito, gli effetti della pioggia. L'auspicio è che all'impegno dell'Amministrazione comunale di Gaggio Montano sul versante della fiscalità locale si possa affiancare un innesto di risorse e liquidità da parte dei livelli istituzionali sovraordinati che consenta di ristorare le imprese danneggiate, come anche i cittadini.

«Come Amministrazione comunale vogliamo fare la nostra parte – sottolinea Giuseppe Pucci, Sindaco di Gaggio Montano – e per questo abbiamo deciso di intervenire con la sospensione di alcuni tributi locali a tutti coloro che, cittadini o imprese, siano stati colpiti dalla bomba d'acqua di ottobre. L'auspicio è che si possa avviare l'iter e reperire le risorse anche per ristorare i danni subiti, supportando famiglie e sistema economico». «Il Comune di Gaggio - aggiunge Andrea Nicolini, Presidente Confcommercio

Andrea Nicolini



Ascom Gaggio Montano – riserva da sempre un'attenzione particolare al commercio e al mondo della micro, piccola e media impresa e il rinvio di Imu e Tari lo conferma. Ringrazio il Sindaco Pucci per il lavoro svolto e mi unisco alla richiesta rivolta al livello nazionale e regionale di attivare adeguati meccanismi di ristoro per aiutare chi ha subito danni».

*da "Il Resto del Carlino"
7 ottobre 2023*

Giuseppe Pucci



GUGLIELMO MARCONI, UN ANNIVERSARIO CHE PUÒ FARE DA VOLANO PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO

INTERVENTO

di Gianluca Castagnoli

Presidente Confcommercio Ascom Sasso Marconi

In prima linea, come sempre, per promuovere Terziario e territorio. È l'obiettivo che anche in questo 2024, come Confcommercio Ascom Sasso Marconi, abbiamo messo in cima alla lista: e del resto, con l'occasione offerta dai 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, con i riflettori che certamente resteranno accesi a lungo anche sul nostro paese, non potrebbe essere diversamente. L'istituzione da parte del Ministero della Cultura di un Comitato per le celebrazioni testimonia come l'anniversario marconiano avrà risonanza a livello nazionale e concentrerà anche sul territorio di Sasso Marconi l'attenzione di istituzioni, media e cittadinanza, accrescendone la notorietà. E proprio nell'ottica di valorizzare la figura di Guglielmo Marconi in questa eccezionale ricorrenza sia in termini di marketing territoriale sia di promozione turistica, con ricadute per il settore del-

l'accoglienza ma anche per tutto l'indotto, come Associazione locale siamo pronti a dare il nostro contributo e a individuare ambiti di lavoro comune con tutti gli attori in campo, a cominciare naturalmente dall'Amministrazione comunale e dalla Fondazione Marconi. In questo senso, i primi incontri col Comune e l'interlocuzione con la Presidente Giulia Fortunato, che fin dall'inizio del suo duplice incarico istituzionale ha mostrato grande attenzione e disponibilità a collaborare con la nostra realtà, rappresentano segnali significativi per i mondi che rappresentiamo. Dal commercio al turismo, dalla ristorazione ai servizi, l'aspettativa sulle potenziali ricadute economiche delle celebrazioni è alta e, sono convinto, motivata: dal canto nostro, sono certo che sapremo farci trovare pronti. Seguendo l'esempio anche di chi ci ha preceduto, come Antonio Brini che, da Presidente



Confcommercio Ascom e del Comitato Commercianti, donò alla nostra comunità nel centenario dell'invenzione della radio, d'intesa con l'artista Francesco Martani, l'opera "Dialogo". Opera per la quale, in questo 2024, ci siamo attivati per individuare una migliore collocazione in termini di visibilità e fruibilità, d'intesa con l'Amministrazione comunale.

INTERVISTA

a Giulia Fortunato

Imprenditrice della cultura (CEO di CMS.Cultura) nominata al vertice della Fondazione Marconi e del Comitato nazionale per le celebrazioni istituito dal Ministero della Cultura

Una ricorrenza da valorizzare, tra trasmissione del patrimonio culturale e promozione del territorio. Le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, primo italiano ad aggiudicarsi il premio Nobel per la Fisica, rappresentano un'occasione per

raccontare alle nuove generazioni la storia e il contributo alla scienza di un illustre concittadino. Ma l'anniversario può assumere un ruolo importante anche sul versante della promozione turistica e dell'indotto collegato: ne abbiamo parlato con Giulia Fortunato.

Cosa significa per il nostro territorio celebrare Guglielmo Marconi?

«L'occasione di celebrare la figura di Guglielmo Marconi nel 150esimo anniversario dalla nascita, rappresenta una straordinaria opportunità per l'Italia e il nostro territorio in particolare, forti delle

nostre radici per guardare al futuro nel nome di colui che il futuro lo ha inventato. Padre della comunicazione senza fili, potremmo definirlo il Signore del wireless, da quando in un giorno d'estate del 1895 da una finestra di Villa Griffone a Pontecchio Marconi lanciò un segnale facendo squillare un campanello al di là della collina dei Celestini. Marconi, insieme a Galileo è l'inventore e scienziato italiano più celebrato e conosciuto all'estero (senza contare Leonardo ma i suoi progetti visionari di macchine non hanno mai funzionato), un valore intangibile straordinario che abbiamo il dovere morale di esaltare per attivare sinergie che portino anche a modelli collaborativi per il futuro, superando dicotomie del passato. Ricordo inoltre che nel corrente anno ricorrono i 70 anni della televisione italiana e 100 anni della radio italiana di cui Guglielmo Marconi è considerato il padre. È davvero un anno eccezionale che, grazie alla propulsione marconiana possiamo rendere unico attraverso azione che possano coinvolgere e aggregare città e territorio, anche sul piano nazionale, valorizzando le eccellenze in un'ottica di sinergia che consenta di ottimizzare iniziative e promozione, sia di carattere istituzionale (da Stato a Regione a Città Metropolitana a Comune) sia privata».

A che punto è la programmazione degli eventi? Può darci qualche anticipazione?

«Per quanto riguarda la programmazione delle iniziative promosse dalla Fondazione Guglielmo Marconi siamo in fase avanzata per alcune di esse. Iniziamo presto, il 1° marzo, con la presentazione del nuovo Consiglio Direttivo e la conferenza stampa di presentazione delle prime iniziative in campo. Non posso anticipare troppo ma per il 25 aprile, giorno del compleanno di Marconi, posso dirvi che debbo ringraziare il mio predecessore, Prof. Giovanni Emanuele Corazza, che aveva previsto una conferenza di altissimo livello scientifico, e che ho invitato a moderare, con un intervento della Premio Nobel per la Fisica 2023, Anne L'Huillier, e uno di Marc Clampin direttore dipartimento di astrofisica della NASA. A ciò si aggiunge la celebrazione eucaristica presso il Mausoleo piacentiniano, monumento nazionale, alla presenza della figlia Principessa Elettra, che è memoria e vivido punto di riferimento, celebrata per l'occasione da S.Em. il Cardinale Matteo Maria Zuppi che ringrazio di cuore.

Stiamo inoltre lavorando a un complesso di iniziative con il coinvolgimento immediato dell'Alma Mater Università di Bologna, in particolare con il Dipartimento di Ingegneria delle Telecomunicazioni "Guglielmo Marconi", affinché l'occasione di poter ospitare figure rilevanti di calibro internazionale possa avere una ricaduta concreta sui giovani, sia da un punto di vista formativo sia da quello dell'orientamento. Attivare momenti di approfondimento scientifico, di livello internazionale, consente di aprire una finestra verso il futuro, come fece il giovane Marconi, permettendo agli studenti di trarre ispirazione e visione, guardando con fiducia al futuro. Stiamo inoltre lavorando ad un programma di proposte per il largo pubblico, famiglie e ragazzi con laboratori, visite animate, interventi musicali e artistici con il coinvolgimento di varie realtà del territorio tra cui anche Ascom che ringrazio vivamente.

Dall'estate in avanti ci aspetta un ricco calendario anche sul piano nazionale con proposte di altissimo livello che, coniugano linguaggi multidisciplinari tra arte, scienza e tecnologia, e che vedono il patrocinio del "Comitato Nazionale per le Celebrazioni dei 150 anni dalla Nascita di Guglielmo Marconi", istituito con Decreto ministeriale il 13 dicembre scorso».

Il 150esimo interessa anche le imprese: ci sono i margini per una collaborazione?

«Guglielmo Marconi è stato un grande imprenditore, non solo per aver intuito sin da subito la possibile applicazione della comunicazione senza fili, ma anche per aver per primo depositato il brevetto con 21 giorni di anticipo rispetto alla data della prima trasmissione radio realizzata dal russo Aleksander Popov. Aveva un'idea precisa: quella di rendere la scienza immediatamente produttiva.

Le invenzioni marconiane hanno ricadute concrete ed evoluzioni ancora oggi: la tecnologia inventata dal nostro genio bolognese è alla base del funzionamento del telefono cellulare ma anche per le imprese spaziali e lo sviluppo dei satelliti sempre in evoluzione con contributi sempre maggiori allo sviluppo delle telecomunicazioni. Se oggi comunichiamo con cellulari, tablet e il wi-fi, usiamo immagini satellitari e progettiamo missioni su Marte, lo dobbiamo a quel giovane autodidatta di padre bolognese e madre irlandese che da Pontecchio Marconi conquistò il mondo, e che prefigurò il modo di comunicare di oggi.



foto di Roberto Serra

Sono già stati attivati contatti con alcune grandi imprese delle telecomunicazioni, e non solo, per una sinergia che valorizzi la figura di Marconi come ambasciatore delle eccellenze del nostro Paese. Ma l'intenzione è quella di aggregare tutte le realtà che lo desiderino al fine di creare un momento di corralità in cui tutti coloro che saranno coinvolti siano parte attiva e fondante del progetto con l'intento di valorizzare il genio di Marconi, il genio imprenditoriale dell'Italia e del nostro territorio».

Crede che le celebrazioni possano "trainare" turismo e indotto?

«Da anni mi occupo di marketing della cultura e sono pienamente convinta, dati alla mano e misurabili, che le ricadute in termini economici derivate dall'offerta culturale siano potenzialmente rilevanti quando vi è la possibilità di attivare sinergie tra realtà differenti del territorio con una comunicazione corale e positiva.

Sono stata nominata dal Ministero della Cultura il 4 gennaio, in questo mese oltre a prendere contezza delle urgenze, degli aspetti strutturali e amministrativi, sto lavorando ad una rete di relazioni nazionali e locali oltre ad una mappatura delle eccellenze del territorio, sia di riconosciuto valore scientifico e accademico, sia turistico, gastronomico, paesaggistico e sportivo per aprire la Fondazione Guglielmo Marconi a divenire polo attrattivo anche in virtù delle attività previste per le celebrazioni. Celebrazioni che non si esauriranno nel 2024: dunque l'obiettivo è quello di non proporre solo un complesso di eventi di rilievo internazionale ma di rappresentare un'importante occasione economica, sulla base di un modello già sperimentato con successo in altri contesti, creando positive ricadute sul territorio in cui Villa Griffone con la sua offerta può rappresentare il momento aggregante, aprendosi a collaborazioni».

SAN LAZZARO DI SAVENA: BOLLINO GREEN PER LE ATTIVITÀ SOSTENIBILI

Confcommercio Ascom San Lazzaro premierà le imprese associate col «Bollino Green», un riconoscimento per le imprese che si sono distinte per comportamenti virtuosi e buone pratiche sul tema sostenibilità. L'iniziativa, patrocinata dal Comune con la collaborazione dell'assessorato all'Ambiente, mapperà le aziende amiche dell'ambiente per inserirle in un apposito circuito Ascom di imprese «green». Per ottenere il riconoscimento è necessario compilare un questionario dichia-

rando quali sono gli interventi e le azioni fondati su criteri di sostenibilità ambientale promossi all'interno dell'attività in tema, per esempio, di efficientamento energetico e di riduzione della produzione di rifiuti. Le imprese hanno tempo fino a mercoledì 31 gennaio per compilare e restituire a Confcommercio il questionario, in versione digitale o cartacea.

«Da diversi anni la nostra associazione ha avviato un confronto col Comune per favorire e accompagnare la transizione



ecologica delle imprese – sottolinea Lina Galati Rando, Presidente Confcommercio Ascom San Lazzaro di Savena –. Il tema sostenibilità è prioritario anche per

APPENNINO: NASCE UNA GALLERIA D'ARTE A CIELO APERTO

Un percorso ad anello di cento chilometri che collegherà decine d'installazioni e sculture realizzate da artisti internazionali

Nei giorni scorsi, Mauro Felicori, Assessore alla Cultura e al Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, accompagnato da Daniele Maestrami, Presidente Confcommercio Ascom di Monzuno e dell'associazione Viva il Verde e dal consigliere Regionale Marco Mastacchi, hanno visitato il percorso Bologna Montana Art Trail, itinerario d'arte di circa 100 chilometri dedicato sia a escursionisti di trekking, bike o a cavallo, sia agli amanti di arte, eventi, concerti, laboratori, benessere, tutte at-

tività fruibili in un contesto naturale straordinario. Il percorso – che attraversa i territori dei comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro – è un anello di grande bellezza naturale, paesaggistica e storica che collegherà decine di sculture, opere di 'land art' di grandi dimensioni installate lungo l'itinerario e realizzate da artisti in loco solo con elementi naturali.

Lungo il tracciato di "BOM Art Trail", già dall'anno scorso, sono state realizzate e

installate le prime 5 opere, mentre nel 2024 il programma prevede di arricchire il percorso con altre 10 opere, realizzate da artisti italiani e internazionali. Il progetto, nell'arco di 3-4 anni, porterà all'installazione di oltre 50 sculture, per dare vita ad un percorso d'arte unico al mondo: una 'galleria a cielo aperto' lunga circa 100 chilometri in un contesto naturale selvaggio e incontaminato. L'Assessore Mauro Felicori ha molto apprezzato il progetto ed ha espresso la volontà da parte della Regione di sostenerlo, inco-



lo sviluppo sociale ed economico, basti pensare a quanto avvenuto nell'ultimo biennio con l'esplosione dei costi delle materie prime, che ovviamente ha aumentato l'attenzione delle imprese al tema dell'efficientamento energetico. Il circuito 'Bollino Green', oltre a quantificare e valorizzare il contributo delle nostre associate e dei nostri associati alla sostenibilità del sistema economico, vuole stimolare il confronto istituzionale per promuovere politiche, incentivi e misure a sostegno della transizione eco-

gica delle imprese, come avvenuto anche a San Lazzaro attraverso alcuni bandi con contributi a fondo perduto per stimolare investimenti e ridurre gli impatti ambientali dei servizi di prossimità».

«La transizione ecologica è un obiettivo che si concretizza solo con l'impegno di tutti gli attori sociali. Per questo – sostiene Beatrice Grasselli, Assessora all'Ambiente – ritengo che il 'Bollino Green' che permetterà di riconoscere le attività commerciali e artigianali virtu-

se sul piano ambientale sia un'iniziativa di grande valore e segno concreto di diffusione della cultura della sostenibilità nel nostro territorio. Come assessorato abbiamo in questi anni sostenuto, anche con contributi economici, le attività commerciali che hanno scelto di ridurre i rifiuti attraverso l'utilizzo di contenitori e borse riutilizzabili e di ridurre i consumi energetici».

da "Il Resto del Carlino"
24 gennaio 2024

raggiando a sviluppare e ampliare un'idea originale e di assoluta qualità che potrà diventare un'eccellenza in più su cui fondare la promozione della nostra montagna. L'inaugurazione ufficiale del percorso 'Bologna Montana Art Trail' si terrà l'1 giugno, primo giorno del Festival Bologna Montana Evergreen Fest, in programma dal 1° al 9 giugno 2024, e durante il quale artisti nazionali e internazionali saranno impegnati nell'allestimento delle nuove 10 sculture. Durante l'estate – da metà giugno a metà settembre – poi, sarà programmato un calendario di attività da tenersi lungo il percorso, in prossimità delle opere: concerti, rappresentazioni, esposizioni, laboratori, momenti dedicati a benessere psicofisico, aperitivi ecc.

da "Il Resto del Carlino"
16 febbraio 2024



NEWS DAL TERRITORIO: ASSEMBLEE ED INCONTRI IN CITTÀ METROPOLITANA

A MONZUNO, DUE CORSI PER ALIMENTARISTI

Si sono tenuti di recente, a Monzuno, con il patrocinio e il supporto del Comune, due corsi per la sicurezza alimentare e HACCP. Buon riscontro di presenze: nella sala consigliare del municipio, nelle due giornate si è avuta una partecipazione di una ventina di corsisti, provenienti - quasi tutti, qualcuno anche da Bologna - dai comuni dell'area montana.

La scelta di Monzuno quale sede dei corsi è nata da un'idea condivisa con l'Assessore alle attività produttive Morena Ricò e con il Presidente Daniele Maestrami, che si prefigge di creare le condizioni per dare vitalità al centro montano attraverso iniziative che possano favorire economia di prossimità, opportunità per il commercio e il turismo - cogliendo anche le opportunità offerte dalla Via degli Dei -.

Con questi obiettivi nei mesi scorsi Confcommercio Ascom ha sostenuto e promosso il percorso d'arte Bologna Montana Art Trail - che coinvolge il territorio di Monzuno e di altri quattro comuni montani - e le iniziative del Bologna Montana Evergreen Festival.

Partendo in particolare dal fatto che il Capoluogo di Monzuno è il maggiore centro urbano attraversato dal cammino della Via degli Dei (il sentiero della Via degli Dei effettivamente entra nel centro del paese) - e considerato il fatto che, in conseguenza di questa collocazione strategica, le 20 mila presenze che ogni anno si muovono sul percorso passano tutte necessariamente per il centro di Monzuno - abbiamo valutato quanto sarebbe utile incentivare in ogni modo lo sviluppo di servizi di ristorazione e attività di gastronomia.

La tipologia ideale sarebbe il negozio di gastronomia con possibilità di fare somministrazione, così da incontrare le due doman-

de, quella di generi alimentari e gastronomia rappresentata dal bacino di residenza, nei periodi fuori stagione, e quella di ristorazione legata ai turisti, soprattutto nei fine settimana: contenitori, aree esterne, spazi e condizioni per sviluppare queste tipologie di attività a Monzuno ci sarebbero. In questi mesi sono in corso anche opere di qualificazione delle due piccole aree pedonali del centro su cui realizzare dehors da utilizzare nella bella stagione e che sarebbero offerte agli esercenti (anche senza costi occupazione suolo).

BOLOGNA MONTANA: EVERGREEN FEST E ART TRAIL

Confcommercio Ascom Bologna anche nel 2024 sosterrà l'attività dell'associazione Viva il Verde, con un supporto nella campagna promozionale e un contributo alla realizzazione dei progetti in cantiere. In particolare:

■ "Bologna Montana Evergreen Fest", in programma sui territori di Loiano, Monghidoro, Monzuno e S. Benedetto Val di Sambro dall'1 al 9 giugno 2024;

■ "Bologna Montana Art Trail", percorso escursionistico di quasi 100 km che attraversa i territori dei comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e S. Benedetto Val di Sambro. Anello di straordinaria bellezza naturale e storica che collega decine di sculture, opere di 'land art' di grandi dimensioni installate lungo il percorso e realizzate in loco con elementi naturali.

Oltre a questo impegno, Ascom Bologna metterà a disposizione la sede (Salone dei Carracci, Sala Blu) per presentazioni alla stampa e organizzazione di incontri, seminari e convegni legati alle due importanti iniziative.

A fronte di questo sostegno, Confcommer-

cio sarà presente, anche con il logo, in tutta la comunicazione, cartacea e virtuale, e in tutte le iniziative che saranno organizzate per promuovere il programma di Bologna Montana Evergreen Fest e Bologna Montana Art Trail.

"DOVE LO TROVO?" PORTALE ON LINE PROMOSSO DA PROGETTI D'IMPRESA

Nell'ambito dell'attività dello sportello "Progetti d'Impresa", l'Unione Reno Galliera promuove il progetto "Dove lo trovo", portale on line che mira a raccogliere le attività di prossimità negli otto comuni dell'Unione, ideato da giovani del territorio.

"Dove lo trovo" è uno strumento digitale che raccoglie tutti i servizi e prodotti offerti dalle diverse attività presenti nel comune, permettendo ai consumatori la ricerca in tempo reale, da casa con PC o da smartphone, scoprendo anticipatamente se ciò di cui si ha bisogno è presente nel territorio di residenza od in quelli limitrofi.

L'iniziativa ha già avviato una prima sperimentazione nel territorio di San Pietro in Casale e, successivamente, di Galliera. Dopo questi primi passaggi favorevoli, la volontà è di ampliare la sperimentazione. Lo strumento è agile e semplice, tanto nella consultazione quanto nel caricamento dei dati.

Per l'attività di commercio o servizi che si vuole inserire nel portale il rapporto intercorrerà esclusivamente e direttamente con gli sviluppatori della piattaforma.

Per le imprese, in questa fase sperimentale, l'adesione è del tutto gratuita: l'Unione Reno Galliera invita a sostenere il progetto, in primo luogo in quanto gli sviluppatori sono giovani del territorio e supportati da

Progetti d'Impresa, che si qualifica ancora una volta come utile 'incubatore', ma anche perché non ha costi e può essere uno strumento in più per le imprese di prossimità. Un'iniziativa da conoscere e sperimentare, su cui fare valutazioni, dare indicazioni. I comuni dell'Unione hanno programmato incontri con gli operatori per presentare l'iniziativa.

MEDICINA: OSSERVAZIONI SUL PUG

In un recente incontro convocato dal Comune con le associazioni di categoria, sono state espresse alcune osservazioni in ordine al nuovo Piano urbanistico generale.

Nell'incontro, le tre associazioni presenti (Confcommercio Ascom, Confesercenti e CNA) hanno sostanzialmente espresso identità di vedute. Confcommercio Ascom in particolare ha rimarcato l'importanza di mantenere un'attenta pianificazione urbanistica nei centri storici, volta a garantire la rete commerciale in quelli che, soprattutto con riferimento i centri dell'area metropolitana, possono diventare contesti estremamente fragili.

Confcommercio Ascom ha chiesto esplicitamente di escludere la possibilità di trasformare contenitori commerciali in abitazioni, nel centro storico, per evitare che si avvii un processo irreversibile e pericoloso di rarefazione commerciale.

Per questo, Confcommercio Ascom ritiene indispensabile mantenere i vincoli attuali. Non solo, seguendo questa impostazione, è opportuno che si valuti di estendere il vincolo ad alcune parti del centro che ad oggi sarebbero escluse, e che rischiano fenomeni di rarefazione o desertificazione, laddove manterrebbero invece appeal dal punto di vista commerciale, in particolare:

- via Cavallotti da via Libertà a Via Pillio, tratto di strada porticata, che porta alla Biblioteca, in quel tratto si trova la Chiesa della Salute. spesso adibita a mostre,
- un tratto di via Saffi verso sud,
- un tratto di via Libertà verso ovest.



CALDEVALE - FESTA DI CARNEVALE A CALDERARA DI RENO

Esordisce in Piazza Marconi la prima edizione di Caldevale, la festa di Carnevale curata dall'Amministrazione Comunale di Calderara di Reno in collaborazione con il Nuovo Comitato Commercianti, Confcommercio Ascom Bologna, le associazioni e aziende del territorio. Un pomeriggio all'insegna del divertimento per grandi e bambini nel tipico stile carnevalesco, con la sfilata dei carri allegorici che dalla Piazza Marconi percorreranno le principali vie del centro storico con il caratteristico gettito di coriandoli e gadget. La festa, che salvo maltempo avrà inizio alle ore 14 di Domenica 25 febbraio, vedrà la presenza in Piazza Marconi dei volontari del Nuovo Comitato Commercianti e della Protezione Civile calderarese, che si alterneranno negli stand gastronomici per la somministrazione delle tradizionali specialità di Carnevale e molto altro ancora. L'evento è stato ampiamente sostenuto dalla Confcommercio Ascom Bologna con lo scopo di sviluppare l'attrattività commerciale, sociale e culturale del paese.

«Voglio ringraziare coloro che si sono impegnati nella realizzazione di questa iniziativa partendo da tutti i volontari delle associazioni no profit, persone preziose che contribuiscono alla valorizzazione del nostro territorio e che rendono possibili ogni volta iniziative come questa» interviene il Presidente Ascom Calderara Paolo Laino, anche Presidente del Nuovo Comitato Commercianti di Calderara di Reno. «Un sentito grazie anche a tutta l'Amministra-

zione Comunale che si è impegnata ad organizzare Caldevale e alle aziende partner che, come Confcommercio Ascom Bologna, non hanno mai fatto mancare il loro supporto economico ed organizzativo», prosegue il Presidente. «Sottolineo infine che il ricavato dei nostri stand gastronomici verrà interamente destinato alle prossime iniziative sul territorio e alla raccolta fondi per le luminarie di quest'anno».

«L'ideazione e l'organizzazione di questo evento - aggiunge il Sindaco Giampiero Falzone - è per noi primariamente un atto dovuto alla Comunità, perché ci siamo resi di conto di quanto abbiamo tutti bisogno di momenti di festa, allegria e socialità. Lo abbiamo fatto col recente Capodanno, che è stato per Calderara una prima volta assoluta, e lo faremo con "Caldevale", che rappresenta il ritorno della sfilata di Carnevale dopo ben vent'anni. Ci sono tutti i presupposti perché sia una giornata bella, colorata, musicale, alla quale auspico partecipi tutta la città e, perché no, anche cittadini dal territorio. Ringrazio il Nuovo Comitato Commercianti, che già per altri eventi ci ha dato un prezioso contributo e anche in questo caso si è messo al lavoro con entusiasmo: con i partner, le associazioni e gli operatori degli uffici comunali è stato fatto un lavoro importante per quella che spero sia la prima edizione di una lunga serie».

IMPRENDITRICI ASCOM. TRILLI ZAMBONELLI AL VERTICE

***Eletto il nuovo consiglio del Gruppo Terziario Donna di
Confcommercio Ascom Bologna***

«**V**oglio fare squadra con le colleghe che mi accompagneranno in questo percorso: ognuna di noi ha qualcosa da insegnare, condividendo le proprie esperienze».

Trilli Zambonelli, titolare dell'azienda di famiglia C.A.R. Concessionaria, accoglie così l'incarico di Presidente del Gruppo Terziario Donna Confcommercio Ascom, che si occupa di tutelare e di promuovere l'imprenditorialità femminile.

Presidente Zambonelli, come ha accolto la notizia?

«Sono molto orgogliosa di questo incarico. Cercherò di portare tutta la mia esperienza lavorativa e qualche idea che aiuti l'imprenditoria femminile a farsi riconoscere come un'entità da rispettare».

Quanto lavoro c'è ancora da fare in questo senso?

«C'è da fare ancora tanto, perché la donna è ancora soggetta a retaggi culturali, per i quali è relegata a una serie di obblighi familiari che la rendono meno competitiva nel mondo del lavoro.

Bisogna evitare di dare meno considerazione alle lavoratrici donne, una problematica che si vede anche sulla base della remunerazione. Con C.A.R., abbiamo ot-

tenuto la certificazione per la parità di genere: mi sembra superfluo, essendo io imprenditrice che conta su molte dipendenti donne, dover certificare un atteggiamento che per me è la quotidianità. Credo che dovrebbe esserlo per tutti».

Che desideri ha?

«Voglio dare valore alla donna come persona e non perché fa parte di una categoria di genere. Va valorizzata la persona, con le sue capacità e i suoi limiti».

Quali sono i prossimi obiettivi?

«Lunedì avremo il primo incontro con il nuovo gruppo di lavoro. Ho raccolto, intanto, un po' di idee su come potrebbe essere il nostro percorso. Ma prima di ogni cosa, il mio obiettivo è fare squadra: il consiglio è composto da una dozzina di donne, lavoratrici e imprenditrici, ognuna con un bagaglio lavorativo differente.

La mia idea è quella di mettere in condivisione le nostre esperienze all'interno del progetto, così che ognuna possa dare il proprio contributo.

In questo modo, si verrebbe a creare un tavolo di lavoro dove ognuna porta avanti le proprie esigenze, evidenziando attenzioni e sensibilità diverse».



«Voglio fare squadra con le colleghe che mi accompagneranno in questo percorso, unendo le esperienze»

Nel suo caso, dove vorrebbe porre l'accento?

«Vorrei concentrarmi sulla capacità delle donne di fare e dare lavoro».

*Mariateresa Mastromarino
da "Il Resto del Carlino"
14 febbraio 2024*



Dal 2011, espressione locale delle imprenditrici, lavoratrici autonome e professioniste associate a Confcommercio Imprese per l'Italia, Il Gruppo Terziario Donna Confcommercio Ascom Bologna ha come obiettivo quello di tutelare e promuovere l'imprenditorialità femminile.

La neo Presidente **Trilli Zambonelli**, titolare dell'azienda di famiglia C.A.R. S.R.L. - Concessionaria auto ricambi, svilupperà un programma di iniziative per valorizzare e soddisfare i bisogni delle imprese "rosa" insieme a una decina di colleghe imprenditrici operanti in numerosi set-

tori del commercio e dei servizi: **Tiziana Cardea**, Consigliere Fipe Ristoranti e titolare Ristorante di Villa San Donino, **Lorenza Ferro**, Presidente Federbeauty e titolare di Estetica Officina Della Bellezza, **Maria Chiara Fontanella**, Amministratore Delegato di Dueci Promotion, **Azzurra Franchini**, Presidente Circoscrizione di Anzola Emilia, Consigliere Federberghi Bologna e titolare Hotel Alan, **Lina Galati Rando**, Presidente Circoscrizione San Lazzaro di Savena, Vice Presidente Confcommercio Ascom Bologna e titolare di Gioielli Bisù, **Annalisa Laraia**, Vice Presidente Ascomfama e titolare

Farmacia S. Isaia, **Stefania Matteuzzi**, Presidente Circoscrizione San Donato e titolare di Matteuzzi Arredamenti, **Angela Mele** titolare di Angela Mele Milano, Bologna Abbigliamento, **Evelina Tinarelli**, Consigliere Fima, titolare I Volpini Arte e Antiquariato, **Giuliana Benvenuti** titolare di vari punti vendita in franchising Atelier Emè, **Simona Benti-vogli**, Consigliere Federottica, Presidente Comitato Progetto Bolognina e titolare di Ottica Mauro Group Bolognina, **Maria Vaccaro**, Consigliere Fipe Ristoranti e titolare di Ristorante Pizzeria Due Lune.



Vuoi aprire un'attività?

Apri la tua azienda in totale tranquillità, avvalendoti dell'assistenza di Confcommercio Ascom Bologna. I nostri esperti sono a disposizione per verificare la tua **idea imprenditoriale** attraverso la stesura di un business plan condiviso e aiutarti non solo a sbrigare **tutte le pratiche burocratiche**, ma anche per darti **assistenza a 360 gradi**.

Consulta il portale ascom.bo.it

Contatta i nostri Consulenti: tel. **051.6487550**
e-mail consulenti@ascom.bo.it

«IL FUTURO DELL'IMPRENDITORIA È IN MANO AI GIOVANI. C'È BISOGNO DI FIDUCIA E RETRIBUZIONI ADEGUATE»

INTERVISTA

a Ilaria Manara

Vicepresidente Gruppo Giovani Confcommercio Ascom Bologna

Con che spirito ha accettato questa carica e su cosa si concentrerà in quanto Vicepresidente?

«Sono molto entusiasta e onorata di poter ricoprire la carica di Vicepresidente del Gruppo Giovani. In questa prima fase, la mia attività si concentrerà prevalentemente nel far sapere che il Gruppo Giovani è stato riformato e che chiunque sia interessato può entrarne a fare parte».

In che modo?

«Ci faremo conoscere e cercheremo di conquistare la fiducia dei nostri associati, organizzando incontri formativi che tratteranno temi trasversali che possano interessare una pluralità di soggetti e incontri conviviali per creare sinergie tra i giovani associati».

Come nasce la sua esperienza da imprenditrice?

«Dopo la laurea Magistrale in Economia e diritto, ho lavorato in amministrazione finanza e controllo in due grandi società per circa quattro anni. Successivamente, dopo avere fatto un po' di gavetta, sono entrata nell'azienda di famiglia, l'agenzia immobiliare Palafittalavoro Srl, che da tre generazioni si occupa prevalentemente di vendita e locazione di immobili per le imprese, capannoni, uffici e nego-

zi».

Cosa pensa del mondo del lavoro di oggi?

«Da dieci anni lavoro con imprenditori, professionisti i quali mi raccontano le loro esperienze in azienda che spesso si intrecciano con quelle di famiglia. Ciò mi ha permesso di vivere da vicino e di conoscere quali sono stati i settori che, negli ultimi anni, hanno sofferto di più della crisi economica, alla quale si è aggiunta la pandemia. Ho preso atto, altresì, di quali settori hanno ottenuto uno sviluppo, anche insperato, con aziende che si sono, pertanto, trasformate da piccole a grandi realtà competitive a livello nazionale e a volte anche internazionale».

Sempre più giovani decidono di proseguire le tradizioni di famiglia e decidono di portare avanti l'impresa familiare. Quanto è importante sapersi innovare?

«Le aziende che hanno ottenuto uno sviluppo, spesso sono divenute grandi realtà con l'entrata in azienda di una nuova generazione e pertanto di imprenditoria giovanile la quale, non accontentandosi di essere titolare di un cognome noto e non sedendosi sugli allori, ha messo a



«L'ostacolo più difficile che un giovane imprenditore si trova a fronteggiare è la fiducia verso di lui da parte degli operatori economici»

frutto ciò che ha appreso sia dagli studi sia da eventuali esperienze lavorative avvenute al di fuori dalla realtà familiare».

Come avviene il passaggio di testimone tra vecchia e nuova generazione?

«Il ritorno nell'azienda di famiglia ha determinato indubbiamente un apporto significativo in termini di innovazione. Ricordiamoci però che a ogni giovane che arriva in azienda e innova corrisponde un capo, un padre, un nonno che gli concede fiducia, gli stringe la mano e lo accompagna con grande soddisfazione verso il fu-

turo cedendo gradualmente il testimone».

Qual è l'ostacolo più difficile che un giovane imprenditore deve affrontare per affermarsi?

«Riferendomi a ciò che dicevo prima, l'ostacolo più difficile che un giovane imprenditore si trova a fronteggiare è la fiducia verso di lui da parte degli operatori economici (istituti di credito, clienti, fornitori) che spesso sono abituati a un tipo di azienda di vecchio stampo. Nella generazione passata, tutte le attività strategiche, di pianificazione e controllo erano incentrate su una persona sola: il capo».

I giovani che approccio hanno?

«Credo che i giovani d'oggi abbiano una visione più aperta dell'azienda e abbiano chiaro il concetto che solo delegando può diminuire il margine di errore ottenendo migliori risultati. Spesso le aziende gestite da imprenditoria giovanile riescono a essere più competitive di quelle da tempo esistenti nell'aver maggiore fluidità nella gestione corrente e strategica».

Cosa si potrebbe fare per incentivare l'imprenditoria femminile?

«Dodici anni fa discussi una tesi di laurea sul diverso accesso al credito tra uomini e donne, imprenditori a parità di condizioni, il famoso "glass ceiling", ovvero il pavimento di cristallo di cui tanto oggi si parla che c'è, ma non si vede e cioè ciò che porta alle differenze tra uomini e donne nella retribuzione e nell'accesso a determinate professioni, a parità di condizioni».

In questi anni è cambiato qualcosa?

«Passati questi anni, le cose non sono cambiate in modo significativo. Gli uomini ancora oggi risultano avvantaggiati rispetto alle donne le quali, in alcuni casi,

ritengo posseggano qualità superiori rispetto agli uomini. Molte imprenditrici, che ho avuto modo di conoscere non solo nella mia professione, mi hanno piacevolmente colpito, in quanto hanno saputo conciliare lavoro, casa e famiglia e spesso con ottimi risultati».

Cosa si dovrebbe fare per migliorare questa situazione?

«Per tentare di migliorare l'attuale situazione occorrono al più presto politiche di sostegno per le donne imprenditrici, che vogliono diventare anche madri, volte soprattutto a migliorare i servizi per i bambini e offrire una serie di opportunità che a oggi non esistono».

Si dice spesso che l'Italia non è un paese per giovani. Ritieni sia così?

«Purtroppo, in Italia molti giovani non si sentono valorizzati. Molto spesso, a lauree, master e specializzazioni varie, non corrispondono posti di lavoro e retribuzioni adeguate. Molti giovani in Italia non vedono un futuro sia a livello economico sia a livello lavorativo. Nel nostro Paese vi sono le più basse retribuzioni medie europee e il lavoro non viene valorizzato,

onde tradursi spesso in retribuzioni non in linea alle proprie qualità professionali. Purtroppo, dobbiamo constatare che le università preparano professionalmente e i migliori cervelli se ne vanno, creando un danno all'economia generale del paese».

C'è una qualche eccezione?

«Notiamo che vi sono alcune grandi aziende di eccellenza, ne abbiamo diverse anche qui in Emilia-Romagna, le quali investono sui giovani, pagano master, corsi di specializzazione e stage formativi. Tuttavia, sono ancora poche rispetto alla totalità delle imprese perché per le aziende più piccole non c'è abbastanza sostegno economico da parte dello Stato. Ritengo che un giovane, il quale percepisce che l'azienda nella quale lavora crede e investe su di lui, senta meno il bisogno di cercare altro per fare uno scatto di retribuzione o di funzione. L'imprenditore deve potere contare su giovani validi e che possano affezionarsi all'impresa attraverso non solo la valorizzazione del loro lavoro, ma anche retribuendoli in modo adeguato».



Sondaggio iniziative Gruppo Giovani:
<https://ascom.bo.it/2024/02/26/sondaggio-iniziativa-gruppo-giovani/>
<https://ascom.bo.it/sondaggio-gruppo-giovani/>

ANASTE EMILIA-ROMAGNA: ELETTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL TRIENNIO 2024-2026

**Quinto mandato per il Presidente
Gianluigi Pirazzoli. Riconfermati anche
il Vicepresidente Averardo Orta e
il tesoriere Ivonne Capelli**

Al timone dell'ANASTE che nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna aggrega e rappresenta 35 strutture residenziali, si conferma per il quinto mandato di fila, Gianluigi Pirazzoli già Presidente della Fondazione Sant'Anna e Santa Caterina di Bologna. Ad affiancarlo in squadra sono stati riconfermati il Vicepresidente Cavaliere del Lavoro Averardo Orta e il tesoriere Ivonne Capelli.

Questa la squadra dei consiglieri al completo che oltre a Pirazzoli, Orta e Capelli vede: Guido Gaggioli, Roberto Mucci-

nelli, Sofia Castellari, Edmondo Busscaroli, Lorena Baldazzi, Silvia Bartolini, Linda Cavallaro, Antonio Zanini in rappresentanza di Bologna; Roberto Secchi, Andrea Po per la provincia di Modena. Infine le due new entry: Irena Cecchi per Rimini e Asmaa Gacem per Ferrara.

«Essere riconfermato alla guida di ANASTE in un momento storico caratterizzato da nuove e complesse sfide per il comparto sociosanitario, significa certamente nuove responsabilità ma anche l'impegno di rima-



Gianluigi Pirazzoli:
«La migliore assistenza agli anziani? Si costruisce in rete con il territorio e con le istituzioni»

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA PER IL CONSORZIO COLIBRÌ: PUNTA DI DIAMANTE DELLA SANITÀ BOLOGNESE

La Commissione di Accreditation Canada ha ufficialmente conferito la massima certificazione internazionale ad otto strutture sanitarie e sociosanitarie aderenti al Consorzio ospedaliero Colibrì. Il Gruppo riconosciuto come modello di sanità virtuoso in Emilia-Romagna vede anche la città di Bologna indirettamente "premiata".





nere trasparenti e in rete tra noi e con le istituzioni - dichiara il Presidente Gianluigi Pirazzoli. Il mandato associativo di ANASTE è chiaro e intende continuare a tutelare gli anziani fragili, in qualsiasi condizione. Continueremo a batterci in tutte le sedi, anche quelle del Parlamento, perché l'anziano venga rispettato nei suoi bisogni ma anche nei suoi specifici desideri. Infine desideriamo far conoscere ANASTE anche nelle province di Parma, Ferrara e Reggio Emilia, essendo la nostra una realtà aperta che mette a disposizione le proprie competenze ma che necessita anche di nuove idee e nuo-

va linfa a beneficio dell'assistenza e della cura dei nostri anziani» - conclude Pirazzoli.

Per quanto riguarda le attività di questo 2024, ANASTE prevede due momenti principali rivolti a tutta la cittadinanza: la presentazione del Bilancio Sociale Aggregato, appuntamento annuale ormai fisso realizzato con BDO Italia, per misurare e comunicare i principali impatti sociali ed economici relativi all'operato delle strutture al fine di contribuire alla sostenibilità del territorio e delle imprese. La seconda iniziativa, come lo scorso

anno, riguarda invece l'organizzazione, insieme al mondo delle istituzioni regionali e di altre associazioni del settore, di un convegno su uno dei temi più attuali quale è quello di mantenere il più efficiente possibile il livello di assistenza e di presa in carico dei nostri anziani, concedendo loro una dignitosa prosecuzione della vita. Un impegno che vede ANASTE in prima linea su tutto il territorio regionale e su quello nazionale.

L'ANASTE è membro dell'ECHO - la Confederazione Europea delle Residenze private per anziani con sede a Bruxelles.

UN CROCHET DA "GUINNESS" A VILLA GIULIA, È LA COPERTA DELLA NONNA: 700 MATTONELLE COLORATE, IN LANA E COTONE RICICLATO, REALIZZATE DALLE NONNE

La prima creazione in crochet di questo 2024, realizzata all'uncinetto dalle residenti della CRA Villa Giulia, è una maxi coperta matrimoniale. Un'opera di creatività e sostenibilità in linea con i trend che la residenza diretta dalla dott.ssa Ivonne Capelli, porta avanti sin dal primo anno della pandemia per fare del bene ai propri residenti ma anche al prossimo. Il ricavato della coperta, così come di ogni manufatto in crochet, è devoluto in beneficenza.



CAR

FIAT

PROFESSIONAL



VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA NUOVA GAMMA FIAT PROFESSIONAL

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

**CONDIZIONI PARTICOLARI RISERVATE AGLI ASSOCIATI
CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA**

CAR

CAR CONCESSIONARIA FIAT PROFESSIONAL PER BOLOGNA E PROVINCIA
BOLOGNA - VIALE PIETRAMELLARA, 4

**VIENI A TROVARCI IN CONCESSIONARIA
OPPURE CONTATTACI AL NUMERO 051.520707
carbologna@carbologna.com**

RISTORANTI, PIOGGIA DI MANCE. «SEMPLIFICARE I PAGAMENTI»

INTERVISTA

a Roberto Melloni

**Presidente Fipe-Ristoranti e Trattorie
Confcommercio Ascom Bologna**

Che momento è questo per il settore? «Sicuramente favorevole, c'è un ricambio generazionale in corso e noi come associazione abbiamo messo tra le nostre priorità la crescita professionale del ristoratore e lo sviluppo dell'accoglienza».

C'è bisogno di una maggiore formazione?

«E' un punto essenziale quello dell'aumento della professionalità. Dobbiamo andare in una direzione diversa, sia nell'attenzione verso i nostri dipendenti, sia riguardo alla sostenibilità. Il nostro territorio ha necessità e caratteristiche particolari».

Quali sono le criticità?

«La problematica maggiore è sempre quella, si fa una gran fatica a trovare personale».

Anche dopo lo stop al reddito di cittadinanza?

«Sì. E' cambiata la prospettiva di chi si avvicina al mondo della ristorazione, siamo sempre lì. C'è una maggiore voglia da parte dei ragazzi di avere del tempo libero, e le persone fanno più difficoltà a lavorare in un orario spezzato, che li tenga impegnati lungo tutta la giornata. E an-

che lavorare sabato e domenica può essere un problema».

Uno scoglio può essere quello delle basse retribuzioni.

«Un problema che abbiamo, le remunerazioni sono troppo basse. La riduzione del cuneo fiscale, quindi dei costi per le aziende, è un passaggio fondamentale da compiere, si deve fare di più. Poi c'è anche il tema delle mance che è importante».

Cosa deve cambiare?

«I sistemi di pagamenti elettronici devono essere più facili da comprendere per la gestione delle mance. Non vogliamo che sia una percentuale fissa, come in America uno deve poter salire da una base. La gratificazione del dipendente deve essere libera, ma per far capire al cliente come fare i sistemi vanno semplificati, il consumatore deve poter digitare la percentuale senza creare dei vincoli alla transazione».

I ristoranti a Bologna sono tanti, un bene o un male?

«Non sono troppi, devono essere però meglio regolamentati. Soffriamo questa regolamentazione selvaggia, attività che senza i permessi necessari offrono un



«Servono sistemi elettronici più chiari». Personale, allarme continuo. «Senza reddito di cittadinanza non è cambiato nulla»

servizio uguale ad altri che invece i permessi ce l'hanno. Dai ristoranti stellati allo street food, le regole devono essere uguali per tutti. Nessuno si spaventa per un'offerta trasversale, purché ci siano regole».

Le previsioni per queste Feste del 2023?

«Novembre è stato un mese che si è chiuso con un segno positivo, e anche dicembre sta andando bene. Ottima la risposta sia da parte dei turisti, sia da parte dei bolognesi».

*Paolo Rosato
da "Il Resto del Carlino"
20 dicembre 2023*

«I VEICOLI AD ALIMENTAZIONE IBRIDA TRAINANO LE VENDITE. IN ATTESA DEI NUOVI INCENTIVI»

INTERVISTA

a Pietro Maresca

Presidente Federauto Confcommercio Ascom Bologna

Come è iniziato questo 2024 per le concessionarie? «Come vendite l'anno è iniziato registrando una crescita del 10,6% nel mese di gennaio rispetto al corrispondente periodo del 2023, ossia con numeri che potrebbero far ben sperare per il prosieguo, ma occorre a mio giudizio rilevare alcune note. Innanzitutto l'arrivo degli incentivi di cui hanno beneficiato i clienti soprattutto per l'acquisto delle alimentazioni ibride, che con una quota nazionale salita al 38% si confermano le preferite dagli italiani, di contro si nota ancora una frenata sul fronte delle elettriche, su cui dovranno essere fatte delle riflessioni».

L'anno si è aperto subito con una novità, la norma sulle assicurazioni anche per i veicoli in aree private. Cosa cambia per le concessionarie?

«L'arrivo del nuovo decreto legislativo a novembre aveva giustamente alimentato dubbi nei nostri associati a cui abbiamo fornito le interpretazioni di Federauto nazionale per dare pronto riscontro. A metà febbraio è poi arrivata la notizia della proroga dell'obbligo di assicurazione Rca per i veicoli in aree private e abbiamo provveduto ad aggiornare i nostri associati».

La mobilità in città è sempre sotto i riflettori, voi avete avuto anche un incontro con l'Assessora Valentina Orioli. Co-

m'è andata?

«Il nostro punto di vista, già segnalato da tempo, è che sia prioritario pensare alla sicurezza di tutti gli utenti della strada, ma senza penalizzare la mobilità e sotto questo aspetto abbiamo richiesto di sapere quali siano i provvedimenti allo studio in tal senso, quali ad esempio la sincronizzazione dei semafori e le possibili modifiche agli stessi per rendere il traffico più fluido».

Che risposta avete avuto?

«C'è stata disponibilità all'ascolto e ci dovremo aggiornare prossimamente. Trovo anche fondamentale sotto l'aspetto della sicurezza ricordare come i mezzi di nuova produzione siano dotati di dispositivi quali la frenata di emergenza, il controllo di corsia, segnalatori degli angoli morti e altri ancora che possono davvero contribuire a evitare incidenti. Per cui svecchiare il parco circolante sarebbe funzionale alla sostenibilità ambientale, ma anche alla sicurezza attiva e passiva».

Entrando più nello specifico delle auto elettriche come stanno andando le vendite? «Come accennato prima, in Italia siamo molto più indietro che in altri paesi europei e il 2023 si è chiuso con una quota del 4%. I motivi possono essere diversi, a mio giudizio non è solo un problema di



«Svecchiare il parco circolante per favorire sostenibilità e sicurezza»

incentivi, ma di creazione e di diffusione di infrastrutture anche private che possano aiutare: maggiori colonnine nelle aziende di certe dimensioni, ma anche nei condomini per esempio, oltre a politiche di agevolazioni fiscali a livello nazionale e legate all'utilizzo a livello locale. Da parte nostra invitiamo sempre a venire nelle concessionarie a fare test drive sui mezzi elettrici e a ricevere informazioni utili per poterli sfruttare al meglio, nelle città, ma non solo».

Quali sono i progetti e le aspettative per questo nuovo anno?

«Per questo 2024 direi che i progetti siano soprattutto di proseguire con la for-

«IL MONDO DELLA MODA È CAMBIATO. PER RILANCIARE I SALDI BISOGNA PENSARE A DELLE MODIFICHE»

INTERVISTA

a Marco Cremonini
Presidente Federmoda Bologna

Come si è chiuso il 2023 e come è iniziato questo 2024 per le attività del settore moda?

«L'autunno e cioè settembre-ottobre-novembre sono stati mesi condizionati dal clima il quale ha fatto in modo che il nostro lavoro calasse sensibilmente. Con dicembre, come successo gli altri anni, gli affari sono ripresi e l'ultimo mese del 2023 è stato abbastanza positivo. Quest'anno, invece, i primi giorni dei saldi sono stati positivi, ma poi hanno subito un grande rallentamento, che ne ha condizionato la riuscita».

Vede uno spiraglio per la ripresa dei saldi? «Allo stato attuale no. È difficile vedere uno spiraglio di ripresa dei saldi perché il settore dell'abbigliamento è cambiato in maniera epocale e i saldi sono ri-

masti agli anni in cui il commercio era completamente diverso».

Cosa andrebbe fatto per rilanciarli?

«Sicuramente andrebbero modificati. Per farlo bisognerà fare un percorso che coinvolga le federazioni cittadine del settore moda, della regione e del nazionale. Su Bologna, attualmente, le posizioni su cui si dibatte e su cui c'è assoluto equilibrio all'interno del nostro consiglio sono quelle di posticipare la data di avvio dei saldi o di liberalizzarli. Siamo invece tutti concordi sul fatto che, non dovessero essere liberalizzati i saldi, andrebbe eliminato il divieto delle vendite promozionali 30 giorni prima degli sconti».

Come federazione avete dato vita in collaborazione con Iscom Bologna a un corso di formazione per chi vuole approcciarsi al mondo dei negozi del settore della moda. A chi è rivolto? Cosa prevede e quali sono gli obiettivi?

«Il mondo della moda è cambiato molto ed è cambiato molto anche il modo di vendere e di approcciarsi al cliente.

La formazione quindi serve perché i clienti sono cambiati, sono più preparati e chi vende deve essere predisposto all'accoglienza, all'ascolto delle necessità di chi acquista. Inoltre, i venditori devono essere a conoscenza del prodotto e devono essere capaci di conoscere i nuovi



«Si dibatte sulla possibilità di posticipare la data di avvio dei saldi o di liberalizzarli»

mazione, grazie alla collaborazione con Iscom e Confcommercio Ascom Bologna, perché in questo particolare momento di transizione è necessario restare sempre aggiornati in tutti i settori delle nostre attività. Insieme al Consiglio direttivo stiamo anche lavorando per realizzare un convegno che possa trattare le tematiche della mobilità e che potrà essere di interesse anche per tanti nostri associati».

tipi di tessuto e il modo in cui vengono realizzati. Lo smaltimento dei tessuti, infatti, sta diventando sempre più un tema centrale a livello istituzionale e bisogna esserne informati».

Quali iniziative ha in programma per il 2024?

«Come detto, questo è l'anno della formazione sia del personale che degli imprenditori. Più in generale, come Federmoda Bologna cercheremo di dar vita a manifestazioni legate al nostro mondo da realizzare in città, mettendo insieme tutti i settori della moda, dall'abbigliamento, alle scarpe, agli accessori, che abbia un forte richiamo per la cittadinanza».



«LE NOVITÀ PER IL 2024? OROLOGI SVIZZERI, IL RITORNO DELLA PASSIONE PER I PREZIOSI DI COLORE GIALLO E LAVOREREMO PER VALORIZZARE IL DIAMANTE NATURALE»

INTERVISTA

a Pier Luigi Sforza

Presidente Federpreziosi Confcommercio Ascom Bologna

I 2023 è alle spalle. Com'è finito l'anno e come è iniziato questo 2024?

«L'anno che si è appena concluso è stato luci e ombre. Il nostro settore ha avuto un buon riscontro sia per quanto riguarda il mondo degli orologi sia per la gioielleria, anche se il prezzo dell'oro che ha raggiunto valori massimi non ci ha aiutato. Purtroppo però il prezzo dell'oro, in quanto bene finanziario, dipende da situazioni internazionali che da diversi anni contribuiscono a creare un clima di instabilità che fa schizzare in alto il prezzo del metallo prezioso.

Il 2024 si apre in piena continuità con l'anno precedente».

Durante ArteFiera gli associati Federpreziosi hanno dato vita all'iniziativa "Arte e preziosi in vetrina."

Un'esposizione dal fascino irresistibile". Com'è nata questa idea e com'è andata?

«L'idea di abbinare nelle nostre vetrine gioielli e opere d'arte è nata all'interno della grande famiglia Confcommercio. La collaborazione con la Federazione delle Gallerie d'Arte è stata fondamentale per poter creare questo abbinamento che da tempo stavamo valutando per

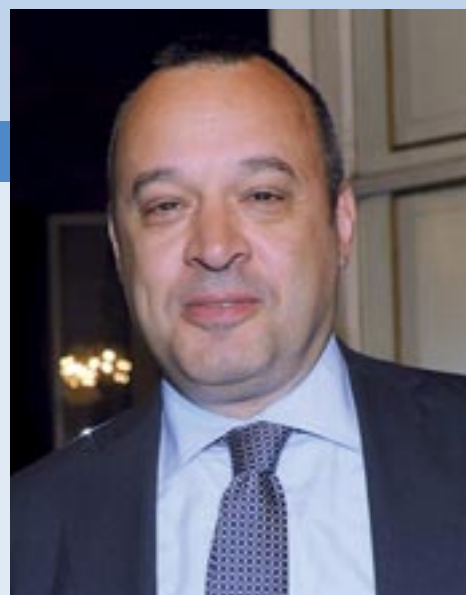
unire l'arte moderna al gioiello. Crediamo che questo abbinamento possa essere un valore aggiunto per il nostro settore. Ci è sembrato che poter unire questa iniziativa al calendario degli eventi ArteFiera in città fosse un doveroso segnale di attenzione alla nostra città e a chi lavora per valorizzarla. Il riscontro è stato molto positivo e sappiamo che anche a Roma la nostra federazione nazionale ci ha seguito con attenzione per valutare se riproporla anche in altre città».

Ci sono altre iniziative che avete in programma per il 2024?

«Qualche iniziativa pubblica la stiamo approfondendo e la presenteremo appena possibile. Nel frattempo stiamo lavorando su iniziative di formazione e valorizzazione delle nostre attività, tenendo conto di quanto il mercato sta proponendo».

In particolare quali sono le novità che caratterizzano il mercato e quale sarà la tendenza di quest'anno per quanto riguarda i preziosi?

«Sta affacciandosi sul mercato la proposta di diamanti sintetici. Pietre ottenute in laboratorio che hanno la medesima



«Continuiamo a registrare aumenti sul prezzo dell'oro che non aiutano la nostra categoria»

struttura chimica del diamante naturale con l'enorme differenza che il diamante naturale è il frutto di un lavoro che la natura ha fatto in milioni di anni, mentre il diamante sintetico lo si ottiene in laboratori specifici, in prevalenza in Russia, con un lavoro di qualche mese.

Dal punto di vista gemmologico c'è una enorme differenza anche se dal punto di vista chimico c'è una grande coerenza.

Ci stiamo quindi preparando a presentare in modo corretto e specifico la differenza tra diamanti naturali e sintetici. Nel contempo la tendenza in gioielleria è



notizie dalle federazioni



un forte ritorno del metallo prezioso al colore giallo, che poi è il colore reale dell'oro, dopo decenni di preferenza per l'oro bianco. Per gli orologi, la preparazione dei clienti è sempre maggiore e la tendenza è verso orologi di produzione svizzera con movimenti completamente meccanici».

Qual è l'auspicio per questo nuovo anno?

«L'auspicio per il 2024 è di un contesto nazionale e internazionale che possa dare fiducia, poiché questo aiuterebbe tutti e come è noto a chi opera nel commercio: "Quello che è utile a tutti, è utile anche al commercio". Però purtroppo questi primi mesi dell'anno ci indicano che prevale la volontà di scontro e i conflitti attualmente aperti sembrano non solo non ridursi, ma ampliarsi. Noi continueremo a sperare in un clima internazionale più sereno anche se, come sempre, continueremo a impegnarci nel nostro lavoro quotidiano indirizzando le nostre attenzioni ai tanti clienti che desiderano dare valore ai propri acquisti o ai regali per le persone a cui tengono».

Servizio "Confcommercio Ascom Bologna per te"

COSA COMPRENDE:

FORMAZIONE INIZIALE: ti verranno fornite le nozioni di base per gestire l'antiriciclaggio all'interno della tua attività al fine di poterci consentire di svolgere "Noi per Te" gli adempimenti richiesti nei confronti del cliente.

CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE ANTIRICICLAGGIO CONTINUATIVA: assistenza continua (telefonica e con e-mail) svolta dal Centro studi antiriciclaggio per la gestione di ogni necessità connessa alla predisposizione del Fascicolo antiriciclaggio del cliente.

ASSISTENZA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL FASCICOLO ANTIRICICLAGGIO DEL CLIENTE: devi solamente raccogliere dal cliente la documentazione e le informazioni necessarie e ce li trasmetti per mail.

Il Centro studi antiriciclaggio analizza ed elabora i documenti e le informazioni ricevute e provvediamo a recapitarti via email il fascicolo antiriciclaggio del cliente:

- a. profilo di rischio di riciclaggio del cliente che tiene conto anche degli specifici indicatori di anomalia previsti dalla normativa antiriciclaggio;
- b. esito della consultazione delle liste antiterrorismo;
- c. dichiarazione del cliente ai fini antiriciclaggio;

Servizio Antiriciclaggio mercato dell'arte

CARATTERISTICHE DEL PARTECIPANTE

- effettua Operazioni di Compravendita con clienti persone fisiche e giuridiche (€ 10.000);
- effettua Operazioni di Conto vendita con clienti persone fisiche e giuridiche (€ 10.000).

Compenso: 600,00 Euro + IVA a partecipante Modalità: da remoto o in presenza presso Confcommercio Ascom Bologna.

IL SERVIZIO CONSISTE IN:

- 1) Un anno di accesso al **Portale Antiriciclaggio** per utilizzo modulistica necessaria per fare gli adempimenti antiriciclaggio (valutazione del rischio e adeguata verifica della clientela, anche in lingua inglese).
- 2) **Formazione operativa** in aula a gruppi di min. 5 persone, max 10. Durata 4 ore. Ogni partecipante porterà il proprio pc e insieme si svolgeranno dei casi pratici di gestione degli adempimenti antiriciclaggio: quando si fa l'adempimento; come si fa; chi lo fa; criteri e modalità di conservazione; creazione del fascicolo antiriciclaggio del cliente.

Organizzatore

www.ascom.bo.it

Contatta per ogni chiarimento i nostri Consulenti: tel. **051.6487659**
e-mail **ambiente@ascom.bo.it**

SILB BOLOGNA: QUANTO CI RESTA PER ORGANIZZARE LA SERATA

INTERVISTA

a Vittorio Gaudenzi
Presidente Silb Bologna

Iva, Isi, Siae, Scf. Sono solo alcuni dei balzelli che le discoteche si ritrovano a dover pagare quando organizzano una serata di intrattenimento. Balzelli che riducono all'osso il guadagno che un locale da ballo riesce a ottenere dalla vendita dei biglietti per partecipare a un loro evento.

Ed è per questo che il Silb-Fipe Confcommercio Ascom Bologna ha lanciato la campagna informativa "Quanto ci resta per organizzare la serata", rivolta ai fruitori delle discoteche che «vuole essere il primo passo per diffondere quanto viene tolto alle discoteche da un biglietto di ingresso da 10 euro – spiega Vittorio Gaudenzi, Presidente del Silb Bologna – Il nostro obiettivo però è anche accendere i riflettori su quanto viene detratto anche ad altri settori dell'intrattenimento come cinema, teatri, concerti, così come le percentuali applicate ai biglietti sportivi».

Il conto è presto fatto, su un biglietto venduto a 10 euro da una discoteca per partecipare a una serata, il gestore deve coprire i costi legati all'iva (-22%), all'ISI (-16%), alla Siae (-5,5% se è inclusa la consumazione altrimenti diventa il 10%), a Scf e Lea Soundreef (-1,5%). «Siamo figli di un dio minore?» – si chie-



de Vittorio Gaudenzi, Presidente Silb-Fipe Bologna - «Noi discoteche siamo cultura perché testimoni del costume italiano. Da noi è passata tutta la produzione musicale in tutte le sue espressioni, abbia-

mo reso milioni di italiani e stranieri protagonisti di una serata – prosegue Gaudenzi -. Il comparto del trattenimento danzante attraverso i suoi locali è entrato a far parte del comparto della cultura e in quanto tale è da tutelare».

Gaudenzi, la pressione tra tasse e diritti d'autore arriva minimo al 45% dell'incasso lordo, quanto è la pressione per i biglietti dei diversi comparti del trattenimento e intrattenimento in Italia?

«Gli altri comparti, il cinema, il teatro, i concerti di musica in generale, gli ingressi per gli eventi sportivi non hanno la pressione che abbiamo noi. Stiamo diffondendo una tabella nella quale sono indicate le percentuali applicate ai biglietti di ingresso dalla quale si evince come per i nostri biglietti la pressione sia quasi del doppio di quanto esercitato negli altri comparti. Sui biglietti del cinema ad esempio la pressione è pari all'11,99% del prezzo lordo del biglietto (IVA al 10% e SIAE all'1,99%, mentre per i concerti di musica leggera la pressione è del 20% equamente divisa tra IVA e SIAE. Perfino gli ingressi degli eventi sportivi pagano meno: l'IVA varia dal 10% al 22% a seconda del costo del biglietto inferiore o superiore a € 12,91. Solo il teatro si avvicina restando però distanziato di quasi la metà di quanto viene prelevato al nostro biglietto: 20% per spettacoli non depositati e dal 22 al 25% per quelli depositati, la differenza

in questo caso la fa il diritto riconosciuto a SIAE, che oscilla tra il 12 e il 15% mentre l'IVA è fissa al 10%».

Differenze enormi perché?

«Io non so da cosa dipenda tale diversità di trattamento. In tante occasioni ci è stato detto che noi non siamo cultura, non siamo sport, non siamo di interesse storico, pertanto usciamo dal regime agevolato dell'IVA al 10%, allo stesso modo paghiamo l'ISI che in Italia pagano solo le macchinette comma sei, quelle con le vincite in denaro e i casinò».

Quindi l'I.S.I., l'Imposta sugli intrattenimenti, dovrebbe essere eliminata per il vostro settore?

«Noi non siamo un casinò né mettiamo a disposizione giochi con vincite in denaro, siamo un'altra cosa rispetto a queste attività. Sapere di essere l'unico settore dello spettacolo a pagare l'ISI ci fa sentire diversi senza una ragione, appunto figli di un dio minore come la tabella che diffonderemo a breve».

I locali da ballo sono indicati sul testo delle leggi di pubblica sicurezza, pertanto siete ufficialmente presenti in Italia dal 1931. Solo questo sarebbe la testimonianza di un settore protagoni-

sta della storia del costume di questa nazione, cosa ne pensa?

«Penso che i locali da ballo, le balere, i dancing e le discoteche siano una parte importante della storia del costume in Italia. Ed è anche per questo che sono convinto di fare parte a pieno diritto del comparto cultura. In Lombardia e Liguria è stato istituito il locale storico e presto sarà istituito anche nella nostra regione. Queste attestazioni sono la testimonianza del riconoscimento ad appartenere al comparto cultura. Siamo in crisi e non è un mistero, degli oltre cinquemila locali degli anni novanta ci siamo dimezzati. Abbiamo bisogno di tutela.

La gente non ha smesso di ballare, semplicemente balla altrove in contesti dove le regole della sicurezza a noi applicate non esistono e non vengono rispettate e dove la pressione fiscale è molto minore ma questo non può essere percepito dal cliente.

Noi vogliamo portare avanti questa azione con garbo e fermezza, siamo aperti al confronto e portiamo avanti istanze logiche che chiedono solo l'applicazione di una pressione equa che al momento come potete vedere non esiste».

FIGLI DI ... UN DIO MINORE

BIGLIETTI IN ITALIA					
biglietto d'ingresso per	IVA	ISI	SIAE	ALTRI	TOTALE
Discoteca	22	16	5,5	1,5	45%
Cinema	10	no	1,99		11,99%
Teatro Spettacolo NON depositato	10	no	10		20%
Teatro Spettacolo depositato	10	no	12-15%		22-25%
Concerti musica leggera	10	no	10		20%
Concerti musica classica - pubblico dominio	10	no	0		10%
Concerti musica classica	10	no	10		20%
Eventi sportivi a pagamento con musica a sostegno (pattinaggio e ginnastica artistica, nuoto sincronizzato ec.)	10	no	4,95 (*)		14,95
Eventi sportivi con biglietto di importo sino ad € 12,91 netti.	10	no	tariffa forfait per musica (*)		10%
Eventi sportivi con biglietto di importo oltre ad € 12,91 netti.	22	no	tariffa forfait per musica (*)		22%

PERCHÉ?

MONDO DI EUTÈPIA È UN PROGETTO SPECIALE

INTERVENTO

di **Daniela Camagni**

Vicepresidente Federazione Erboristi di Bologna

Mondo di Eutèpia nasce nel 2010 come punto biologico di tè e tisane da vendere sfuse e da far degustare nella sala da tè.

Nel tempo la mia visione e la passione mi hanno portato ad ampliare la mera proposta commerciale. Abbiamo sviluppato la creazione di tisane personalizzandole a seconda delle stagioni, abbiamo abbinato alla vendita degli infusi tutto quello che serviva per la preparazione, conservazione e l'accompagnamento del Tè e delle tisane, ricercando prodotti artigianali da tutto il mondo.

Mondo di Eutèpia è stata poi la prima sa-

la da Tè di Bologna nella quale organizzare eventi dimostrativi e culturali sul mondo dell'infuso, diventando un punto di riferimento riconosciuto da appassionati e non e ospitando artisti per diversi eventi collegati alle manifestazioni fieristiche e in particolare con la fiera di Bologna nell'ambito del Children's Book Fair. Posso quindi affermare che **Mondo di Eutèpia** era già un progetto speciale prima ancora di esserlo. Si dice "di necessità virtù", e mai il detto popolare è calzante con quanto succede a **Mondo di Eutèpia** dopo la pandemia con l'abbandono della se-



de storica di via Testoni.

Il trasferimento dell'attività in **via Castiglione**, in un piccolo negozio e in un contesto di realtà artigianali mi ha costretto a modificare la mission aziendale trasformandola in una semplice rivendita di oggettistica in porcellana, vetro e terracot-

L'ABUSIVISMO E
LA CONCORRENZA
SLEALE
DANNEGGIANO
I CLIENTI DEI SALONI
E DEGLI ISTITUTI
DI BELLEZZA

La cura e la *bellezza* della propria persona è importante per questo anche la *scelta dei servizi* all'interno di centri specializzati e sicuri è *fondamentale*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

NO
ALLE ATTIVITÀ CHE SVOLGONO
SERVIZI DI CURA E BELLEZZA
DELLA PERSONA **SENZA LICENZE**

NO
ALLE ATTIVITÀ CHE
UTILIZZANO PRODOTTI DI
DUBBIA E SCARSA
QUALITÀ

NO
ALLE ATTIVITÀ PRIVE
DEI REQUISITI DI
IGIENE E
SICUREZZA

NO
AI RISCHI DERIVANTI
DA TRATTAMENTI
ESTETICI EFFETTUATI

FEDERBEAUTY DI CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA
chiede di scegliere e affidarsi alle attività associate a *garanzia di un servizio sicuro, igienico e dal personale qualificato*



Tel. 051.6487591 | e-mail federazioni@ascom.bo.it | www.ascom.bo.it



ta completato da tutto quello che serve per la preparazione di Tè e Tisane e affiancata allo shop online di tè. In ogni caso ho migliorato la proposta ecologica, da sempre vero punto di forza di mondo di Eutèpia, ottenendo il certificato di "Impresa Green" della Confcommercio Imprese per l'Italia nazionale. Da fine dicembre il Comune di Bologna mi ha riconosciuto lo status di progetto speciale, grazie al supporto di Confcommercio Ascom Bologna, attraverso il quale **Mondo di Eutèpia** ha potuto riproporre la sua attività pre-covid. Infatti, il progetto continua attraverso la vendita diretta di tè e tisane oggi non più solo online e si sublima della presentazione e della de-

gustazione di infusi stagionali, sempre migliorati dal mio lavoro di ricerca che prende spunto dalla storia millenaria della Camellia Sinensis confrontandosi con le problematiche moderne e finalizzata a sviluppare prodotti sempre più eccellenti, ecologici e sostenibili, da poter proporre ad una clientela sempre più alla ricerca del benessere. **Mondo di Eutèpia** fa poi anche parte del progetto del Comune di Bologna Quartiere Santo Stefano, "Negozio Amico", per una città più accogliente e a favore di una socialità gentile e responsabile. Collaboriamo a tal fine con le altre attività in loco per mantenere il decoro, la pulizia e l'illuminazione dell'area antistante il negozio.

CHIAMALA
PER
NOME



BOLOGNA E PROVINCIA
91.100 - 100.200 - 102.800
105.500 - 105.600 - MHz

**RADIO
BRUNO**

canale canale
anche in TV 75.85
per Emilia Romagna

Per informazioni:
M4 - Area Radio Bruno Bologna
Marco Mascagna

TEL. 051 3140178 - FAX. 051 6429384
mascagna@emmequattro.it

**PRIMA
CONSULENZA
GRATUITA
A TUTTI
GLI ASSOCIATI
ASCOM**



TADDIA®
— group —

dal 1990 la Sicurezza del Risarcimento

**Se devi farlo,
fallo
con i migliori.**

GESTIONE SINISTRI STRADALI

GESTIONE SINISTRI MORTALI

GESTIONE GRANDI
SINISTRI

GESTIONE INFORTUNI
SUL LAVORO

GESTIONE CASI
DI MALASANITÀ

ANTICIPO SPESE

PREVENTIVI E
RIPARAZIONI AUTO

ASSISTENZA
LEGALE



www.taddiagroup.it

RISTORANTE DONATELLO



Nella foto: la premiazione di Katia Fanciullacci

I Ristorante Donatello festeggia 120 anni di storia e per una ricorrenza così speciale Matteo Lepore, Sindaco di Bologna, Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna e Roberto Melloni, Presidente Fipe-Ristoranti e Trattorie Confcommercio Ascom Bologna, hanno premiato la famiglia Fanciullacci. Confcommercio Ascom Bologna ha consegnato a **Katia Fanciullacci** una targa, in segno di riconoscimento per la passione e la professionalità con cui gestisce il **Ristorante Donatello di via Augusto Righi 8**, diventato simbolo della ristorazione bolognese.

ABBIGLIAMENTO CAZZOLA



Nella foto, da sinistra: Giancarlo Tonelli, Nicola e Alice Cazzola, Enrico Postacchini, Anna Biancoli Cazzola, Nicoletta Cazzola, Sandro Cazzola e Marco Cremonini

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Marco Cremonini, Presidente Federmoda Bologna, un riconoscimento a **Nicola, Alice, Nicoletta, Sandro Cazzola e Anna Biancoli Cazzola**, titolari di **Abbigliamento Cazzola**, per la passione, la professionalità e la dedizione con le quali, **da 90 anni**, onorano l'imprenditoria bolognese.

CARTOLERIA BICE



Nella foto, da sinistra: Massimo Tagliani, Giovanni Riccioni, Giuseppe Morselli, Andrea Salmi, Enrico Postacchini, Medardo Montaguti, Giancarlo Tonelli

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Massimo Tagliani, Delegato Confcommercio Ascom Budrio, Medardo Montaguti, Vicepresidente Confcommercio Ascom Bologna, Giuseppe Morselli, Presidente Federazione Cartolibrerie Bologna, un riconoscimento ad **Andrea Salmi**, titolare della **Cartoleria Bice di Budrio** per la passione, la professionalità e la dedizione con le quali, **da 50 anni**, onora l'imprenditoria bolognese.

FOTO PEZZOLI



Nella foto, da sinistra: Giovanni Riccioni, Giacomo Pezzoli, Enrico Postacchini, Massimo Tagliani, Giancarlo Tonelli

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Massimo Tagliani, Delegato Confcommercio Ascom Budrio, Giovanni Riccioni, funzionario di Confcommercio Ascom Bologna, un riconoscimento a **Giacomo Pezzoli**, titolare di **Foto Pezzoli di Castenaso**, per la passione, la professionalità la dedizione con le quali la famiglia Pezzoli, **da 50 anni**, onora l'imprenditoria bolognese.

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS



Nella foto, da sinistra: Enrico Postacchini, Gherardo Dugato, Patrizia Poggioni, Raffaella Pannuti, Paola Malvolti, Alessandro Baietti, Giancarlo Tonelli, Medardo Montaguti.
Nella fila dietro: Stefano Giorgi, Fabiana Sandri, Raffaella Collina, Nicola Turrini, Roberta Barbieri, Flavio Battistini

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Nicola Turrini, Presidente della Federazione Terzo Settore Terzo settore, un riconoscimento a **Raffaella Pannuti**, Presidente della **Fondazione Ant Italia Onlus**, per l'amore e la cura con le quali, **da 45 anni**, si dedica alla prevenzione alla ricerca e all'assistenza per il benessere e la salute delle persone.

FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO ETS



Nella foto, da sinistra: Giancarlo Tonelli, Giorgio Bonaga, Enrico Postacchini, Nicola Turrini

COMITATO EMILIA ROMAGNA

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Nicola Turrini, Presidente della Federazione Terzo settore, un riconoscimento al **Prof. Giorgio Bonaga**, Presidente **AIRC Bologna**, per la cura e l'impegno con cui **da 40 anni**, sostiene la ricerca e la prevenzione per il benessere e la salute delle persone.

LIBRERIA PIANI DI PIERO PIANI



Nella foto, da sinistra: Giuseppe Morselli, Medardo Montaguti, Marco Meschieri, Marco Sini, Piero Piani, Enrico Postacchini, Giancarlo Tonelli

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Medardo Montaguti, Vice Presidente Confcommercio Ascom Bologna, Marco Meschieri, Delegato Confcommercio Ascom Casalecchio, Giuseppe Morselli, Presidente Cartolibrari Bologna, un riconoscimento a **Piero Piani** - titolare e a **Marco Sini** - socio della **Libreria Piani di Monte San Pietro**, per l'impegno, la passione e la professionalità con le quali, **da 40 anni**, onorano l'imprenditoria bolognese.

PANIFICIO RUBBINI DI ROBERTO RUBBINI E C.



Nella foto, da sinistra: Alessandro Ciacci, Roberto Rubbini, Enrico Postacchini, Dario Smeriglio, Giovanni Dragonetti, Giancarlo Tonelli

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Giovanni Dragonetti, Delegato Confcommercio Ascom San Giovanni in Persiceto, Alessandro Ciacci, funzionario Confcommercio Ascom Bologna, Dario Smeriglio funzionario Confcommercio Ascom Bologna, un riconoscimento a **Roberto Rubbini**, titolare del **Panificio Rubbini di Calderara di Reno**, per la dedizione, la professionalità e la passione con le quali, **da 28 anni**, onora l'imprenditoria bolognese.

EVOLUTION ACCONCIATURE BY LAINO



Nella foto, da sinistra: Alessandro Ciacci, Paolo Laino, Enrico Postacchini, Lorenza Ferro, Giovanni Dragonetti, Giancarlo Tonelli

È stata consegnata da Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna, alla presenza di Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna, Giovanni Dragonetti, Delegato Confcommercio Ascom San Giovanni in Persiceto, Alessandro Ciacci, funzionario Confcommercio Ascom Bologna, Lorenza Ferro, Presidente Federbeauty, un riconoscimento a **Paolo Laino**, titolare di **Evolution Acconciature by Laino di Calderara di Reno**, per la passione, la professionalità e la dedizione con le quali, **da 23 anni**, onora l'imprenditoria bolognese.

LUCI E COLORI PER LA TORRE DEGLI ASINELLI

L'impegno di Confcommercio Ascom Bologna e dei suoi soci per valorizzare l'area attorno alla Garisenda

La Torre degli Asinelli illumina di nuovo il Natale di Bologna. È ritornato il progetto promosso da Confcommercio Ascom Bologna di illuminazione temporanea di uno dei monumenti simbolo della città, che quest'anno ha assunto un significato particolare.

L'iniziativa, nata con l'obiettivo di promuovere l'Asinelli come simbolo identitario e attrazione turistica, quest'anno ha risposto, prima di tutto, all'esigenza di valorizzare un'area della città duramente impattata dalla situazione della Garisenda.

Nonostante la chiusura e l'avvio della messa in sicurezza e di un restauro che avrà una durata prolungata, Confcommercio Ascom Bologna, insieme ai suoi associati, ha voluto dare un **segnale di fiducia nel pieno recupero di questa area monumentale simbolo della città**, attorno alla quale opera un tessuto economico che, ancor più in questo periodo, va tutelato e promosso.

Il progetto "**Luci e Colori per la Torre degli Asinelli**", come da tradizione, prevede che la Torre sia stata illuminata nei suoi 4 lati e per tutta l'altezza creando una scenografia colorata che sarà visibile da tutti i punti della città.

L'illuminazione, realizzata con luci led a basso consumo, ha avuto, in particolare, una dissolvenza morbida con colori prestabiliti che richiamano il Natale, intervallata da un movimento d'intensità dinamico delle luci colorate in grado di generare un effetto ottico unico e suggestivo, dal grande impatto scenico.

L'impianto temporaneo di **illuminazione della Torre degli Asinelli** è stato realizzato grazie alla collaborazione e condivisione del progetto da parte del Comune di Bologna, della Soprintendenza e di Bologna Welcome. Partner tecnico del progetto è Radio Sata.

Si ringraziano per il prezioso contributo gli sponsor Gruppo Hera, BCC EmilBanca, BPER Banca, BCC Felsinea e Gruppo Comet.

«Anche quest'anno, in considerazione, peraltro, della difficile situazione legata alla Garisenda, che sta impattando tutta la rete commerciale dell'area, abbiamo voluto realizzare un'iniziativa di forte richiamo per caratterizzare l'immagine di Bologna – sottolinea Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna -. La progettualità è stata fortemente voluta dalle nostre imprese associate, da sempre, abituate ad esercitare, ogni giorno, una funzione economica che è anche, e sempre di più, sociale. Desidero indirizzare un ringraziamento al Comune di Bologna, alla Soprintendenza e a tutti gli sponsor per aver creduto con noi in un progetto che, come ogni anno, sarà certamente molto gradito a bolognesi, visitatori e turisti. Il nostro augurio di trascorrere le festività natalizie con serenità e fiducia va a loro ma anche a tutte quelle colleghe e quei colleghi che, nell'area delle Torri, operano in uno scenario molto complicato».

«Crediamo molto in un'iniziativa che,



quest'anno, assume un significato particolare – aggiunge Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna -: riproporla significa, da un lato, voler celebrare il Santo Natale insieme ai bolognesi e alle attività commerciali della Città metropolitana, dall'altro valorizzare un'area della città che si confronta con pesanti problematiche, di fronte alle quali è doveroso lanciare un segnale di attenzione e vicinanza. Del resto, Luci e Colori per la Torre degli Asinelli rappresenta, da sempre, un progetto per la città, oltreché un'occasione per contribuire a sostenere concretamente il sistema economico, ed in modo particolare quella diffusa rete di servizi di prossimità che innerva Bologna e i comuni dell'area metropolitana. Lo sviluppo economico, per la nostra Associazione e le sue imprese, è vero sviluppo soltanto se è al servizio del territorio e di un'intera comunità di cittadini, famiglie e imprese».

IL MUSEO OTTOCENTO VALUTATO 'MIGLIORE NUOVA STRUTTURA IN ITALIA'

**Il riconoscimento è arrivato da Artribune. Francesca Sinigaglia:
«Oltre settemila visitatori dall'inaugurazione di aprile 2023»**

INTERVISTA

a Francesca Sinigaglia
ideatrice e promotrice del Museo

Il riconoscimento arriva inaspettato, e quindi tanto più gradito. Artribune è una grande e diffusa redazione culturale del Paese sui temi dell'arte e della cultura, oltre che rivista cartacea distribuita in 55.000 copie in Italia: proprio Artribune ha valutato il **Museo Ottocento di piazzetta S. Michele** 'miglior Nuovo Museo in Italia'.

Un grande risultato che, oltre a rendere fiera la storica dell'arte **Francesca Sinigaglia**, ideatrice e promotrice del Museo, fa bene anche alla città.

Sinigaglia, questa una notizia importante...

«Sì, è un importante riconoscimento per il lavoro fatto in neanche un anno di apertura. È stato un forte impegno di ricerca artistica eseguito sul nostro territorio. Ciò di cui sono più fiera è di ristudiare tutti gli artisti bolognesi e di valorizzarli, perché meritano di essere conosciuti in tutto il mondo».

Quanti sono stati i visitatori del Museo sino ad oggi?

«Oltre 7.000 in 8 mesi».

Dar vita ad un museo che non esisteva è stato faticoso?

«Certo, ma io ho avuto tante persone che hanno creduto subito nel mio progetto».



Questa è l'occasione per ringraziare Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom Bologna, Eva Degl'Innocenti direttrice del Settore Musei Civici, Mauro Felicori, Assessore regionale alla cultura ed ovviamente tutti gli sponsor. Ringrazio anche i tirocinanti della nostra Università che lavorano molto con me».

Quale sono stati i risultati più sorprendenti derivanti dalle sue ricerche?

«Gli studi sui nostri pittori Fabio Fabbi e Mario De Maria di cui i bolognesi sanno poco, ma che hanno fatto un percorso internazionale: Fabbi per lo stile orientale e De Maria per l'apporto del simbolismo nazionale con Gabriele D'Annunzio. Il museo deve diventare un punto di riferimento e di valorizzazione per la comunità, un centro di ricerca. Infatti molti eredi di artisti bolognesi, come quelli, per esempio, di Amleto Monteverchi, hanno donato al museo delle opere perché possano essere esposte».

Qual è la ragione del successo del museo?

«La condivisione. Abbiamo inaugurato il museo a fine aprile, e raggiungere in po-

co tempo un traguardo così importante è il frutto di una 'catena di montaggio', dove ogni persona ha un proprio ruolo. Io faccio ricerca, poi un mini team elabora il mio lavoro, altri curano i prestiti museali, altri la comunicazione e la divulgazione spetta ai ragazzi dell'Università che imparano per poi informare il pubblico che viene a vedere le opere. Il tutto si svolge come in un'armoniosa azienda in favore di una cultura viva».

Il suo è un museo privato, cosa significa?

«Significa che l'obiettivo è dare borse di studio agli studiosi della pittura dell'Ottocento bolognese. Poi essendo privato è indubbio che significa anche velocizzare tanti procedimenti. Comunque il tutto passa sempre al vaglio del comitato tecnico scientifico formato da me, Eva Degl'Innocenti, Dante Mazza del Collegio Venturoli e l'Università con Irene Graziani e Giuseppe Virelli».

*Nicoletta Barberini Mengoli
da "Il Resto del Carlino"
30 dicembre 2023*

LA MOSTRA “GUERCINO NELLO STUDIO”

Intervento di Giancarlo Morisi

La Mostra “Guercino nello studio” era già nei miei pensieri prima del covid e dopo le due mostre da me organizzate in toto a New York nel 2009 e nel 2012 collaborando con Palazzo Fava per i quadri salvati dal terremoto.

Da albergatore penso che sia importante che la nostra città offra, oltre al proprio patrimonio culturale e architettonico, un approfondimento su temi specifici come questo pittore considerato da tutti un “genio” dell’epoca. Ho poi giocato “facile” essendo nato a Cento, città natale del Guercino, e avendo coltivato la passione dell’antiquariato e della pittura da mio padre antiquario e pittore.

La sfida era mettere allo stesso tavolo tutti gli “attori” che hanno a che fare con Guercino e far convergere ogni tipo di esperienza: devo dire che c’è stato subi-

to entusiasmo, forse spinto dal mio, in primis dal Comune poi via via gli altri enti.

Un ringraziamento particolare a Confcommercio Ascom Bologna e a Federalberghi Bologna che hanno subito sostenuto l’iniziativa concordando con il mio pensiero; fra l’altro la mostra veniva proprio in un periodo di “bassa affluenza”, perciò poteva essere un attrattore per la città e così è stato.

La mostra ha superato ampiamente i 40.000 visitatori, un grande successo anche per la Pinacoteca che ringrazio in primis.

Penso che questa convergenza verso la specificità su temi culturali e artistici possa essere la chiave per un ulteriore



Giancarlo Morisi con la Direttrice della Pinacoteca Maria Luisa Pacelli e le curatrici della mostra Raffaella Morselli e Barbara Ghelfi

successo della nostra città, che già stata riconosciuta dal visitatore come città d’arte, ancora prima di averne avuto il blasone tanto atteso.

Sono pronto a pensare ad un’altra mostra per fine 2024 inizio 2025 e bisogna iniziare subito a lavorare.

Giancarlo Morisi

ROBERTO GUERMANDI VINCE IL PREMIO DE IL GOLOSARIO

Alla sua attività va il riconoscimento di “Boutique del formaggio”

Affermatosi nel 2022 come campione italiano dei formaggiai nell’ambito del Cibus, **Roberto Guermandi**, titolare de “L’angolo della freschezza” e **Vice Presidente di Fida Confcommercio Ascom Bologna**, ora ha vinto anche il premio de “Il Golosario” ottenendo per la sua attività il riconoscimento di “**Boutique del formaggio**”.

«Il Golosario è una guida che premia e pubblica le migliori botteghe alimentari

in Italia. Essere premiati e vedere inserita la propria attività nella sezione denominata la “**Boutique del formaggio**”, su di una guida così importante, mi inorgoglisce – commenta Guermandi –. Ho avuto modo di partecipare anche al Campionato mondiale in Francia dove mi sono confrontato con colleghi molto bravi e preparati. Quindi penso che ottenere un premio come quello de Il Golosario sia il giusto riconoscimento per chi



ha investito tanto sul proprio lavoro con passione e professionalità».

GARAGE, UNA MOSTRA DI ANNA ROSATI NELL'AUTORIMESSA MARCONI

Arte Fiera ed ART CITY Bologna hanno animato gli inizi del 2024 con grande entusiasmo, capace di coinvolgere la nostra città con estremo fermento, lo stesso che ha innervato un progetto espositivo del tutto originale e peculiare, quale quello ideato dall'**artista e fotografa Anna Rosati** per il **Garage Marconi** dell'imprenditore **Luigi Pucciarelli**, titolare del gruppo 'Garage Bologna' fondato nel 1978 e oggi vero punto di riferimento di Bologna, con la sua sede in Via Riva di Reno e scelto dall'artista per motivi di affezione familiare. Nell'ambito di **ART CITY Bologna 2024** in occasione di ARTEFIERA, nelle settimane tra il 1 ed il 10 febbraio, il **Garage Marconi** e lo **Spazio LIFE** sono divenuti universo immaginifico, varco per un

punto di vista inatteso e al tempo stesso sorprendente. Un Garage e uno spazio commerciale trasformati in percorso di mostra fotografica e video, tanto da esser metafora di sé...

GARAGE, progetto site specific, fotografico e installativo ideato da **Anna Rosati**, accompagnato da un cortometraggio realizzato con materiali dell'Archivio Fotografico Rosati, da Agnese Mattanò, a cura di Azzurra Immediato - parte della dodicesima edizione di ART CITY Bologna, il programma di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere, con la direzione artistica di Lorenzo Balbi.

GARAGE di Anna Rosati è un non

luogo spazio temporale, costruzione effimera ricreata all'interno di una realtà evocativa, ove immaginazione, ricordo e fuggevolezza si rispecchiano in apparizioni fotografiche digitali e analogiche di un iconico passato.



Luigi Pucciarelli



Allestimento interno Spazio Life



Esterno Spazio Life e Garage Marconi

DOPO L'EDIZIONE DEL 2023 DEFINITA "DELLA RINASCITA", MIGLIORAMENTO E CONFERMA PER ARTE FIERA 2024

INTERVISTA

a Fabrizio Padovani

**Presidente Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea
Confcommercio Ascom Bologna**

Nella settimana che ha visto lo svolgimento di Arte Fiera e Art-City 2024 possiamo affermare che Bologna può essere definita la capitale dell'arte moderna e contemporanea d'Italia?

«Arte Fiera ha compiuto 50 anni e non a caso. È da sempre stato un appuntamento importante, sia in Italia che, soprattutto in certi anni, a livello internazionale. Quello che stiamo osservando ora e ormai dobbiamo dire da un paio di edizioni è un pieno e netto rilancio della fiera che ha ricominciato ad attrarre galleristi e collezionisti del massimo livello da tutta Italia come non succedeva da un po'. È stata da molti definita la migliore edizione degli ultimi dieci anni almeno e questo già basta per dire che Arte Fiera fa nuovamente guardare a Bologna quando si parla di arte Moderna e Contemporanea».

Dopo il rilancio dell'anno scorso Arte Fiera ha ritrovato gallerie importanti che ne hanno elevato la qualità espositiva e di proposta. Come hanno risposto i collezionisti e soprattutto dove può essere migliorato l'evento espositivo?

«È vero, quest'anno abbiamo assistito al ritorno in fiera di importanti gallerie italiane che mancavano da un po'. Questo contribuisce ad alzare l'asticella della qualità della proposta in fiera e il pubblico, i collezionisti, se ne sono accorti presentandosi numerosi. Da quanto ho visto in prima persona le vendite sono

state soddisfacenti, anche più degli anni scorsi. Ho parlato con moltissimi colleghi soddisfatti e con qualcuno che invece avrebbe sperato di ottenere di più, motivo per cui credo che si possa ancora migliorare».

La presenza delle gallerie dell'associazione è stata massiccia, quattordici su quindici erano presenti, ha parlato con i suoi colleghi? Ci sa dire quali siano i punti di forza emersi e quali quelli da rivedere espressi dai suoi colleghi?

«Esatto, mi fa piacere ricordarlo perché erano anni che le gallerie bolognesi non rispondevano in maniera così compatta ed entusiasta alla chiamata di Arte Fiera. È evidente che l'edizione precedente, quella del 2023, che lei ha giustamente definito "della rinascita", è stato un banco di prova molto osservato e giudicato talmente convincente da convincere anche le gallerie bolognesi a volerne fare parte. I punti di forza sono moltissimi, come ad esempio l'organizzazione generale, che forse ha fatto davvero la differenza in queste ultime due edizioni. La fiera è molto grande e quello che è un punto di forza rischia paradossalmente di essere anche un punto di debolezza per cui forse si può riflettere sulla quantità e tipologia delle gallerie partecipanti».

Nei quattro giorni di fiera 50mila visitatori è un numero considerevole, come è cambiato il pubblico?

«È sicuramente un traguardo importan-



te, il numero di visitatori a cui Arte Fiera era abituata nelle migliori edizioni. In ogni caso, per quanto questo numero sia un indicatore significativo, è la qualità del pubblico che determina le sorti di una fiera e quest'anno abbiamo sicuramente assistito ad un incremento considerevole nel livello qualitativo dei collezionisti presenti. Arte Fiera poi è molto seguita perché è una fiera orizzontale e dunque è frequentata e amata da un'ampissima fascia di appassionati».

Ritiene fondamentale il connubio tra Arte Fiera - Art City? Come valuta l'esperienza di quest'anno?

«Assolutamente sì. La visita a Bologna per Arte Fiera è e deve essere un'esperienza a 360 gradi di cui fanno parte non solo la fiera in sé ma anche la città con tutte le sue attrazioni, il Mambo e i Musei, le gallerie, presidio costante e professionale dell'arte moderna e contemporanea in città, ma anche i luoghi turistici principali, i ristoranti, gli alberghi. Art City è quell'ingrediente segreto che rende il piatto speciale».

L'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI BOLOGNESI AD ARTE FIERA 2024: MAURIZIO NOBILE CI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA

INTERVISTA

a Maurizio Nobile

**Presidente Associazione Antiquari Bolognesi
Confcommercio Ascom Bologna**

Gia da qualche anno alcune delle gallerie dell'Associazione Antiquari Bolognesi partecipano al programma di Art City con proposte espositive di artisti contemporanei. Nella sua esperienza personale come sono andate le sue partecipazioni ad Art City?

«Partecipo ormai da anni al programma di Art City e la mia esperienza personale è più che positiva. Oltre al risvolto economico, ho riscontrato una costante e crescente partecipazione da parte del pubblico proveniente da tutta Italia. Nelle ultime edizioni è inoltre aumentata la presenza straniera, soprattutto inglese e francese».

È evidente per tutti che il successo di proposte, presenze e interesse che coinvolge l'intera città durante Arte Fiera sia un qualcosa di unico difficilmente riproponibile nel resto d'Italia. Ritiene che la nostra città abbia un'anima profonda per l'arte moderna e contemporanea?

«Bologna ha in primo luogo un'anima legata all'arte antica, per ovvie ragioni storiche. Nell'ultimo decennio, tuttavia, ha saputo aprirsi al moderno e al contemporaneo. Trovo particolarmente interessanti le iniziative volte a favorire il dialogo tra l'antico e la contemporaneità. Del resto, come sono solito dire, tutta l'arte è contemporanea!».

Come giudica il connubio antiquariato e contemporaneo nello sviluppo di ini-

ziative che prevedano il dialogo tra antico e moderno?

«Il mio giudizio non può che essere positivo, visto che sono anni che realizzo nelle mie gallerie di Bologna, Milano e Parigi iniziative espositive incentrate sulla "contaminazione" tra arte antica e moderna. L'importante che tale "contaminazione" sia supportata da un'idea forte di base e da una qualità elevata delle opere d'arte esposte».

Potrebbe essere una forma percorribile per il futuro delle fiere?

«Certamente è una formula interessante, ma non innovativa, visto che è applicata da oltre un ventennio. Ricordo, ad esempio, la prima edizione di MINT tenutasi a Milano nel 2006, dove importanti gallerie di antico e di contemporaneo avevano – forse per la prima volta – adottato questo tipo di proposta. Sin dalla mia nomina a Presidente dell'Associazione Antiquari Bolognesi mi sono attivato a realizzare nella nostra città un evento culturale capace di mettere in stretto rapporto le gallerie d'arte antica con quelle di arte moderna e contemporanea. Spero che questo progetto possa presto concretizzarsi e che abbia l'appoggio da parte dell'amministrazione pubblica e di tutti gli addetti ai lavori».

Lei già da diversi anni partecipa al TEFAF, una delle più importanti fiere dell'arte del mondo. Al TEFAF si partecipa in base ad una precisa specializza-



zione in campo artistico espositivo, pertanto la qualità delle proposte di arte oltre ad essere completa risulta di grande qualità. Si può dire che sia l'appuntamento fisso per il collezionismo mondiale. Ci può raccontare come è stata la sua esperienza dalla selezione alla partecipazione e se ritiene possa essere un modello replicabile anche in Italia?

«Da diversi anni la mia galleria è stata selezionata a partecipare a TEFAF Maastricht, prima nella sezione "Disegni" e in seguito in quella dedicata alla "Pittura antica". L'evento è pazzesco, come pure la macchina organizzativa che lo supporta: ogni dettaglio è curato con estrema attenzione e l'offerta è davvero molto alta. Non credo che in Italia sia possibile esportare il modello TEFAF, soprattutto per la troppa burocrazia che l'affligge. Tuttavia ci tengo a sottolineare la presenza sul nostro territorio di rassegne fieristiche di alta qualità, come BIAF a Firenze, Artissima a Torino, MIART a Milano e, non ultima, Arte Fiera a Bologna».

AUTUNNO FUORI DAL COMUNE: TANTE ESPERIENZE PER VIVERE IL TERRITORIO

Anche l'anno appena trascorso ha visto in autunno un ricco palinsesto di visite guidate alla scoperta dell'area metropolitana, dall'Appennino alla Pianura

Come Confcommercio Ascom Bologna siamo stati tra i promotori al fianco della Regione Emilia Romagna, del Territorio Turistico Bologna Modena, del Comune di Bologna e del Comune di Modena dell'iniziativa **Autunno fuori dal Comune** una rassegna di esperienze proposte in tutti i fine settimana dal 4 novembre al 3 dicembre.

Grazie al sapiente racconto delle **nostre guide turistiche Configuide**, visitatori e turisti hanno potuto approfondire la conoscenza di Budrio, lungo in cui

storia, arte, tradizione e musica si fondono con la pace e l'atmosfera magica ed incantevole racchiusa nello scrigno delle Mura e dei Torrioni trecenteschi. E ancora si è potuta visitare Pieve di Cento che con la sua architettura medioevale e con i suoi portici è l'incanto del manierismo e del "vivere cortese".

Quattro sono state inoltre le visite guidate, organizzate in altrettante domeniche del mese di novembre, alla Fattoria Zivieri di Sasso Marconi.

«Si tratta di esperienze che hanno raccolto un ampio consenso: famiglie, nonni con nipoti e gruppi di adulti che, terminato il giro all'interno dell'agriturismo,

hanno sempre espresso il desiderio di proseguire la giornata in nostra compagnia - dichiara soddisfatto Aldo Zivieri. Per noi è stata l'occasione per promuovere ancora di più la nostra realtà ed avere la conferma di quanto il nostro Appennino riesca ad affascinare e regalare, se adeguatamente valorizzato, esperienze che nulla hanno da invidiare ad altri territori montani».

Viva il Verde - Associazione del nostro appennino che promuove temi legati alla sostenibilità ambientale - bolla l'esperienza Autunno fuori dal Comune come straordinaria. Cinque sono state infatti le escursioni organizzate in alcuni tratti di Bologna Montana Art Trail: percorso

lungo circa 100 km progettato e realizzato sull'appennino tosco-emiliano.

«Le visite - afferma il Presidente dell'Associazione Daniele Maestrami - sono state l'occasione per accompagnare i numerosi escursionisti in luoghi bellissimi sia dal punto di vista naturalistico che storico: il Parco archeologico di Monte Bibele, la Flaminia Militare... Inoltre, il valore aggiunto è stato dato dalla presenza in ogni escursione dalla presenza di un'opera di land art, la vera carat-

teristica di Bologna Montana Art Trail. Nell'arco di alcuni anni sul percorso saranno installate oltre 50 opere per creare una vera galleria a cielo aperto. Un progetto davvero unico - conclude il Presidente».

Oltre ad arte, storia e natura, le visite sono state anche l'occasione per far riscoprire le tipicità culinarie della nostra tradizione. Le esperienze prevedevano infatti, al termine, una degustazione a base di specificità locali.

L'edizione anche se proposta in una stagione più "rischiosa" rispetto alla primavera si è dimostrata ancora una volta una piacevole conferma.



«MELA ROSA ROMANA: BUONA, MA TROPPO POCA»

Convegno nella sede di Ascom dedicato al frutto che rappresenta la biodiversità dell'Appennino: «Eccellenza che rischia di sparire»

«**L**a mela Rosa Romana è un mito, è la viva rappresentazione della ricchezza della biodiversità del nostro Appennino. E' la mela dalle migliori caratteristiche nutrizionali e salutistiche. Ma se ne produce troppo poca, e se non si fanno nuovi impianti rischiamo di perderla per sempre». Così ieri mattina il professor Silvio Sansavini, Professore emerito di frutticoltura all'Università di Bologna, autorità indiscussa su questo settore, nella sede di Confcommercio Ascom ha esaltato la protagonista del calendario realizzato dall'associazione **mela Rosa Romana** ma ha al contempo lanciato un allarme sulla prospettiva di questa eccellenza agricola e gastronomica. «Se ne producono sì e no 400 quintali, mentre per soddisfare minimamente le richieste del mercato ne servirebbero almeno 20mila» ha aggiunto Sansa-

vini che ha riconosciuto l'importanza del lavoro dell'associazione presieduta da Dario Mingarelli ed animata da Antonio Carboni, così come il lavoro dell'Università e di alcuni ristoratori. Un valore per l'economia e l'attrazione turistica, ha sostenuto il Presidente della commissione delle De.Co Bologna, Duccio Caccioni. Il direttore generale di Confcommercio Ascom Giancarlo Tonelli ha ribadito l'impegno della categoria e ricordato il piccolo investimento fatto nel meleto della Fattoria Zivieri.

Il Presidente di Bologna Welcome Daniele Ravaglia ha sottolineato il valore culturale di questo recupero: «Diamo anche atto al coraggio e alla caparbia di questo gruppo di appassionati a favore di territorio, ambiente e valore del ben vivere. Sosterremo questa esperienza» ha promesso dopo avere ascoltato

l'appassionata descrizione del valore di questa mela e dell'agricoltura che rappresenta fatta dalla dottoressa Fiorella Belpoggi, direttrice scientifica emerita dell'Istituto Ramazzini, originaria di Grizzana: «Prodotti come questi contribuiscono all'obiettivo europeo di dimezzare l'uso di pesticidi entro il 2030. Perché questa mela non necessita di trattamenti chimici e dimostra che il nostro Appennino è 'naturalmente bio'».

La novità del calendario 2024 sta nell'illustrazione dei prodotti e alle preparazioni che negli ultimi mesi hanno ottenuto la DeCo: come appunto la **Mela Rosa Romana**, il Tagliere dei Salsamentari, lo Strichetto bolognese, la Torta grassa castiglione, l'Africanetto di Persiceto, gli Imbutini di Ozzano, l'albicocca Reale di Imola, il carciofo Violetto di San Luca, l'olio extravergine Colli di Bologna, la Tagliatella al ragù bolognese, il Garganello di Imola e il Panone. Specialità che entrano nelle ricette proposte da fior di ristoratori come Alberto Bettini (Amerigo), Fattoria Zivieri, la pasticceria Gino Fabbrì, Maria Pia Vitali, Camilla Belletti (Montepastore) e Andrea Tedeschi. Senza trascurare l'aperitivo Rosetto di Carlo Gaggioli e la birra Rosa Romana di Zapap. E soprattutto descrivendo i grandi patriarchi di frutta antica censiti da Claudio Buscaroli e coltivati dagli agricoltori della collina e dell'Appennino, con le loro rivendite e le botteghe storiche come quella di Antonio Contini Carboni a Riola di Vergato.



Gabriele Mignardi
da "Il Resto del Carlino"
17 gennaio 2024

NUOVA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2024

Sintesi della Circolare 21/2023 del Medio Credito Centrale del 22 dicembre 2023

Con la conversione del DL Anticipi, con modifiche, in Legge del 15 dicembre 2023 n. 191, vengono definite le nuove modalità di funzionamento del Fondo:

a) Conferma dell'importo massimo garantito per singolo soggetto beneficiario finale pari a 5 mln di euro.

La disposizione normativa viene applicata anche alle richieste di ammissione alla garanzia del Fondo presentate prima del 1° gennaio 2024, essendoci continuità con la normativa previgente, ferma restando la sospensione dell'istruttoria di ammissione relativa alle richieste di garanzia che riguardano le imprese PMI con importi garantiti totali eccedenti i 2,5 mln di euro che presentano richiesta di agevolazione a valere sui Regolamenti de minimis e sui Regolamenti d'esenzio-

ne, in attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea.

b) Rimodulazioni delle percentuali di copertura che, fatta salva l'esclusione dei soggetti beneficiari finali rientranti nella fascia 5 del modello di valutazione, risultano essere le seguenti (vedi tabella in fondo alla pagina).

La disposizione normativa viene applicata alle richieste di ammissione alla garanzia del Fondo deliberate dal 1° gennaio 2024; tali percentuali verranno applicate anche a tutte le richieste di ammissione presentate prima di tale data e non ancora deliberate;

c) Innalzamento dell'importo massimo per le operazioni di importo ridotto fino a 40 mila euro, ovvero fino a 80 mila euro nel caso di richieste presentate da

soggetti garanti autorizzati.

Per tali operazioni di importo ridotto e per le operazioni di microcredito di importo fino a 50 mila euro, la garanzia del Fondo è rilasciata nella misura massima dell'80% e con l'applicazione del modello di valutazione, ove possibile, esclusivamente ai fini della gestione e presidio dei rischi assunti dal Fondo. Le operazioni deliberate a partire dal 1° gennaio 2024 dovranno applicare il modello di valutazione nei casi in cui i soggetti beneficiari siano in possesso di 2 bilanci depositati o 2 dichiarazioni fiscali; gli importi massimi considerati sono da intendersi per singolo soggetto beneficiario e non per singola operazione; per le richieste di ammissione al Fondo presentate prima del 31 dicembre 2023 e non ancora deliberate, ove previsto, dovranno presentare il modello di valutazione.

Fascia	Finanziamenti per esigenze di liquidità	Operazioni a fronte di investimento, Nuova Sabatini, PMI Innovative	Finanziamento del rischio	Microcredito, Importo ridotto, Start-up, Start-up Innovative e incubatori certificati
1	55%	80%	50%	80%
2				
3	60%	80%	50%	80%
4				
5	n.a.	n.a.	n.a.	

d) Ammissibilità alla garanzia del Fondo degli enti del terzo settore, purché iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) e al Repertorio economico amministrativo (REA) presso il Registro delle imprese, in relazione a operazioni di importo non superiore a 60 mila euro e senza applicazione del modello di valutazione del Fondo.

Si specifica, inoltre, che gli enti del terzo settore non iscritti al REA, nonché gli enti religiosi civilmente riconosciuti potranno accedere alla garanzia del Fondo, qualora la garanzia sia rilasciata in-

teramente a valere su una apposita sezione speciale. Le garanzie rilasciate in favore di questi nuovi soggetti beneficiari non potranno essere superiori al 5% della dotazione finanziaria annua del Fondo. La disposizione normativa viene applicata a tutte le richieste di ammissione alla garanzia del Fondo presentate dal 1° gennaio 2024 con la seguente modalità:

- importo massimo di 60 mila euro è da considerarsi per singola operazione finanziaria;
- percentuale di copertura prevista è pari all'80%.

e) Ammissibilità alla garanzia del Fondo, nei limiti del 15% della dotazione finanziaria annua del Fondo, delle imprese con un numero di dipendenti non inferiore a 250 e non superiore a 499, tenuto conto delle relazioni di associazione e di collegamento con altre imprese (di seguito midcap), oltre che nell'ambito di garanzia su portafogli, anche in relazione a singole operazioni finanziarie, con l'esclusione di quelle aventi ad oggetto investimenti nel capitale di rischio.

NUOVO REGOLAMENTO DE MINIMIS A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024

In data 15 dicembre 2023, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il nuovo Regolamento **De Minimis** (Reg. UE n. 2023/2831) che sarà in vigore dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030.

Il nuovo regolamento introduce **quattro importanti novità**:

1. il massimale dell'aiuto per imprese passa da 200.000 euro a 300.000 euro (di equivalente sovvenzione) nei tre esercizi finanziari;
2. l'aiuto concesso sotto forma di prestito è considerato trasparente se il

prestito è assistito da una garanzia di almeno il 50% entro l'ammontare di 1,5 milioni di euro su 5 anni (precedentemente era un milione di euro) oppure di 750.000 euro su 10 anni (precedentemente era di 500.000 euro);

3. l'aiuto concesso sotto forma di garanzia è considerato trasparente se la garanzia non supera l'80% del prestito e l'importo garantito è nel limite di 2.250.000 euro con una durata di 5 anni (precedentemente la soglia era pari a 1,5 milioni di euro) oppure di 1.125.000 euro con durata di 10 anni

(precedentemente la soglia era pari a 750.000 euro);

4. viene introdotto l'obbligo per gli Stati membri di adottare il registro pubblico centrale per la registrazione degli aiuti in **De Minimis**. Tale obbligo è già stato ottemperato dall'Italia.

Il regolamento non si applica ai settori della produzione primaria (prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura), in quanto è stato adottato - e pubblicato, insieme al provvedimento in commento - un atto ad hoc per tali comparti.

CONVENZIONI EMIL BANCA

**Mutui chirografari "Sviluppo Impresa" per investimenti e liquidità
fino ad un massimo del 30% del finanziamento richiesto**

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024	
Importo massimo	50.000,00 euro
Durata	minimo 19 mesi massimo 60 mesi incluso eventuale preammortamento
Preammortamento	massimo 12 mesi
Tasso preammortamento	variabile Euribor 3 mesi media mese precedente (*) 0,50%
Tasso ammortamento	variabile Euribor 3 mesi media mese precedente (*) + 1,25%
Periodicità rata	mensile
Spese di istruttoria	300,00 euro
Spese incasso rata	2,00 euro
Penale estinzione anticipata	0
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente

(*) Euribor 3 mesi 360 m.m.p. arrotondato allo 0,10 superiore qualora il parametro di indicizzazione sopra indicato dovesse scendere al di sotto dello zero, il finanziamento continuerà ad essere remunerato dai soli punti di maggiorazione (spread) sopra previsti.

Con garanzia Medio Credito Centrale pari all'80% ("Process" importo ridotto) Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024	
Importo massimo	40.000,00 euro
Durata	minimo 19 mesi massimo 120 mesi incluso eventuale preammortamento
Preammortamento	massimo 12 mesi
Tasso preammortamento	variabile Euribor 3 mesi media mese precedente (*) 0,50%
Tasso ammortamento	variabile Euribor 3 mesi media mese precedente (*) + 1,00%
Periodicità rata	mensile
Spese di istruttoria	500,00 euro
Spese incasso rata	2,00 euro
Penale estinzione anticipata	0
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente

CONVENZIONI EMIL BANCA

Convenzione Ordinaria:

Mutui chirografari con durata max 5 anni per investimenti e 3 anni per scorte e liquidità

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Spread su Euribor 3 mesi media mese precedente 360 arrotondato allo 0,10 superiore (*)	Investimenti	Liquidità - Scorte
	(Rating Crif 1 - 3) 2,00%	(Rating Crif 1 - 3) 2,50%
	(Rating Crif 4 - 5) 3,00%	(Rating Crif 4 - 5) 3,25%
	Possibilità di preammortamento max 6 mesi	Possibilità di preammortamento max 6 mesi
Importo massimo	100.000,00 euro	40.000,00 euro
Durata massima	60 mesi compreso eventuale preammortamento max 6 mesi	36 mesi compreso eventuale preammortamento max 6 mesi
Periodicità rata	mensile	mensile
Retroattività massima delle spese finanziabili	3 mesi	//
Spese di istruttoria	0,50% minimo 300,00 euro	1% minimo 300,00 euro
Spese incasso rata	2,00 euro	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

Mutui chirografari con garanzia Medio Credito Centrale pari all'80% (MCC) Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Spread su Euribor 3 mesi media mese precedente 360 arrotondato allo 0,10 superiore (*)	Investimenti	Liquidità - Scorte
	(Rating Crif 1 - 3) 1,50%	(Rating Crif 1 - 3) 1,70%
	(Rating Crif 4 - 5) 1,80%	(Rating Crif 4 - 5) 2,00%
	Possibilità di preammortamento max 6 mesi	Possibilità di preammortamento max 6 mesi
Importo massimo	100.000,00 euro	Importo ridotto max 40.000,00 euro
Durata massima	120 mesi compreso eventuale preammortamento max 6 mesi	60 mesi compreso eventuale preammortamento max 6 mesi
Periodicità rata	mensile	mensile
Retroattività massima delle spese finanziabili	3 mesi	//
Spese di istruttoria	1,00% minimo 500,00 euro	500,00 euro
Spese incasso rata	2,00 euro	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

CONVENZIONE BANCA DI BOLOGNA

Mutui chirografari con durata max 5 anni per investimenti, liquidità e consolidamento passività

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Durata: compresa tra 36 e 60 mesi Rate: mensili o trimestrali		
Spread su Euribor 3 mesi 360 media mese precedente arrotondato allo 0,10 superiore	Rischio Basso	Rischio Medio
Investimenti	1,80%	2,60%
Liquidità e consolidamento passività	3,25%	3,75%
Tasso d'interesse minimo	Maggior valore tra tasso di stipula e spread applicato	
Penale estinzione anticipata	2%	
Spese di istruttoria	0,30% minimo 250,00 euro	
Spese incasso rata	1,00 euro	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

CONVENZIONE BCC FELSINEA

Mutui chirografari con durata max 6 anni per investimenti, 3 anni per liquidità aziendale e scorte

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Durata: compresa tra 1 anno e 6 anni Rate: mensili		
Spread su Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore e con un minimo pari a 0	FASCIA DI RISCHIO "1" (rating 1 - 3)	FASCIA DI RISCHIO "2" (rating 4 - 8)
Investimenti Importo massimo: 100.000,00 euro Durata massima: 6 anni	1,95%	2,95%
Liquidità aziendale e scorte Importo massimo: 50.000,00 euro Durata massima: 3 anni	2,50%	3,50%
Spese di istruttoria	200,00 euro	
Spese incasso rata	0	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

CONVENZIONE INTESA SANPAOLO

Per informazioni: Ufficio Credito - **credito@ascom.bo.it** - Tel. **051.6487602**

Contribuzione a sostegno delle imprese del turismo, del commercio e dei servizi

L.R. 40/02 Emilia - Romagna



Finanziamenti per investimenti nel settore turistico/ricettivo e dei ristoranti. Il contributo verrà riconosciuto su finanziamento bancario, garantito da Fider, importo massimo € 1.875.000, durata massima 120 mesi.

Abbattimento del
tasso di interesse fino
ad un massimo del



3%

L.R. 41/97 Emilia - Romagna



Finanziamenti per investimenti e scorte (30%) nel settore del commercio e dei servizi. Il contributo verrà riconosciuto su finanziamento bancario, garantito da Fider, importo massimo € 100.000, durata massima 60 mesi.

Abbattimento del
tasso di interesse fino
ad un massimo del



4%



Garanzia



Consulenza



Agevolazioni
e Industria 4.0



Internazionalizzazione



Fidejussioni dirette

Per informazioni e approfondimenti: contattare Confcommercio Ascom Bologna - Ufficio Credito
email: credito@ascom.bo.it - tel. 051/6487602

CONVENZIONE CRÉDIT AGRICOLE

Mutui chirografari per esigenze di liquidità

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Durata	min. 6 mesi - max 18 mesi	
Tasso variabile - Euribor 1/2/3 mesi media mese precedente	Spread variabile in base al rating	
	1,95%	2,65%
Spese istruttoria	0,75%	

Mutui chirografari per investimenti (efficientamento energetico, economia circolare, digitalizzazione ed innovazione tecnologica, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili)

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Durata	min. 19 mesi - max 60 mesi	
Tasso variabile - Euribor 1/2/3 mesi media mese precedente	Spread variabile in base al rating	
	2,35%	2,80%
Spese istruttoria	0,75%	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

Finanziamento ipotecario per investimenti (Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili)

Condizioni su finanziamenti chirografari - valido fino al 31 dicembre 2024		
Durata	min. 61 mesi - max 180 mesi	
Tasso variabile - Euribor 1/2/3 mesi media mese precedente	Spread variabile in base al rating	
	2,76%	3,19%
Spese istruttoria	1,00%	
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	

Per la tua pubblicità su

Periodico quadrimestrale di informazione commerciale, fiscale e normativo spedito agli operatori commerciali (negozianti, addetti pubblici esercizi, operatori del turismo e servizi, agenti di commercio) e ad alcuni istituzionali della Città metropolitana di Bologna

ASCOM BOLOGNA
I N F O R M A

rivolgiti a Cedascom SpA - tel. 051.6487560

per prenotare:

PAGINA INTERA

formato al vivo: cm. 21x29,7 oppure
formato in gabbia: cm. 17,8x26

MEZZA PAGINA

formato al vivo: cm. 21x12 oppure
formato in gabbia: cm. 17,8x10

CONVENZIONI LA CASSA DI RAVENNA E BANCA DI IMOLA

Mutui chirografari con durata massima 5 anni per investimenti e 2 anni per acquisto scorte

Convenzione su mutui chirografari - rivolto alle imprese associate a Confcommercio Ascom Bologna Valido fino al 31 dicembre 2024		
Spread su Euribor 1 mese base 360 media mese precedente arrotondato allo 0,10 superiore (*)	Investimenti	Scorte
	Spread variabile in base al Rating dal 2,25% al 2,75%	Spread variabile in base al Rating dal 3,50% al 4,00%
	Finanziamenti per nuove imprese e imprese già esistenti: ricambio generazionale, investi- menti, ristrutturazioni, acquisto attività	Finanziamenti per nuove imprese e imprese già esistenti
Importo massimo	150.000,00 euro	50.000,00 euro
Durata massima	60 mesi	24 mesi
Spese istruttoria	0,20% massimo 300,00 euro	0,30% dell'importo finanziato
Periodicità rata	mensile	mensile
Spese incasso rata	0 con addebito permanente su c/c intrattenuto con La Cassa di Ravenna o Banca di Imola	euro 1,00
Penale estinzione anticipata	0	0
Imposte	Come previsto dalla normativa pro tempore vigente	
Polizza assicurativa facoltativa	euro 15,00 annuali	

(*) Tasso minimo 2 bps inferiore al tasso finito all'atto della stipula. Ad oggi nel caso di un finanziamento per investimenti con spread del 2,75% il tasso minimo è 6,63%. Nel caso di un finanziamento per scorte con spread 4,00% il tasso minimo è 7,88%.

L'ufficio Credito è a disposizione degli associati a Confcommercio Ascom Bologna per:

- **convenzioni bancarie di conto corrente** stipulate con i seguenti Istituti di Credito: Unicredit, BCC Felsinea, Emil Banca, Banca di Bologna
- **l'assistenza nella redazione delle pratiche di finanziamento con garanzia Fider**

Per informazioni: Ufficio Credito - credito@ascom.bo.it - Tel. 051.6487602

PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA “SCELTE FINANZIARIE E RAPPORTI CON LE BANCHE”

Promosso da Banca d'Italia alle associazioni imprenditoriali e tra queste Confcommercio Ascom Bologna

Confcommercio Imprese per l'Italia ha formalizzato a Banca d'Italia l'adesione al Programma di Educazione Finanziaria “**Scelte finanzia-**

rie e rapporti con le banche” con l'obiettivo di accrescere le competenze degli imprenditori associati per facilitare la relazione con le banche, attraverso un

programma articolato in 4 percorsi formativi:



IL RAPPORTO CON LA BANCA - PERCORSO AZZURRO -: illustra le principali norme che regolano l'attività bancaria nei rapporti di credito con le imprese, con un focus particolare sui criteri utilizzati dalle banche per valutare il merito di credito della clientela. Fra i temi affrontati, anche le caratteristiche dei principali contratti bancari a servizio dell'attività d'impresa e le opportunità offerte dal ricorso alle garanzie prestate dai confidi e dal Fondo centrale di garanzia per le PMI;



LA GESTIONE DELLE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE - PERCORSO VERDE -: il percorso approfondisce i segnali che in genere mostrano alle banche una difficoltà finanziaria del cliente e il deterioramento del suo merito creditizio. Oggetto del percorso sono anche i criteri di valutazione della rischiosità del cliente adottati dalle banche, le conseguenze del deterioramento della relazione creditizia e le modalità con cui è possibile rinegoziare le condizioni contrattuali al fine di riequilibrare la propria posizione finanziaria. Si illustrano infine gli strumenti previsti dal nuovo Codice per la crisi d'impresa, come la Composizione negoziata e il Concordato minore;



CENTRALE DEI RISCHI, PAGAMENTI E STRUMENTI DI TUTELA - PERCORSO VIOLA -: il quarto e ultimo percorso tocca da vicino il ruolo istituzionale della Banca d'Italia nell'offerta di servizi ai cittadini ed è dedicato al funzionamento e alle caratteristiche della Centrale dei rischi, ai pagamenti e ai meccanismi di sicurezza che li caratterizzano, e agli strumenti di tutela della clientela;



LA FINANZA DELLA PICCOLA IMPRESA - PERCORSO ARANCIONE -: dedicato alle conoscenze di base per la gestione e il controllo dell'impresa e per la pianificazione della liquidità aziendale e degli investimenti. I temi trattati includono la contabilità e il bilancio, gli equilibri aziendali e i principali indicatori della gestione, il finanziamento del capitale fisso e circolante, la valutazione finanziaria degli investimenti e la redazione del business plan.

Gli Imprenditori Associati interessati potranno accedere alla formazione proposta, gratuitamente, dal sistema confederale in modalità on line e in presenza.

design your work

Prodotti e soluzioni che liberano
le potenzialità di persone e aziende

STAMPANTI E COMPUTER

PROGETTAZIONE INTERNI E ARREDO UFFICIO

CANCELLERIA

GADGET PERSONALIZZATI

IGIENE E PULIZIA

LOGISTICA E FERRAMENTA

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

 **rossetto**

www.rossetto.work



Visita lo showroom di Bologna
Via Stalingrado 71/7

Numero Verde
800 853 853

DOVE C'È ENERGIA, NOI CI SIAMO.

Scopri come le nostre soluzioni
possono cambiare il futuro
della tua attività.

ENERGIA | SOLUZIONI SOSTENIBILI
FOTOVOLTAICO | E-MOBILITY



CONVENZIONE PER GLI ASSOCIATI

Scopri i vantaggi della **convenzione ASCOM Bologna - Gruppo Hera**, che include offerte esclusive per luce e gas, **bonus riservati** e **canale di contatto** dedicato. Scrivi a federazioni@ascom.bo.it per saperne di più.

GRUPPO
HERA

Cotabo e i suoi servizi

TaxiClick Easy

Lo strumento più semplice per chiamare un taxi. È una app realizzata per semplificare il rapporto tra tassista e utente, con servizi di geolocalizzazione e attraverso cui tutta la comunicazione avviene con notifiche in app. Si può registrare la propria TaxiCard e scegliere, di volta in volta, se usarla o pagare la corsa al tassista e, in caso di necessità è possibile contattare la centrale direttamente dall'applicazione.

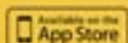


TaxiClick Web

Un portale per la ricerca automatica di più taxi. Si installa su computer e si inoltrano le richieste taxi desiderate. A schermata compare una stringa descrittiva per ogni vettura in arrivo: sigla, tempo di arrivo stimato dal tassista, distanza, ed è possibile anche la prenotazione di chiamata. Non presenta alcuna spesa a carico del fruitore e viene configurato dalla centrale Cotabo da remoto.

ChiamaTaxi

Uno strumento fisico, dall'aspetto molto simile a quello di un POS, che funziona utilizzando le linee telefoniche. Il ChiamaTaxi è uno strumento molto pratico: si preme un pulsante ed ogni impulso equivale ad una richiesta di un taxi all'indirizzo. Quando il taxi viene trovato, un biglietto recante la sigla della vettura in arrivo viene emesso dalla stampante dello strumento stesso.



051 372727



www.cotabo.it

COTABO
IL PRIMO TAXI DI BOLOGNA

CI SIAMO SUPERATI!

SA+

Rating Sociale e Ambientale
scala di valore da D ad AA

IL NOSTRO RATING MIGLIORA E DA A- SALE AD A+

Microfinanza Rating, ente internazionale di certificazione indipendente, ha emesso una nuova valutazione sul nostro sistema di gestione sociale e ambientale.

Ottenuto per la prima volta nel 2015 e rinnovato ogni due anni, il giudizio è passato da A- ad A+ grazie al costante impegno a integrare la sostenibilità nelle strategie e nell'organizzazione aziendale.

www.emilbanca.it